



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Mercoledì, 31 maggio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Mercoledì, 31 maggio 2017

Albinea

31/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 11	
Riscossa: acetaie aperte e Camere Olfattive	1
31/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 46	
Tennis, al Camparini Bocchi fa suo il derby dei circoli reggiani	2
31/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45	
Accompagnò il viceboss «Maledico quel giorno»	3
31/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 76	
Bocchi ottiene il primo punto Atp, Guerrieri già eliminato	5
31/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 76	
Ferretti saluta il Bibbiano, Miftah si allontana dal Lentigione	6
31/05/2017 La Voce di Reggio Emilia	
Cantine aperte ad Albinea Canali	7

Quattro Castella

31/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 19	
Nuovo incarico per Maramotti	8
31/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 33	
Tutti i mercoledì a Roncolo il mercato dell' antiquariato	9
31/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 45	
Doppio colpo di mercato per l' Olimpia Regium	10
31/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 76	
Ferretti saluta il Bibbiano, Miftah si allontana dal Lentigione	11
31/05/2017 La Voce di Reggio Emilia	
Natalia Maramotti è il Presidente di Destinazione Turistica Emilia	12

Vezzano sul Crostolo

31/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 34	
Rinasce la casa vacanze di don Lasagni	14
31/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 44	
Max Vacondio dà i voti a Reggiana Sassuolo e Carpi	15
31/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	
Vezzano, studenti e ambiente: spettacolo da standing ovation	17
31/05/2017 La Voce di Reggio Emilia	
Il cerchio della vita: gli studenti delle elementari in scena per...	18

Politica locale

31/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 11	
Tra Emilia e Trentino guerra per l' aceto	19
31/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 17	
Si è insediato il nuovo prefetto	21
31/05/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 33	
Sicurezza delle scuole, i fondi entro il 2018	22
31/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 42	
«Tanti arrivano e vorrebbero un lavoro Ma la lingua è un...	24
31/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49	
Il neo prefetto incontra le istituzioni	26
31/05/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 55	
Delrio lancia il progetto della bretella Protesta M5s: «No all'...	27

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

31/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 2		<i>Pagina a cura di Giuseppe De Benedetto</i>
Alla cassa il 16 giugno per l' acconto Imu e	29	
31/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 4		<i>Pagina a cura di Pasquale Mirto</i>
La rendita catastale rivalutata fa da base per il calcolo	31	
31/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 4		
Valgono i mesi di possesso	33	
31/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 5		<i>Pagina a cura di Giuseppe De Benedetto</i>
L' esonero di Imu e Tasi si estende all'...	34	
31/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 6		
Imposte dovute anche sugli edifici non locati	36	
31/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 10		<i>Angelo Busani</i>
Rent to buy, Imu al proprietario	37	
31/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 12		<i>Giuseppe LatourMauro Salerno</i>
Appalto integrato, sui progetti bloccati...	39	
31/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 34		<i>Davide Colombo</i>
Ancora in crescita i pensionati del settore	41	
31/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 34		<i>Marco MobiliGiovanni Parente</i>
Equitalia, per i dipendenti una transizione indolore	43	

31/05/2017 Italia Oggi Pagina 30	<i>LUIGI OLIVERI</i>	45
Comuni, più spazi per assumere		
31/05/2017 Italia Oggi Pagina 30	<i>MATTEO BARBERO</i>	47
Le province? L' Araba fenice		
31/05/2017 Italia Oggi Pagina 31	<i>DARIO FERRARA</i>	49
Demanio senza automatismi		
31/05/2017 Italia Oggi Pagina 34		50
Solo tre regioni hanno recepito il regolamento		
31/05/2017 Italia Oggi Pagina 37	<i>GIOVANNI BATTISTA CALÌ*</i>	52
Obbligo formativo per i revisori		
31/05/2017 Italia Oggi Pagina 37		54
Tutte le novità per i revisori legali		

Riscossa: acetaie aperte e Camere Olfattive

Il Consorzio di Tutela presenta il progetto di valorizzazione. Appuntamento ad Albinea il 18 giugno

Si chiama Camera Olfattiva. Andrea Bezzechi la sfila con cura da una scatola nera come fosse un alambicco alchemico. Accompagna la sfera di vetro che quasi sembra il boccaglio per le inalazioni con questa battuta, illuminante: «Siccome non possiamo entrare nel mondo dei profumi di una botticella d' aceto balsamico, almeno qui possiamo infilarci il naso». Un paradiso sensoriale. A parlare è il presidente del Consorzio Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia Dop. Ogni goccia conchiude decenni, lentezze e sapienze.

Bezzechi è fortemente motivato: rappresenta il consiglio d' amministrazione di fresca nomina, pronto a far tre cose: aumentare e affinare gli strumenti per la valorizzazione di questo prodotto inimitabile; affrontare la Giornata delle Acetaie Aperte il 18 giugno, con epicentro ad Albinea, con dinamicità e una voglia nuova di riscossa considerando questo "condimento" specialissimo è il quarto per valore per indicazione geografica, dopo il Parmigiano Reggiano, il prosciutto di Parma e il Grana Padano; infine la presentazione della Camera Olfattiva creata dalla designer milanese Astrid Luglio. Il nuovo cda del Consorzio, fondato nel 1984 è così composto: presidente Andrea Bezzechi (Acetaia San Giacomo), vicepresidente Marcello Colli (Colli & Colli), Cristina Crotti (Il Borgo del Balsamico), Mario Di Garbo (Soc. Agr. Ferrarini), Carlo Ferretti, Giuseppe Francia (Antica Acetaia Dodi).

Con 92 produttori certificati, di cui 60 soci del Consorzio (che rappresentano oltre l' 80% della giacenza certificata), negli ultimi cinque anni l' imbottigliamento del Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia Dop è aumentato del 50%. Con una produzione di 1.500 litri/anno, l' Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia Dop, insieme a quello di Modena (che produce tra i 7-8mila litri/anno), rappresenta meno dello 0,001% rispetto al più conosciuto Aceto Balsamico di Modena Igp.

Precisa Bezzechi: «Il nostro Balsamico Tradizionale, così come quello di Modena, si caratterizza per essere fatto solo da mosto d' uva cotto. Tutta la filiera, dalla produzione della materia prima al processo di confezionamento, deve essere in zona d' origine (la provincia di Reggio Emilia o di Modena)». La presentazione dei programmi è avvenuta al Ristorante Caffè Arti&Mestieri dove, inevitabilmente, i piatti hanno incrociato il balsamico sotto esame di Mario Zannoni, esperto di analisi sensoriale a livello europeo.



AGROALIMENTARE » SFIDA A TAVOLA Tra Emilia e Trentino guerra per l'aceto

La Regione invia una lettera al ministro Martina contro la denominazione: «Stop al Balsamico della Provincia autonoma»



Riscossa: acetaie aperte e Camere Olfattive

Il Consorzio di Tutela presenta il progetto di valorizzazione. Appuntamento ad Albinea il 18 giugno

Si chiama Camera Olfattiva. Andrea Bezzechi la sfila con cura da una scatola nera come fosse un alambicco alchemico. Accompagna la sfera di vetro che quasi sembra il boccaglio per le inalazioni con questa battuta, illuminante: «Siccome non possiamo entrare nel mondo dei profumi di una botticella d' aceto balsamico, almeno qui possiamo infilarci il naso». Un paradiso sensoriale. A parlare è il presidente del Consorzio Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia Dop. Ogni goccia conchiude decenni, lentezze e sapienze.

Clienti soddisfatti, Credem al top

La banca reggiana ai primi posti per qualità nella classifica dell'Istituto Tedesco

La banca reggiana presenta al cliente un servizio personalizzato. Credem è la banca di riferimento per i reggiani. Il gruppo di lavoro della banca ha lavorato per migliorare il servizio al cliente. Credem è la banca di riferimento per i reggiani. Il gruppo di lavoro della banca ha lavorato per migliorare il servizio al cliente.

La RIFORMA DEGLI ENTI

Camera di Reggio, al via la fusione da Reggio a Piacenza

Il Comune di Reggio Emilia si fonde con quello di Piacenza. La fusione degli enti locali è in corso. Il Comune di Reggio Emilia si fonde con quello di Piacenza. La fusione degli enti locali è in corso.

Tennis, al Camparini Bocchi fa suo il derby dei circoli reggiani

Il portacolori del Ct **Albinea** ha avuto la meglio (6-0/6-1) sul padrone di casa Baldi, condizionato da guai fisici

REGGIO EMILIA Exploit di Lorenzo Bocchi (Ct **Albinea**) al torneo Icf "Camparini gioielli cup" in corso al Circolo tennis Reggio. Al primo turno, nel derby tutto reggiano che lo vedeva opposto al beniamino di casa Leonardo Baldi, il portacolori del Ct **Albinea** ha portato a casa una bella vittoria che gli consente di guadagnare il suo primo punto Atp. Bocchi, proveniente dalle qualificazioni, ha piegato con un perentorio 6-0 6-1 Baldi e domani incontrerà la testa di serie numero 1 del torneo, il ceco Vaclav Safranek che occupa il 200esimo posto della classifica Atp.

Si è conclusa con questo colpo di scena nel derby tra i due circoli la seconda giornata del 19° Trofeo "Camparini gioielli Cup" intitolato a Benvenuto Camparini e valido per il circuito ITF come quindicesima tappa italiana. Nel match iniziale, giocati dalle ore 11, nulla da fare per il reggiano Leonardo Baldi che, reduce dai postumi di un infortunio in Serie B a Roma, non ha potuto offrire una prestazione di livello contro Lorenzo Bocchi, vittorioso per 6/0 6/1. Altra grossa sorpresa dopo l'eliminazione di ieri della testa di serie numero 4 Samper Montana, l'uscita di scena dello spagnolo Pedro Martinez (numero 276 Atp), testa di serie numero 6, ad opera di Roberto Marcora (numero 837 della classifica Atp) con il punteggio di 7/5 6/4, in un match giocato prevalentemente da fondocampo con violente accelerazioni dall'una e dall'altra parte.

Vittoria non facile per la testa di serie n°1 Safranek (numero 197 della classifica Atp) che, opposto al tedesco Fanselow (338 Atp), riesce ad averne la meglio solo dopo quasi due ore di gioco per 6/3 6/4. Passano il turno anche Marco Bortolotti (436 Atp), semifinalista nel 2016, nei confronti di Alexander Weis (1401 Atp) per 6/3 6/3 e l'australiano Alex Bolt (n° 458 Atp) nei confronti del croato Zgombic (1097 ATP) per 6/2 6/1.

Nulla da fare per le due speranze azzurre Della Valle e Summaria, sconfitti rispettivamente dall'australiano Banes (numero 372 Atp) per 6/1 6/3 e da Walter Trusendi (369 Atp) per 6/7 6/4 6/3. GUARDA LA FOTOGALLERYE COMMENTA www.gazzettadireggio.it.

46 | Sport

GAZZETTA REGGIO 31 MAGGIO 2017

Tennis, al Camparini Bocchi fa suo il derby dei circoli reggiani

Il portacolori del Ct Albinea ha avuto la meglio (6-0/6-1) sul padrone di casa Baldi, condizionato da guai fisici

REGGIO EMILIA. L'exploit di Lorenzo Bocchi (Ct Albinea) al torneo Icf "Camparini gioielli cup" in corso al Circolo tennis Reggio. Al primo turno, nel derby tutto reggiano che lo vedeva opposto al beniamino di casa Leonardo Baldi, il portacolori del Ct Albinea ha portato a casa una bella vittoria che gli consente di guadagnare il suo primo punto Atp. Bocchi, proveniente dalle qualificazioni, ha piegato con un perentorio 6-0 6-1 Baldi e domani incontrerà la testa di serie numero 1 del torneo, il ceco Vaclav Safranek che occupa il 200esimo posto della classifica Atp.



Il portacolori del Ct Albinea ha avuto la meglio (6-0/6-1) sul padrone di casa Baldi, condizionato da guai fisici



Taekwondo Tricolore, pioggia di medaglie

A Varese conquistano quattro argenti e un bronzo alle fasi finali della Coppa Italia di specialità



Laureato atleti reggiani con le medaglie a Varese

REGGIO EMILIA. Un'ottima prestazione di Lorenzo Bocchi (Ct Albinea) al torneo Icf "Camparini gioielli cup" in corso al Circolo tennis Reggio. Al primo turno, nel derby tutto reggiano che lo vedeva opposto al beniamino di casa Leonardo Baldi, il portacolori del Ct Albinea ha portato a casa una bella vittoria che gli consente di guadagnare il suo primo punto Atp. Bocchi, proveniente dalle qualificazioni, ha piegato con un perentorio 6-0 6-1 Baldi e domani incontrerà la testa di serie numero 1 del torneo, il ceco Vaclav Safranek che occupa il 200esimo posto della classifica Atp.

REGGIO EMILIA. Un'ottima prestazione di Lorenzo Bocchi (Ct Albinea) al torneo Icf "Camparini gioielli cup" in corso al Circolo tennis Reggio. Al primo turno, nel derby tutto reggiano che lo vedeva opposto al beniamino di casa Leonardo Baldi, il portacolori del Ct Albinea ha portato a casa una bella vittoria che gli consente di guadagnare il suo primo punto Atp. Bocchi, proveniente dalle qualificazioni, ha piegato con un perentorio 6-0 6-1 Baldi e domani incontrerà la testa di serie numero 1 del torneo, il ceco Vaclav Safranek che occupa il 200esimo posto della classifica Atp.

Sho-Gun, nuove cinture nere e nuovi successi ai regionali

REGGIO EMILIA. Un'ottima prestazione di Lorenzo Bocchi (Ct Albinea) al torneo Icf "Camparini gioielli cup" in corso al Circolo tennis Reggio. Al primo turno, nel derby tutto reggiano che lo vedeva opposto al beniamino di casa Leonardo Baldi, il portacolori del Ct Albinea ha portato a casa una bella vittoria che gli consente di guadagnare il suo primo punto Atp. Bocchi, proveniente dalle qualificazioni, ha piegato con un perentorio 6-0 6-1 Baldi e domani incontrerà la testa di serie numero 1 del torneo, il ceco Vaclav Safranek che occupa il 200esimo posto della classifica Atp.



Sho-Gun atleti reggiani con le medaglie ai regionali

REGGIO EMILIA. Un'ottima prestazione di Lorenzo Bocchi (Ct Albinea) al torneo Icf "Camparini gioielli cup" in corso al Circolo tennis Reggio. Al primo turno, nel derby tutto reggiano che lo vedeva opposto al beniamino di casa Leonardo Baldi, il portacolori del Ct Albinea ha portato a casa una bella vittoria che gli consente di guadagnare il suo primo punto Atp. Bocchi, proveniente dalle qualificazioni, ha piegato con un perentorio 6-0 6-1 Baldi e domani incontrerà la testa di serie numero 1 del torneo, il ceco Vaclav Safranek che occupa il 200esimo posto della classifica Atp.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Albinea

chiesi a Muto Salvatore. Dopo essere stato pagato non li ho mai più incontrati, nè i potentini nè Antonio Silipo. Io ho sempre solo lavorato e non ho mai alzato il colletto, lavoravo da due anni in un cantiere a Genova dove stava per raggiungermi tutta la mia famiglia. Come si dice dalle nostre parti, non ho mai 'annacato'. Parola calabrese che significa «non ho mai fatto la bella vita», usata per indicare i neonati che vengono dondolati in culla perchè si addormentino.

Tennis Reggiani protagonisti nel Camparini, sorprende il gioiellino di Albinea: ecco tutti i risultati Bocchi ottiene il primo punto Atp, Guerrieri già eliminato

BELLA vittoria per Lorenzo Bocchi nel primo turno della «Camparini Gioielli Cup», torneo ITF da 15.000 dollari in corso di svolgimento al CT Reggio. L'alfiere del CT Albinea si è aggiudicato il derby reggiano contro il padrone di casa Leonardo Baldi grazie ad un perentorio 6-0, 6-1, vittoria che gli permette di conquistare il primo punto Atp della carriera, oltre alla sfida della sera di serie uomini della manifestazione, che lo vedrà opposto nella giornata odierna al tennista ceco Vaclav Safranek. Quest'ultimo si è liberato in due set (6-3, 6-4) del tedesco Sebastian Fanselow. Niente da fare per l'altro tennista di casa, Andrea Guerrieri, che nel match serale di lunedì si è arreso 6-2, 6-3 a Nicolò Turchetti; sempre in chiave reggiana buona la prima nel torneo di doppio per Marco Bortolotti, che in coppia con Walter Trusendi ha vinto al terzo set (10-8) contro gli argentini Andrea Collarini e Facundo Mena. Nelle altre gare di giornata Roberto Marcora si impone 7-5, 6-4 sullo spagnolo Pedro Martinez, mentre Enrico Dalla Valle si arrende all'australiano Maverick Banes per 6-1, 6-3. Serve il terzo set al già citato Walter Trusendi per avere la meglio su Corrado Summaria (6-7, 6-4, 6-3), mentre il tedesco Nils Langer lascia quattro games al bulgaro Aleksandar Lazov (6-0, 6-4). La sorpresa di giornata è rappresentata dalla vittoria di Andrea Collarini, che con un 7-5, 6-1 non lascia scampo all'altro teutonico Jeremy Jahn, terzo favorito del seeding.

MERCEDIS 31 MAGGIO 2017 **REGGIO SPORT**



Tennis Reggiani protagonisti nel Camparini, sorprende il gioiellino di Albinea: ecco tutti i risultati
Bocchi ottiene il primo punto Atp, Guerrieri già eliminato

BELLA vittoria per Lorenzo Bocchi nel primo turno della «Camparini Gioielli Cup», torneo ITF da 15.000 dollari in corso di svolgimento al CT Reggio. L'alfiere del CT Albinea si è aggiudicato il derby reggiano contro il padrone di casa Leonardo Baldi grazie ad un perentorio 6-0, 6-1, vittoria che gli permette di conquistare il primo punto Atp della carriera, oltre alla sfida della sera di serie uomini della manifestazione, che lo vedrà opposto nella giornata odierna al tennista ceco Vaclav Safranek. Quest'ultimo si è liberato in due set (6-3, 6-4) del tedesco Sebastian Fanselow. Niente da fare per l'altro tennista di casa, Andrea Guerrieri, che nel match serale di lunedì si è arreso 6-2, 6-3 a Nicolò Turchetti; sempre in chiave reggiana buona la prima nel torneo di doppio per Marco Bortolotti, che in coppia con Walter Trusendi ha vinto al terzo set (10-8) contro gli argentini Andrea Collarini e Facundo Mena. Nelle altre gare di giornata Roberto Marcora si impone 7-5, 6-4 sullo spagnolo Pedro Martinez, mentre Enrico Dalla Valle si arrende all'australiano Maverick Banes per 6-1, 6-3. Serve il terzo set al già citato Walter Trusendi per avere la meglio su Corrado Summaria (6-7, 6-4, 6-3), mentre il tedesco Nils Langer lascia quattro games al bulgaro Aleksandar Lazov (6-0, 6-4). La sorpresa di giornata è rappresentata dalla vittoria di Andrea Collarini, che con un 7-5, 6-1 non lascia scampo all'altro teutonico Jeremy Jahn, terzo favorito del seeding.

Held si mette al volante della Conad «E' stupendo allenare a casa mia»

Volley A2 Ha firmato un contratto biennale: «E' un giorno bellissimo»

COME anticipato ieri dal nostro giornale, Hendrik Jan Held (nella foto) è il nuovo allenatore della Conad Volley che disputerà il campionato di serie A2 nella prossima stagione. Il tecnico olandese ha firmato un contratto biennale e dunque la società ha dimostrato di voler puntare su un allenatore nuovo che con la sua esperienza e la sua competenza si è guadagnato il rispetto della società. «Sono lieto di accogliere Held - dice il patron della società Antonio Santini - un grande professionista che ha lavorato a Milano nel 2015-2016 e a Vicenza e Modena in B1. Ma anche, come allenatore della nazionale olandese, e che ha una grande esperienza di coach. Con lui si apre un nuovo capitolo, ma in un certo senso si va nella direzione di una continuità perché seppur sia olandese, è un giorno bellissimo perché è una sensazione stupenda allenare a casa mia. Il successo tutto in fretta, fino a pochi giorni fa non sapevo nulla e ora ho tanto entusiasmo e voglia di far bene. La pallanuoto mi piace tantissimo e non vedo l'ora di iniziare: in questi giorni io e la società ci metteremo a lavoro per costruire la squadra. Credo molto nella tecnica e nella cultura del lavoro. Da giocatori conosco i ragazzi bianconeri: so che gli italiani non ne vogliono sapere di quella pallanuoto di oggi, ma è un traguardo meraviglioso. Contemplare il mare non sarebbe più portato a mangiare in fretta, ma poi abbiamo giocato insieme quattro anni e ci siamo amati». È ora la sua nuova famiglia sarà quella di portare in alto il Conad.

Il progetto Attività fisica per i disabili: ecco i risultati

ANDRÀ la scena più del 18,30, nell'ex Polveriera di via Terracina, la presentazione dei risultati del progetto di Educazione Fisica, attività motoria alternativa alle ore di Educazione Fisica, senza costi per le famiglie e per le scuole. Tre i progetti finanziati su 12 scuole. 7 del Comune di Reggio Emilia e 5 in territorio provinciale. Sono i progetti di Educazione Fisica per i disabili, coordinati dal progetto pubblico ordinario intercomunale e coordinati dal progetto, Enrico Prandi, Nicola Samanelli e Melissa Altani.

Calcio dilettanti Doppio colpo del Montecchio: arrivano Rabitti e Gandrabur. Mantovani guiderà il Boretto
Ferretti saluta il Bizziano, Miftah si allontana dal Lentignone

Eccellenza Il giudice grigio Vacondio
Una multa di 350 euro alla Folgore

MISTER Ivano Vacondio (nella foto a fianco) è stato giurato. Il giudice sportivo della Federcalcio, infatti, non ha preso nessun provvedimento a carico del mister della Folgore Rubiera, associazione della provincia nel campionato finale del ritorno maschile di Serie C. Vacondio che ha portato all'eliminazione della compagine reggiana dagli spaghi nazionali dell'Eccellenza.

Vacondio prima di ricoprire negli spogliatoi ha svolto precise decise al direttore di gara, il napoletano Gaetano. Soprattutto per non aver fischietto un fallo a favore di Tappi prima dell'espulsione dello stesso. Il club reggiano ha ricevuto una multa di 350 euro perché alcuni sostenitori, a fine gara, offesero l'arbitro.

Federico Prati

TORNA nel percorso il direttore federico Andrea Ferretti (85). Dopo un quadriennio, infatti, lascia il Bizziano/San Polo e si accinge all'ambasciata Piccardo Traversario (promosso) Serrera ai titoli di coda il matrimonio fra il bomber **Michael Miftah** (90) (nella foto) e il compagno dopo 4 stagioni fra Eccellenza e Serie D. Era coccato e ormai vicino al Foligno, marciò di Promozione. Da sei anni ha ricoperto il ruolo di direttore sportivo nella parabola del Boretto. Prima categoria. Pesca e tiene mani dal Montecchio il Montecchio. Promozioni che ha ricoperto nel reggiano Fattaccioni. Figlio d'arte **Agostino Gandrabur** (84) seguito dal compagno di squadra **Alessandro Gandrabur** (87), difensore polivalente. Sono il tassello dopo un solo mese il forte centrocampista **Daniele Benassi** (89) nel mirino del Biscione. Importante conferma per il Foligno che ha rinnovato l'accordo col forte centrocampista **Giuseppe Mazzanti**. I cugini della Riese inseriscono un pezzo da novanta quale **Simone Tracchi** (82, ex Camp) che saluta la Castiglione. Altro tassello di qualità per il Quattro Castella che ha ingaggiato l'esterno destro d'attacco **Fabio Pasticci** (88) in arrivo dal Estivo Santa Croce. Dopo acquisto pesante per la neo-mia Albinea l'attesa che ha ingaggiato il bomber **Simone Barla** (83) e il regista **Riccardo Tarant** (84), in arrivo dalla Viareggio.




Albinea

Calcio dilettanti Doppio colpo del Montecchio: arrivano Rabitti e Gandrabur. Mantovani guiderà il Boretto

Ferretti saluta il Bibbiano, Miftah si allontana da Lentigione

Federico Prati TORNA nel parmense il duttile difensore Andrea Ferretti ('85). Dopo un quadriennio, l'atleta lascia il Bibbiano/San Polo e si accasa all'ambizioso Piccardo Traversetolo (Promozione). Sembra ai titoli di coda il matrimonio fra il bomber Hicham Miftah ('80) (nella foto) e il Lentigione dopo 4 stagioni fra Eccellenza e Serie D: l'ex crociato è ormai vicino al Felino, matricola di Promozione.

Duro compito per il tecnico Angelo Mantovani, in uscita dalla Casalese, che non dovrà far rimpiangere il quadriennio targato lotti sulla panchina del Boretto (Prima categoria). Pesca a piene mani dal Monticelli il Montecchio (Promozione) che ha riportato nel reggiano l'attaccante figlio d'arte Agostino Rabitti ('84) seguito dal compagno di squadra Alexandru Gandrabur ('87), difensore polivalente. Sveste il rossoblù dopo un solo anno il forte centrocampista Daniele Benassi ('89) nel mirino del Brescello. Importante conferma per il Fabbrico che ha rinnovato l'accordo col forte centrocampista Giuseppe Nazzani. I cugini della Riese inseriscono un pezzo da novanta quale Simone Teocoli ('82, ex Carpi) che saluta la Casalgrandese. Altro tassello di qualità per il Quattro Castella che ha ingaggiato l'esterno destro d'attacco Fabio Pattacini ('88) in arrivo dal Bomber Santa Croce. Doppio acquisto pesante per la neo-nata Albinea United che ha ingaggiato il bomber Simone Barile ('83) e il regista Riccardo Taroni ('84), in arrivo dalla Vianese.

REGGIO SPORT

Tennis Reggiani protagonisti nei Camparini, sorprende il gioiellino di Albinea: ecco tutti i risultati
Bocchi ottiene il primo punto ATP, Guerrieri già eliminato

BELLA vittoria per Lorenzo Bocchi nel primo turno della «Camparini Tennis Cup», torneo ATP da 15.000 dollari in corso di svolgimento al CT Reggio. L'alfiere del CT Albinea si è aggiudicato il derby reggiano contro il padrone di casa Leonardo Held grazie ad un perentorio 6-1, vittoria che gli permette di conquistare il primo punto ATP della carriera, oltre alla sfida alla testa di serie numero uno della manifestazione, che lo vedrà opposto nella giornata odierna al rinomato ceco Va-

Held si mette al volante della Conad «E' stupendo allenare a casa mia»

Volley A2 Ha firmato un contratto biennale: «È un giorno bellissimo»

COME anticipano ieri dal nostro giornale, **Held** (nella foto) è il nuovo allenatore della Conad Tricolore che disputerà il campionato di serie A2 nella prossima stagione. Il tecnico olmonese ha voluto un contratto biennale e dunque la società ha allineato il pacchetto di volare puntando su un allenatore che da giovane viene addirittura le olimpiadi. «Siamo lieti di accogliere Held - dice il patron della società Azco Salsola - un grande professionista che potrà contare sulla sua grande esperienza da giocatore. Abbiamo trovato l'accordo regolare e positivo e di condivisione dei pensieri. Con lui si apre un nuovo capitolo, ma in un certo senso si va nella direzione di una continuità perché, seppur sia, abbiamo

Viva a San Bartolomeo «È successo tutto in fretta e non vedo l'ora di iniziare - crede nella cultura del lavoro»

Held è reggiano d'adozione. Held, che da giovane in Italia debutta proprio nella Lazio Gigli in A2, come allenatore esordisce in curva a San Giosuino nel 2012. Al 3° anno succede al legionario a Milano nel 2015, 2016 e vice Modena in B1. Ma anche secondo allenatore della nazionale olandese.

«Sono 11 anni che vivo a San Bartolomeo - Held dice in italiano perfetto - e ormai mi sento reggiano. La mia carriera è cominciata proprio da qui. Oggi per me è un giorno bellissimo perché è una sensazione stupenda allenare a casa mia. È successo tutto in fretta, fino a pochi giorni fa non sapevo nulla e ora ho tante emozioni e voglia di far bene. La pallanuoto mi piace tantissimo e non vedo l'ora di iniziare in questi giorni in la società il movimento a volare per costruire la squadra. Credo molto nella tecnica e nella cultura del lavoro. Da giocatore convengo ricreare i giocatori - sa che gli italiani non ne vogliono sapere parlare di quella medaglia d'oro, ma è un traguardo meraviglioso. Catinelli disse che non mi avrebbe più portato a mangiare i trenelli, ma poi abbiamo giocato insieme quattro anni e ci siamo amati. E ora la mia nuova sfida sarà quella di portare in alto la Conad».

Calcio dilettanti Doppio colpo del Montecchio: arrivano Rabitti e Gandrabur. Mantovani guiderà il Boretto Ferretti saluta il Bibbiano, Miftah si allontana da Lentigione

Eccellenza Il giudice grazie Vacondio Una multa di 350 euro alla Folgore

MISTER Ivano Vacondio (nella foto a fianco) è stato graziato. Il giudice sportivo della Federcalcio, infatti, non ha preso nessun provvedimento a carico del mister della Folgore Rubiera, autosolennizzato dalla panchina nel cinescopio finale del ritorno, match di Sesto Marconi che ha portato all'eliminazione della compagnia reggiana dagli spreggi nazionali dell'Eccellenza.

Vacondio prima di rientrare negli spogliatoi ha rivolto proteste decise al direttore di gara, il napoletano Castellone, soprattutto per non aver fischiate un fallo a favore di Teggi prima dell'espulsione dello stesso. Il club reggiano ha ricevuto una multa di 350 euro perché alcuni giocatori si fecero difendendo l'arbitro.

Federico Prati
TORNA nel parmense il duttile difensore Andrea Ferretti ('85). Dopo un quadriennio, l'atleta lascia il Bibbiano/San Polo e si accasa all'ambizioso Piccardo Traversetolo (Promozione). Sembra ai titoli di coda il matrimonio fra il bomber Hicham Miftah ('80) (nella foto) e il Lentigione dopo 4 stagioni fra Eccellenza e Serie D: l'ex crociato è ormai vicino al Felino, matricola di Promozione.

Duro compito per il tecnico Angelo Mantovani, in uscita dalla Casalese, che non dovrà far rimpiangere il quadriennio targato lotti sulla panchina del Boretto (Prima categoria). Pesca a piene mani dal Monticelli il Montecchio (Promozione) che ha riportato nel reggiano l'attaccante figlio d'arte Agostino Rabitti ('84) seguito dal compagno di squadra Alexandru Gandrabur ('87), difensore polivalente. Sveste il rossoblù dopo un solo anno il forte centrocampista Daniele Benassi ('89) nel mirino del Brescello. Importante conferma per il Fabbrico che ha rinnovato l'accordo col forte centrocampista Giuseppe Nazzani. I cugini della Riese inseriscono un pezzo da novanta quale Simone Teocoli ('82, ex Carpi) che saluta la Casalgrandese. Altro tassello di qualità per il Quattro Castella che ha ingaggiato l'esterno destro d'attacco Fabio Pattacini ('88) in arrivo dal Bomber Santa Croce. Doppio acquisto pesante per la neo-nata Albinea United che ha ingaggiato il bomber Simone Barile ('83) e il regista Riccardo Taroni ('84), in arrivo dalla Vianese.

Il progetto Attività fisica per i disabili: ecco i risultati

ANNO la scesa agli alle 18.30, nell'area Polverara di via Terracina, la presentazione dei risultati del progetto «Adotta una Scuola», che ha permesso agli studenti disabili di alcuni istituti secondari della provincia - grazie a nove Lions Club reggiani - di effettuare un'adeguata attività motoria alternativa alle attività di Educazione fisica, svolta con i loro famiglie e per le scuole. I progetti finanziati in 12 scuole, 7 del comune di Reggio Emilia e 5 in territorio provinciale, da Montecchio a Castellonovo Monti passando per Scandiano e Correggio sono il coinvolgimento di oltre 200 studenti; all'incontro pubblico aderiscono innumerevoli i conviventi del progetto. Entusiasti, Nicola Simionelli e Melissa Milani.

Calcio Giovanile A Campagne iniziando gli ottavi di finale

NON si scherza più nel Torneo di Campagne dove esattamente gli ottavi di finale si disputano il 26 maggio, sabato alle 18.30. **Samarinese-Serbolto** e alle 21.30 **Sparring Chiosso**, unico team capace di vincere tutti e tre i parziali, sfidando l'andrea, sfidando l'andrea. Eliminazione eccellente quella della **Reggio Calabria**, finora campione provinciale, penalizzata dalla classifica. Annulla del giorno. E in cui tutte e quattro le condizioni hanno sfidato a quota 4 punti. Giovedì altri due match dove il derby reggiano **Progetto Insieme-Montecchio** è seguito il match parmense **Monticelli-Jovetta Club**. I quarti di finale saranno convocati nelle serate di giovedì 6 e venerdì 7 giugno. Tutte le serie funzioneranno a tornone dopo la vittoria ai quarti di finale. Giovedì 28 maggio organizzatore della Polisportiva Campagne.

Cantine aperte ad Albinea Canali

l'elegante ed accogliente location della Cantina Albinea Canali ed un fiume senza sosta di tanta bella gente, hanno decretato un successo senza precedenti per il 25° anniversario di Cantine Aperte, l'evento enoturistico più importante dell'anno che ha dato risalto non solo al lambrusco, ma anche a tante altre etichette di vini protagonisti del week end. La gioia di essere protagonisti di una degustazione in compagnia degli amici o di celebrare una occasione di divertimento con un cocktail a base di Ottocentorosa o Ottocentone ha generato sorrisi e consensi in tantissimi giovani che hanno apprezzato l'ambiente di festa, ma anche la leggerezza degli aperitivi, le nuove amicizie ed il nuovo stile con il quale il lambrusco presenta le proprie gradevoli bollicine. Grande successo hanno riscontrato le quattro moto Ducati Scrambler e Monster in esposizione presso Cantina Albinea Canali grazie ad un accordo con la concessionaria Unimoto di Carpi. I tanti selfies pubblicati nei profili facebook dai giovani, e non solo giovani, che hanno partecipato alla festa sono la più bella testimonianza del successo dell'iniziativa. Nella sola giornata di domenica, i sommelier dell'AIS di Reggio Emilia che servivano bollicine rosse in Sala Liberty, bollicine bianche nel Salone Lancellotta e vini tranquilli in Sala Cavalieri, sono stati presi d'assalto da oltre 1000 degustatori. Durante la giornata si sono susseguite varie iniziative fra le quali l'inaugurazione della mostra Flos, floris. La declinazione di un fiore alla presenza di Carlo Ferrari, Pietro Bandini, Stefano Colli, Giulio Montecchi e del curatore Luigi Boretini. La mostra in omaggio a Flora, divinità romana della fioritura e protettrice della vite, sarà accessibile al pubblico fino al 1 Luglio 2017. Nel pomeriggio e fino a tarda sera si sono susseguite la presentazione del libro L'amante eruttiva dell'uomo senza sorte, curata dallo scrittore Cesare Panini accompagnato dal cantastorie Fernando Foroni, lo spettacolo di giochi, musica e DJ set di Big Bonvi, la degustazione di Tortelli e gnocco fritto delle Resdore di Correggio in abbinamento ai salumi selezionati da Academia Judices Salatii. A ciclo continuo si sono inseriti nel contesto di festa la preparazione e gli assaggi dei nuovi cocktails Pink Lady e Nero Negroni con i bartenders Salvatore Casu e Patrick Bonati. Cantine Aperte per Albinea Canali è stata una bella giornata di festa con un grande successo di partecipazione.

10 | La VOCE REGGIO MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2017

Festa a Massenzatico Tornano le Notti Rosa

Un ricco castellone di eventi casareggiati Notti Rosa 2017, la serie festosa che si tiene a Massenzatico nei giorni 2-3-4 giugno. È iniziato il programma della manifestazione a cura del presidente Roberto Bertocchini che fa capo Circolo Arci la Caparina-Padana, la divisa anni impegnata nella realizzazione di eventi di cui ricompa in favore di importanti progetti benifici. Massenzatico quest'anno prosegue il suo discorso impegnando nella solidarietà, la convivenza civile con iniziative rivolte alle categorie meno abbienti, nel sostegno alle differenze e delle culture altrui, delle idee, con azioni concrete. Notti Rosa è solo l'iniziativa di punta di un discorso che dura l'intero arco dell'anno, che vede partecipare il 100% della popolazione all'organizzazione di feste, mercati di Natale e altri ancora. 200 sono le iniziative benefiche svolte: attività sportive, attività teatrali, depressione, biblioteca, collaborazione con le scuole, gli asili, la parrocchia, la Casa Parrocchia "L'altare". «La vera convivenza è fondatazione per il conseguimento degli obiettivi comuni», ha dichiarato il presidente Bertocchini, «grazie alla collaborazione di tutte le associazioni territoriali e dei volontari, ai positivi rapporti con la Provincia, l'amministrazione comunale, i comitati e gli oblati comuni», ha dichiarato il presidente Bertocchini, «grazie alla collaborazione di tutte le associazioni territoriali e dei volontari, ai positivi rapporti con la Provincia, l'amministrazione comunale, i comitati e gli oblati comuni».

«Un comitato Villa Massenzatico» è stato formato da un gruppo di volontari che si occupa di organizzare la festa. Il comitato è formato da un gruppo di volontari che si occupa di organizzare la festa. Il comitato è formato da un gruppo di volontari che si occupa di organizzare la festa.



di una Marta Paola Soggetti ed il suo William Big. Notti Rosa, il mese dedicato a favore del progetto GRADUE Onlus (gruppo amici emarginati), durante dall'evento complessivo Festa Massenzatico che si tiene a fine giugno. È stato di circa 15mila euro, riferimento dell'associazione il governatore William Boggiani. Massenzatico anche nel prossimo è stata felice di grande impegno sociale, di solidarietà, con una sua storia. Notti Rosa, se si pensa che nessuno di una piccola frazione. Non avendo un centro storico, da sempre, il fulcro delle attività sociali insieme al Paese dell'Arigiano, il cuore pulsante della frazione che si snoda lungo via Bertocchini.

conserva ancora parte del fondale storico del 1871 donato-sentire da Cirillo Massenzatico. Nel 1930 nacque la filodrammatica, le attività di prosa con più forza nell'immediato dopoguerra, negli anni 1943-47. Negli anni '50 è nato il circolo ricreativo di Villa Massenzatico con stanza "la Caparina", sede di tutte le attività di volontariato e ricreative per la popolazione. Il percorso odierno inizia negli anni '90 con la fondazione alla "Caparina". Il Circolo Arci la Caparina-Padana ha un consiglio composto da 20 persone, con 200 volontari: il più vecchio ha 96 anni mentre il più giovane 20. Il tutto funziona perché la nostra filosofia, ha proseguito il presidente. A quella della "promessa rievocata", capovolguta, con la base e non il vertice. "Il nostro gruppo gestisce, inoltre, alcuni punti cardine della frazione: la Padana, il Teatro, la Caparina, la Cooperativa Biancacci (la prima di emarginati). In anni verdi, la piazza animata dal teatro, dalle sfilate e mercati. Grande attenzione poniamo alle attività sportive e ai giovani. Si collabora alle Massenzatico, organizzate da Giulio Bertocchini, con Roberto Inzerici per il Campo estivo e il Centro di tennis La Padana. Massenzatico, ospita 108 migranti, ha un centro "Bertocchini", a fronte dei 13 previsti; anche in questo dimostra il suo grande spirito volontaristico. Giorgio Castagna

WEEKEND DA SOMMELIER

Cantine aperte ad Albinea Canali

Tanti giovani hanno partecipato all'evento per il new style di Ottocentorosa e Ottocentone

Un'occasione unica di eventi, degustazione ed accoglienza, è stato il weekend di Cantine Aperte presso Cantina Albinea Canali. Un fiume senza sosta di tanta bella gente, hanno decretato un successo senza precedenti per il 25° anniversario di Cantine Aperte. L'evento era iniziato già in un'atmosfera di festa, ma anche la leggerezza degli aperitivi, le nuove amicizie ed il nuovo stile con il quale il lambrusco presenta le proprie gradevoli bollicine. Grande successo hanno riscontrato le quattro moto Ducati Scrambler e Monster in esposizione presso Cantina Albinea Canali grazie ad un accordo con la concessionaria Unimoto di Carpi. I tanti selfies pubblicati nei profili facebook dai giovani, e non solo giovani, che hanno partecipato alla festa sono la più bella testimonianza del successo dell'iniziativa. Nella sola giornata di domenica, i sommelier dell'AIS di Reggio Emilia che servivano bollicine rosse in Sala Liberty, bollicine bianche nel Salone Lancellotta e vini tranquilli in Sala Cavalieri, sono stati presi d'assalto da oltre 1000 degustatori. Durante la giornata si sono susseguite varie iniziative fra le quali l'inaugurazione della mostra Flos, floris. La declinazione di un fiore alla presenza di Carlo Ferrari, Pietro Bandini, Stefano Colli, Giulio Montecchi e del curatore Luigi Boretini. La mostra in omaggio a Flora, divinità romana della fioritura e protettrice della vite, sarà accessibile al pubblico fino al 1 luglio 2017. Nel pomeriggio e fino a tarda sera si sono susseguite la presentazione del libro "L'amante eruttiva dell'uomo senza sorte", curata dallo scrittore Cesare Panini accompagnato dal cantastorie Fernando Foroni, lo spettacolo di giochi, musica e DJ set di Big Bonvi, la degustazione di Tortelli e gnocco fritto delle Resdore di Correggio in abbinamento ai salumi selezionati da Academia Judices Salatii. A ciclo continuo si sono inseriti nel contesto di festa la preparazione e gli assaggi dei nuovi cocktails "Pink Lady" e "Nero Negroni" con i bartenders Salvatore Casu e Patrick Bonati. Cantine Aperte per Albinea Canali è stata una bella giornata di festa con un grande successo di partecipazione.



Nuovo incarico per Maramotti

L'assessore comunale è ora presidente della Destinazione Turistica Emilia

REGGIO EMILIA L'assessore comunale Natalia Maramotti è stata eletta ieri a Parma presidente della Destinazione Turistica Emilia. Si tratta del nuovo ente d'area vasta a cui sono state affidate le competenze turistiche e di promozione territoriale che erano in capo alle province e alle unioni di prodotto. Al nuovo organismo, che da oggi è punto di riferimento per Piacenza, Parma, Reggio Emilia, hanno aderito 94 enti locali dei tre territori. Eletto anche il consiglio di amministrazione della destinazione turistica in cui entrano per Reggio, oltre a Maramotti, i sindaci di **Quattro Castella** e Ventasso **Andrea Tagliavini** e Antonio Manari. A rappresentare Piacenza sono il sindaco del capoluogo Paolo Dosi, quello di Bobbio Roberto Pasquali e il presidente della Provincia Francesco Rolleri. Per il territorio di Parma, infine, sono stati eletti l'assessore comunale Cristiano Casa, il sindaco di Salsomaggiore Terme e presidente della Provincia Filippo Fritelli e il sindaco del Comune di Monchio delle Corti Claudio Moretti.

VEDI IL CONTENUTO DELLA PAGINA 19 DELLA GAZZETTA

Segreteria Pd, Gandolfi è fuori

Il deputato reggiano era dato fino a ieri tra i papabili. Poi la scelta della minoranza di non entrare

LA FUSIONE
Azienda sanitaria unica ok dell'assemblea legislativa

3° Anniversario
REMO NESRI

4° Anniversario
FRANCO VENTURI

10° Anniversario
GIOLANDA ARINA BONINI IN INCERTI

Partecipazione
BARBARA CAMPANI

25° Anniversario
BRUNA CHIESI

Anniversari
VITTORIO POLI e **MARIA GILI**

PER LA PUBBLICITÀ SU GAZZETTA DI REGGIO

PRESEDENZA
Il clima poche ore fa sembrava di un'ipotesi di segreteria nazionale del Pd di due reggiani. A favore di Andrea Bonini per la competenza politica, doveva essere considerato anche il deputato reggiano Paolo Gandolfi. Giocando sull'ambiguità di essere il riferimento di nessuno della Destinata Turistica Emilia, la scelta della minoranza ostentata di non scegliere la proposta di Maramotti per una gestione nazionale del Pd.

Tempo accorciato e deciso: la maggioranza e minoranza per due vite a una gestione unita del partito che anche negli ultimi giorni ha messo in mano una prefettura di destinazione senza tener conto della legge elettorale e i risultati, accompagnando dal

Gandolfi la segreteria ha tentato di calare dopo l'annuncio che il deputato reggiano ha avuto nel gennaio scorso il suo segretario nazionale Pd Lorenzo Guerini. «Personalmente - ci ha detto - il Gandolfi - legge il mio nome tra i possibili componenti della segreteria è stata una sorpresa. Mi ha fatto molto piacere e contengo la decisione di non essere il segretario nazionale del partito».

«Da l'annuncio del segretario della minoranza avremmo pensato di candidare anche Paolo Gandolfi, visto lo stato del fatto - spiega - ma si è visto che la maggioranza ha voluto la minoranza. Per una ragione oggettiva: occorre che il punto all'interno del Pd sia più solido».

PROSEDURA
L'assemblea comunale "Natalia Maramotti" è stata eletta ieri a Parma presidente della Destinazione Turistica Emilia. Si tratta del nuovo ente d'area vasta a cui sono state affidate le competenze turistiche e di promozione territoriale che erano in capo alle province e alle unioni di prodotto. Al nuovo organismo, che da oggi è punto di riferimento per Piacenza, Parma, Reggio Emilia, hanno aderito 94 enti locali dei tre territori. Eletto anche il consiglio di amministrazione della destinazione turistica in cui entrano per Reggio, oltre a Maramotti, i sindaci di **Quattro Castella** e Ventasso **Andrea Tagliavini** e Antonio Manari. A rappresentare Piacenza sono il sindaco del capoluogo Paolo Dosi, quello di Bobbio Roberto Pasquali e il presidente della Provincia Francesco Rolleri. Per il territorio di Parma, infine, sono stati eletti l'assessore comunale Cristiano Casa, il sindaco di Salsomaggiore Terme e presidente della Provincia Filippo Fritelli e il sindaco del Comune di Monchio delle Corti Claudio Moretti.

PRESEDENZA
Il clima poche ore fa sembrava di un'ipotesi di segreteria nazionale del Pd di due reggiani. A favore di Andrea Bonini per la competenza politica, doveva essere considerato anche il deputato reggiano Paolo Gandolfi. Giocando sull'ambiguità di essere il riferimento di nessuno della Destinata Turistica Emilia, la scelta della minoranza ostentata di non scegliere la proposta di Maramotti per una gestione nazionale del Pd.

Gandolfi la segreteria ha tentato di calare dopo l'annuncio che il deputato reggiano ha avuto nel gennaio scorso il suo segretario nazionale Pd Lorenzo Guerini. «Personalmente - ci ha detto - il Gandolfi - legge il mio nome tra i possibili componenti della segreteria è stata una sorpresa. Mi ha fatto molto piacere e contengo la decisione di non essere il segretario nazionale del partito».

PROSEDURA
L'assemblea comunale "Natalia Maramotti" è stata eletta ieri a Parma presidente della Destinazione Turistica Emilia. Si tratta del nuovo ente d'area vasta a cui sono state affidate le competenze turistiche e di promozione territoriale che erano in capo alle province e alle unioni di prodotto. Al nuovo organismo, che da oggi è punto di riferimento per Piacenza, Parma, Reggio Emilia, hanno aderito 94 enti locali dei tre territori. Eletto anche il consiglio di amministrazione della destinazione turistica in cui entrano per Reggio, oltre a Maramotti, i sindaci di **Quattro Castella** e Ventasso **Andrea Tagliavini** e Antonio Manari. A rappresentare Piacenza sono il sindaco del capoluogo Paolo Dosi, quello di Bobbio Roberto Pasquali e il presidente della Provincia Francesco Rolleri. Per il territorio di Parma, infine, sono stati eletti l'assessore comunale Cristiano Casa, il sindaco di Salsomaggiore Terme e presidente della Provincia Filippo Fritelli e il sindaco del Comune di Monchio delle Corti Claudio Moretti.

FRANCO FALCETTI
di anni 84
Assessore in amministrazione la regione EMILIA, la regione EMILIA, con ALBERTO, gli assenti: LUCIANO, MARIANO e i comuni tutti.

LUIGIO ROVACCHI
di anni 81
Assessore in amministrazione la regione EMILIA, la regione EMILIA, con ALBERTO, gli assenti: LUCIANO, MARIANO e i comuni tutti.

ERMANNO DESTANI
di anni 82
Ha detto il terzo arrivato in regola politica, la sua condanna con MARIANO, LUCIANO, MARIANO e i comuni tutti.

FRANCO VENTURI
di anni 83
Ha detto il terzo arrivato in regola politica, la sua condanna con MARIANO, LUCIANO, MARIANO e i comuni tutti.

BARBARA CAMPANI
di anni 84
Ha detto il terzo arrivato in regola politica, la sua condanna con MARIANO, LUCIANO, MARIANO e i comuni tutti.

BRUNA CHIESI
di anni 85
Ha detto il terzo arrivato in regola politica, la sua condanna con MARIANO, LUCIANO, MARIANO e i comuni tutti.

VITTORIO POLI
di anni 86
Ha detto il terzo arrivato in regola politica, la sua condanna con MARIANO, LUCIANO, MARIANO e i comuni tutti.

PER LA PUBBLICITÀ SU GAZZETTA DI REGGIO

PER LA PUBBLICITÀ SU GAZZETTA DI REGGIO

PER LA PUBBLICITÀ SU GAZZETTA DI REGGIO

calcio a cinque

Doppio colpo di mercato per l'Olimpia Regium

di Matteo Spadoni e REGGIO EMILIA Doppio colpo di mercato in casa Olimpia Regium con l'innesto a livello dirigenziale di Gianluca Camposano che rivestirà il ruolo di direttore generale e di Francesco Pittella nell'organico della serie B.

Camposano comincia la propria avventura nel futsal nell'Isol Level, aggiudicandosi la serie D e raggiungendo i playoff di C2. Il passaggio all'Arena Montecchio del presidente Giuseppe Fico è di quelli da incorniciare con la squadra che vince tutto quel che si può vincere e, dopo i playoff di serie B, arriva la fusione con la Reggiana C5 ed il salto in A2. Il resto è storia recente, con la serie B vinta alla F.lli Bari e la salvezza conquistata in C1 al Futsal Reggio Emilia. A rinforzare il parco giocatori, invece, un nome che non ha bisogno di presentazioni, si tratta di Francesco Pittella, lo scorso anno protagonista in A2 con la F.lli Bari ed a seguire trascinatore del Bagnolo in serie B con la conquista dei play-off.

Inizia nel Futsal **Puianello**, prima del passaggio alla Reggiana C5, dove segna gol a grappoli nell'Under 21, con qualificazione ai playoff scudetto ed alle Final Eight di Coppa Italia. A soli 22 anni approda in prima squadra, con due stagioni in A2 e un'amara retrocessione in B. Pittella si accorda con l'Arena Montecchio, scendendo in D, dando il via ad un periodo ricco di trofei: promozione in C2 ai playoff con annessa vittoria della Coppa Emilia, "doppietta" anche in C1 che vale il salto in B, dove l'Arena centra addirittura i playoff, sempre trascinata dai suoi gol. Da Montecchio arriva il passaggio alla F.lli Bari, dove vince la C1 a suon di reti (60), prima del triennio in serie B concluso con la storica promozione in A2.

MERCATO 2017 31 MAGGIO 2017 GAZZETTA Sport 45



Il Volley Tricolore ha scelto l'olandese Held per il dopo Dall'Olio

di Francesco Manini
di cronaca
Chiusura di mercato e stagione di selezione. Il nuovo allenatore della Volley Tricolore è stato Henrik Jan Held che ha firmato un contratto biennale per il periodo dell'attuale campionato. Ha giocato da difensore al centro di 1,90 metri alla Olimpia di Astana

del 1996 quando strappò l'incarico alla gestione di Francesco Dall'Olio. Ha allenato la nazionale olandese a Rotterdam, in A1 a Mosca e nella Nazionale olimpica. Ha lavorato con il Volley Tricolore di Astana, in A1, e con il Volley Tricolore di Astana, in A1. Ha lavorato con il Volley Tricolore di Astana, in A1. Ha lavorato con il Volley Tricolore di Astana, in A1.

un grande professionista. Abbiamo trovato l'occhio giusto. Con lui si apre un nuovo mercato perché oggi non ce ne sono molti. Held è un professionista, un uomo di lavoro. Ha lavorato con il Volley Tricolore di Astana, in A1. Ha lavorato con il Volley Tricolore di Astana, in A1.

Zambelli secondo all'ultramaratona

Il portacolori dell'Atletica Scandiano protagonista della "Centina chilometri del Passatore" vinta da Calcaterra



di Aldo Spadoni
di cronaca
Grande prova del veterano Andrea Zambelli protagonista della maratona di Scandiano. Ha vinto la gara di 100 chilometri del Passatore. Ha vinto la gara di 100 chilometri del Passatore. Ha vinto la gara di 100 chilometri del Passatore.

di cronaca
Il portacolori dell'Atletica Scandiano protagonista della "Centina chilometri del Passatore" vinta da Calcaterra. Ha vinto la gara di 100 chilometri del Passatore. Ha vinto la gara di 100 chilometri del Passatore.

Milena Ferrari
nuovo record nel salto in lungo
L'atletica italiana ha fatto un grande salto. Milena Ferrari ha stabilito un nuovo record nel salto in lungo. Ha vinto la gara di salto in lungo. Ha vinto la gara di salto in lungo.



Andrea Zambelli secondo alla 100 chilometri del Passatore

Calcio a Cinque

SHQIPONIA, Coppa amara
Il calcio a cinque ha fatto un grande salto. Shqiponia ha vinto la Coppa amara. Ha vinto la Coppa amara. Ha vinto la Coppa amara.

Calcio a Cinque

Doppio colpo di mercato per l'Olimpia Regium
Il calcio a cinque ha fatto un grande salto. Doppio colpo di mercato per l'Olimpia Regium. Ha vinto la Coppa amara. Ha vinto la Coppa amara.

Il calcio a cinque ha fatto un grande salto. Doppio colpo di mercato per l'Olimpia Regium. Ha vinto la Coppa amara. Ha vinto la Coppa amara.

Calcio dilettanti Doppio colpo del Montecchio: arrivano Rabitti e Gandrabur. Mantovani guiderà il Boretto

Ferretti saluta il Bibbiano, Miftah si allontana da Lentigione

Federico Prati TORNA nel parmense il duttile difensore **Andrea** Ferretti ('85). Dopo un quadriennio, l'atleta lascia il Bibbiano/San Polo e si accasa all'ambizioso Piccardo Traversetolo (Promozione). Sembra ai titoli di coda il matrimonio fra il bomber Hicham Miftah ('80) (nella foto) e il Lentigione dopo 4 stagioni fra Eccellenza e Serie D: l'ex crociato è ormai vicino al Felino, matricola di Promozione.

Duro compito per il tecnico Angelo Mantovani, in uscita dalla Casalese, che non dovrà far rimpiangere il quadriennio targato lotti sulla panchina del Boretto (Prima categoria). Pesca a piene mani dal **Monticelli** il Montecchio (Promozione) che ha riportato nel reggiano l'attaccante figlio d'arte Agostino Rabitti ('84) seguito dal compagno di squadra Alexandru Gandrabur ('87), difensore polivalente. Sveste il rossoblù dopo un solo anno il forte centrocampista Daniele Benassi ('89) nel mirino del Brescello. Importante conferma per il Fabbrico che ha rinnovato l'accordo col forte centrocampista Giuseppe Nazzani. I cugini della Riese inseriscono un pezzo da novanta quale Simone Teocoli ('82, ex Carpi) che saluta la Casalgrandese. Altro tassello di qualità per il **Quattro Castella** che ha ingaggiato l'esterno destro d'attacco Fabio Pattacini ('88) in arrivo dal Daino Santa Croce. Doppio acquisto pesante per la neo-nata Albinea United che ha ingaggiato il bomber Simone Barile ('83) e il regista Riccardo Taroni ('84), in arrivo dalla Vianese.

REGGIO SPORT

Tennis Reggiani protagonisti nel Camparini, sorprende il gioiellino di Albinea: ecco tutti i risultati
Bocchi ottiene il primo punto ATP, Guerrieri già eliminato

BELLA vittoria per Lorenzo Bocchi nel primo turno della «Camparini Tennis Cup», torneo ATP da 15.000 dollari in corso di svolgimento al CT Reggio. L'italiano del CT Albinea si è aggiudicato il derby reggiano contro il padrone di casa Leonardo Held grazie ad un perentorio 6-1, vittoria che gli permette di conquistare il primo punto ATP della carriera, oltre alla sfida alla testa di serie numero uno della manifestazione, che lo vedrà opposto nella giornata odierna al rinomato ceco Va-

Held si mette al volante della Conad «E' stupendo allenare a casa mia»

Volley A2 Ha firmato un contratto biennale: «È un giorno bellissimo»

COME anticipano ieri dal nostro giornale, **Held** (nella foto) è il nuovo allenatore della Conad Tricolore che disputerà il campionato di serie A2 nella prossima stagione. Il tecnico olandrone ha voluto un contratto biennale e dunque la società ha allineato un pacchetto di volere puntare su un allenatore nuovo che da giovane viene addirittura le olimpiadi. «Siamo lieti di accogliere Held - dice il patron della società Azco Salsola - un grande professionista che potrà contare sulla sua grande esperienza da giocatore. Abbiamo trovato l'accordo regolare, positivo e di condivisione dei pareri. Con lui si apre un nuovo capitolo, ma in un certo senso si va nella direzione di una continuità perché, seppur sia, abbiamo un giorno bellissimo perché è un giorno bellissimo perché è una sensazione stupenda allenare a casa mia. È successo tutto in fretta, fino a pochi giorni fa non sapevo nulla e ora ho tante emozioni e voglia di far bene. La pallanuoto mi piace tantissimo e non vedo l'ora di iniziare in questi giorni in la società il movimento a volare per costruire la squadra. Credo molto nella tecnica e nella cultura del lavoro. Da giocatore convengo ricreare i giocatori e so che gli italiani non ne vogliono niente parlare di quella medaglia d'oro, ma è un traguardo meraviglioso. Catinigalli disse che non mi avrebbe più portato a mangiare i treni, ma poi abbiamo giocato insieme quattro anni e ci siamo salutati. È una mia nuova sfida, più dura quella di portare in alto la Conad».

Calcio dilettanti Doppio colpo del Montecchio: arrivano Rabitti e Gandrabur. Mantovani guiderà il Boretto Ferretti saluta il Bibbiano, Miftah si allontana da Lentigione

Eccellenza Il giudice grazie Vacondio Una multa di 350 euro alla Folgore
MISTER Ivano Vacondio (nella foto a fianco) è stato graziato. Il giudice sportivo della Federcalcio, infatti, non ha preso nessun provvedimento a carico del mister della Folgore Rubiera, autosolennizzato dalla panchina nel cinescopio finale del ritorno, match di Sesto Marconi che ha portato all'eliminazione della compagnia reggiana dagli spregiati nazionali dell'Eccellenza. Vacondio prima di rientrare negli spogliatoi ha rivolto proteste decise al direttore di gara, il napoletano Castellone, soprattutto per non aver fischietto un fallo a favore di Tappi prima dell'espulsione dello stesso. Il club reggiano ha ricevuto una multa di 350 euro perché alcuni giocatori si fecero difendendo l'arbitro.

TORNA nel parmense il duttile difensore **Andrea** Ferretti ('85). Dopo un quadriennio, l'atleta lascia il Bibbiano/San Polo e si accasa all'ambizioso Piccardo Traversetolo (Promozione). Sembra ai titoli di coda il matrimonio fra il bomber **Hicham Miftah** ('80) (nella foto) e il Lentigione dopo 4 stagioni fra Eccellenza e Serie D: l'ex crociato è ormai vicino al Felino, matricola di Promozione. Duro compito per il tecnico **Angelo Mantovani**, in uscita dalla Casalese, che non dovrà far rimpiangere il quadriennio targato lotti sulla panchina del Boretto (Prima categoria). Pesca a piene mani dal Monticelli il Montecchio (Promozione) che ha riportato nel reggiano l'attaccante figlio d'arte **Agostino Rabitti** ('84) seguito dal compagno di squadra **Alexandru Gandrabur** ('87), difensore polivalente. Sveste il rossoblù dopo un solo anno il forte centrocampista **Daniele Benassi** ('89) nel mirino del Brescello. Importante conferma per il Fabbrico che ha rinnovato l'accordo col forte centrocampista **Giuseppe Nazzani**. I cugini della Riese inseriscono un pezzo da novanta quale **Simone Teocoli** ('82, ex Carpi) che saluta la Casalgrandese. Altro tassello di qualità per il Quattro Castella che ha ingaggiato l'esterno destro d'attacco **Fabio Pattacini** ('88) in arrivo dal Daino Santa Croce. Doppio acquisto pesante per la neo-nata Albinea United che ha ingaggiato il bomber **Simone Barile** ('83) e il regista **Riccardo Taroni** ('84), in arrivo dalla Vianese.

Natalia Maramotti è il Presidente di Destinazione Turistica Emilia

Natalia Maramotti è il Presidente di Destinazione Turistica Emilia L'Assessore al Turismo del Comune di Reggio Emilia è stata eletta n occasione dell'insediamento della DTE. Era presente l'Assessore regionale al Turismo Corsini. I rappresentanti di Piacenza, Parma e Reggio Emilia hanno eletto anche il Cda, costituito di 9 membri. Alla DTE hanno aderito 94 enti locali. Comincia a muovere i primi passi la Destinazione Turistica Emilia (DTE): a Parma, all'Auditorium dell'Istituto Bodoni, alla presenza dell'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini si è insediata l'Assemblea dei soci. La sede legale sarà a Parma. Alla DTE hanno aderito le tre Province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, e 91 Comuni. L'Assemblea ha eletto come Presidente Natalia Maramotti, che è Assessore al Turismo del Comune di Reggio Emilia. Nella stessa seduta l'Assemblea ha scelto anche i membri del Consiglio di amministrazione, composto di 9 membri, rispettivamente: - per il territorio di Piacenza: Il Sindaco di Piacenza Paolo Dosi Il Presidente della Provincia Francesco Rolleri Il Sindaco di Bobbio Roberto Pasquali - per il territorio di Parma L'Assessore al Turismo del Comune di Parma Cristiano Casa Il Sindaco di Salsomaggiore Terme e Presidente della Provincia Filippo Frittelli Il Sindaco di Monchio delle Corti Claudio Moretti - per il territorio di Reggio Emilia: L'Assessore al Turismo del Comune di Reggio Emilia Natalia Maramotti (Presidente) Il sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini Il Sindaco di Ventasso Antonio Manari Questa mattina a Parma è stato messo l'ultimo tassello, essendoci, per rispondere agli impegni presi così come alle aspettative create su tutto il territorio dal nuovo ente pubblico strutturalmente che assorbe le funzioni delle Unioni di prodotto e delle Province - commenta l'assessore regionale al Turismo e commercio Andrea Corsini - Si apre così una nuova era turistica per la nostra regione, un risultato senza precedenti che, attraverso coesione e sinergia, intende attribuire più forza e competitività al sistema dell'organizzazione turistica complessiva. LA DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA Le Destinazioni Turistiche sono enti pubblici strumentali degli enti locali, istituiti Con la legge regionale n.4/2016. Si tratta di organismi istituzionali di area vasta per la realizzazione e la promozione di prodotti turistici specifici e integrati che connotano e danno identità ad un'area, combinando fra loro varie tipologie di prodotto turistico. Ad essi vengono affidate le competenze turistiche che erano in capo alle Province e alle Unioni di Prodotto, operando così una semplificazione istituzionale. La Destinazione

12 | La VOCE
REGGIO
MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2017

NUOVI orari di apertura dello sportello Cup

La Direzione dell'Azienda USL, informa che gli orari degli sportelli CUP del Distretto di Reggio Emilia saranno i seguenti: Casa della Salute (ex Via Brigata Reggio Emilia) aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 12.45, sabato dalle 7.30 alle 12.30, mercoledì pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30. Poliambulatori di Via Mattei 5, Michele Ottavio aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.45, sabato dalle 8.00 alle 12.30, mercoledì e giovedì pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30. Casa della Salute Piacenza: Orario apertura dalle 7.30 alle 13.00 dal lunedì al venerdì (chiuso sabato). Poliambulatorio di Casaleggio di Sesto Ottavio aperta dalle 7.15 alle 12.30 dal lunedì al sabato.

Urbanistica, nuove modalità di comunicazione inizio lavori

In un'ottica di semplificazione amministrativa e digitalizzazione degli atti, la comunicazione di inizio lavori per opere di edilizia (CIL) potranno essere presentate allo stesso lo Sportello Unico edilizio in formato cartaceo o attraverso la piattaforma Siste. Tutte le informazioni sono reperibili al seguente link: www.comune.reggio.emilia.it

Certificazione per l'identità sportiva

È stata attivata un nuovo percorso agevolato per la promozione delle visite di certificazione all'identità sportiva in Italia. Il percorso prevede la compilazione di un modulo di richiesta presso la Mediateca dello Sport. L'attività è rivolta agli atleti di età superiore ai 18 anni. Info 0522.293003

Raccogli cibo per animali randagi

Il Centro Fidei Salita, in collaborazione con l'Associazione Regis, promuove un'iniziativa valida fino al 31 maggio: una raccolta di cibo a favore dei randagi delle tre Province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. Il cibo verrà raccolto in via Belfra e a Reggio (cibo per cani e gatti) con il contributo economico della Provincia di Reggio Emilia e dell'Ente Fidei con accesso a tutti i servizi, per una durata di 20 + 25 euro di spesa in natura, attraverso l'Adm con accesso a tutti i servizi. L'Associazione Diavoli Non prevedono al termine della raccolta la consegna il cibo nel luogo di destinazione. Info 0522.842424

La Regium Lepidi del 2020 in un libro

Il volume "Regium Lepidi 2020. Archeologia e museologia per la ricostruzione di Reggio Emilia in età romana" curato da Maurizio Forte sarà presentato giovedì 11 giugno alle 18 al Teatro del Municipio di Reggio Emilia via Spadana 11. Oltre a Forte interverranno Donatella Martini, presidente del Lions Club Reggio Emilia, Elisabetta Pirelli, direttore del Museo della Regia Emilia e Roberto Marzulli, responsabile delle collezioni archeologiche del museo. L'incontro sarà moderato da Carlo Vignati. L'entrata è gratuita. Per informazioni: www.lionsclubreggioemilia.it

Viabilità limitata in via Campo Samarroto

Per consentire lo svolgimento della festa di fine anno della scuola primaria "Carlo", mercoledì 31 maggio 2017, dalle ore 14 alle 20, il campo Samarroto sarà interrotto al traffico dall'intersezione con viale Mattei San Michele - via Dante al cancello 16, primo della chiesa. Di conseguenza verrà limitato il divieto di sosta con rimozione in tutta la via, dalle ore 15 alle 20 i veicoli diretti in via Emilia San Pietro potranno transitare in via Dante, via Roma, via Emilia San Pietro direzione piazzale Titolescu.

Limitazioni al traffico in via San Rocco

Giovedì 1 giugno 2017, dalle 7.00 alle 18.00, via San Rocco verrà interrotta al traffico veicolare nel tratto compreso tra il cancello della Chiesa Olandese e l'incrocio con il divieto di sosta con rimozione nel tratto da via Montebello a via Camparini. Il doppio senso di circolazione in via Camparini.

Spostamenti e attrattività del centro storico

Per supportare l'Amministrazione nella definizione di politiche di mobilità più innovative e sostenibili per il centro storico, che contribuisce in più importante area commerciale del territorio, il Comune di Reggio Emilia intende promuovere, all'interno del progetto europeo Revolv cofinanziato dal programma Interreg, soluzioni di monitoraggio dei comportamenti di mobilità di frequentatori ed operatori commerciali con l'obiettivo di analizzare come persone e merci arrivano al centro storico e meglio indirizzare le misure di mobilità dedicate alla zona centrale della città. Nelle settimane centrali di maggio una società specializzata effettuerà quindi la rilevazione adoperando un questionario ai cittadini frequentatori del centro. Le interviste sono rivolte a chiunque si trovi a frequentare il centro, secondo il principio di casualità. I temi su cui verrà l'intervista sono: le abitudini di mobilità e di acquisto, le motivazioni di frequentazione del centro, la tendenza agli acquisti, alcune valutazioni sul centro e sugli eventi organizzati.

Bando poesia dialettale "La Giaredda"

Come tradizione, in occasione della Sagra della Giaredda che si terrà a inizio settembre in città, il Comune di Reggio Emilia organizza il concorso di poesia dialettale "La Giaredda" aperto a tutti coloro che vogliono partecipare con la lingua reggiana, giunta quest'anno alla trentatreesima edizione. Le poesie, scritte in copione, dovranno essere consegnate personalmente entro il 12 di maggio o proprio il 2017 alla segreteria dell'assessore alla Città storica, in via Farnesina 1 a Reggio Emilia (Palazzo Anzani, primo piano) entro le 12.00 di venerdì 9 alle 12 e nei pomeriggi di martedì e giovedì, dalle ore 15 alle 18. Non è consentita l'iscrizione per posta o via mail. Per approvare la composizione dei testi sarà necessario presentare la traduzione in lingua italiana delle poesie. Ogni concorrente potrà partecipare con non più di tre composizioni poetiche inedite. I testi delle composizioni, che non dovranno superare i 40 versi, sono liberi. I testi devono essere presentati in forma tipografica arancina senza alcuna indicazione che possa far risalire all'autore. Non è consentito l'uso di strumenti. Ogni concorrente dovrà compilare e consegnare il modulo d'iscrizione e indicare con chiarezza la propria grafia, residenza e numero telefonico per eventuali comunicazioni. La consegna del modulo, dei testi in dialetto e della traduzione in lingua italiana, sarà accompagnata dalla esibizione della carta di identità in originale. A ogni concorrente, poi, l'Ufficio provinciale di Reggio Emilia invierà il modulo di iscrizione e un foglio di lavoro per la scrittura. Il primo premio consisteva in un trofeo, che si aggiudica il secondo vincitore. La consegna del premio avverrà il 20 maggio nella sede della manifestazione. Per informazioni: segreteria@comune.reggioemilia.it

Posta certificata del Comune

Il Comune di Reggio Emilia ha un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

Pane e internet, nuovi corsi al via

Continuano le opportunità formative proposte dal Comune di Reggio nell'ambito del progetto "Pane ed Internet" promosso dalla Regione Emilia Romagna e dagli enti locali per formare il maggior numero possibile di cittadini, favorendo la conoscenza e l'uso degli strumenti digitali. Giovedì 8 giugno è possibile partecipare a tutti i corsi dedicati a "Il servizio sanitario online per il cittadino" e "Facebook per tutti" (a partire dalle 15.00) e "Il servizio sanitario online per il cittadino" (a partire dalle 15.00) e "Il servizio sanitario online per il cittadino" (a partire dalle 15.00) e "Il servizio sanitario online per il cittadino" (a partire dalle 15.00).

LA NOMINA

Natalia Maramotti è il Presidente di Destinazione Turistica Emilia



Alla DTE hanno aderito le tre Province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, e 91 Comuni. Il Cda è composto da 9 membri

LA DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA

Le Destinazioni Turistiche sono enti pubblici strumentali degli enti locali, istituiti Con la legge regionale n.4/2016. Si tratta di organismi istituzionali di area vasta per la realizzazione e la promozione di prodotti turistici specifici e integrati che connotano e danno identità ad un'area, combinando fra loro varie tipologie di prodotto turistico. Ad essi vengono affidate le competenze turistiche che erano in capo alle Province e alle Unioni di Prodotto, operando così una semplificazione istituzionale. La Destinazione Turistica Emilia sarà pertanto il nuovo organismo comune del territorio del Comune di Piacenza, Parma, Reggio Emilia.

Nella Destinazione turistica sarà istituita una Camera di Regia con funzioni di consultazione sulle linee strategiche e programmatiche per le attività di promozione-commercializzazione.

LA DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA

La Destinazione Turistica Emilia sarà pertanto il nuovo organismo comune del territorio del Comune di Piacenza, Parma, Reggio Emilia.

Nella Destinazione turistica sarà istituita una Camera di Regia con funzioni di consultazione sulle linee strategiche e programmatiche per le attività di promozione-commercializzazione.

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Quattro Castella

Turistica Emilia sarà pertanto il nuovo organismo comune dei territori delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia. Nella Destinazione turistica sarà istituita una Cabina di Regia con funzioni di concertazione sulle linee strategiche e programmatiche per le attività di promo commercializzazione

Rinasce la casa vacanze di don Lasagni

Ventasso, i parrocchiani di **Vezzano** hanno restaurato la struttura di Vaglie voluta dal sacerdote

VENTASSO C'è stata una vivacità inusuale nei giorni scorsi a Vaglie di Ligonchio, per una bella iniziativa che collega tanto questo paese del crinale a **Vezzano**, quanto i giorni nostri agli anni '70. Il tutto nel nome di un parroco che proprio a **Vezzano** ha lasciato un segno profondo: don Giancarlo Lasagni, scomparso nel 2012.

Don Lasagni proprio a Vaglie di Ligonchio aveva attrezzato in un terreno adiacente alla locale canonica una casa vacanze e bambini erano saliti a fare ritiri e campeggi parrocchiali, magari conoscendo per la prima volta la realtà dell' alto crinale.

La struttura è stata oggetto di ripetute campagne di sistemazione e restauro, sempre su base volontaria con l' aiuto delle famiglie vezzanesi: dopo la precedente datata 2007, quando don Lasagni era ancora in vita, nei giorni scorsi una nuova "chiamata all' azione" ha portato in altura una trentina di volontari vezzanesi, che hanno raccontato la loro esperienza e voglia di mantenere viva questa struttura a Marina Bortolani per ReggioNelWeb.

Hanno speso le loro competenze da elettricista, falegname, muratore, oppure prestato semplice manodopera sotto la direzione dei più esperti, ma ora la struttura è rinata e pronta a ospitare nuove generazioni vezzanesi: tre piccoli edifici con sette bagni, due cucine, e posti letto per 75 persone.

Già una cinquantina di ragazzi della Parrocchia di **Vezzano** hanno testato la casa vacanze di Vaglie, passeggiando nell' ambiente e scoprendo la bellezza dell' alto appennino. I lavori svolti hanno visto anche lo smaltimento delle vecchie coperture in eternit dei tetti, il rinnovo di bagni e fognature, un rifacimento degli impianti e della coibentazione, nel corso di 12 week end e circa 3.500 ore di lavoro. Il tutto anche nel ricordo di don Lasagni. (l.t.)

34 Castelvino Monti ♦ Montagna

GAZZETTA MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 2017

«Dammi i soldi o ti ammazzo» Condanna per tentata estorsione

Castelvino Monti, voleva 14mila euro da un imprenditore di Collagna che aveva un debito di 10mila L' autore delle minacce ha patteggiato un anno e otto mesi e ora scenderà la pena ai domiciliari

LA FANTASMA
«Dammi i soldi o ammazzo te» era il grido di guerra di un minaccioso e un intimidatorio di Castelvino Monti, che per un anno e otto mesi ha patteggiato la pena per tentata estorsione. Il giudice ha condannato l' imputato a 10 anni e 8 mesi di reclusione, ma gli ha concesso il beneficio della libertà condizionata per un periodo di 10 anni e 8 mesi. Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.



Il veicolo di una Casa Ricovero è stato perquisito da funzionari dei carabinieri di Castelvino Monti

Castelvino Monti, 47 anni, è stato condannato a 10 anni e 8 mesi di reclusione per tentata estorsione. Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

Il giudice ha anche ordinato che l' imputato sia sottoposto a sorveglianza speciale di polizia per un periodo di 10 anni e 8 mesi.

CARPINATI Fuori strada con la moto al Cigaretto

Un incidente avvenuto ieri pomeriggio a Carpinati, proprio al Cigaretto, ha causato la morte di un giovane di 22 anni.

Un incidente avvenuto ieri pomeriggio a Carpinati, proprio al Cigaretto, ha causato la morte di un giovane di 22 anni. Il giovane era stato investito da un camion che stava attraversando la strada. Il camionista è stato denunciato per omicidio colposo. Il giovane era stato investito da un camion che stava attraversando la strada. Il camionista è stato denunciato per omicidio colposo.

Rinasce la casa vacanze di don Lasagni

Ventasso, i parrocchiani di Vezzano hanno restaurato la struttura di Vaglie voluta dal sacerdote



La casa vacanze voluta da don Lasagni è stata restaurata dai parrocchiani

La casa vacanze voluta da don Lasagni è stata restaurata dai parrocchiani. La struttura è stata oggetto di ripetute campagne di sistemazione e restauro, sempre su base volontaria con l' aiuto delle famiglie vezzanesi. Dopo la precedente datata 2007, quando don Lasagni era ancora in vita, nei giorni scorsi una nuova "chiamata all' azione" ha portato in altura una trentina di volontari vezzanesi, che hanno raccontato la loro esperienza e voglia di mantenere viva questa struttura a Marina Bortolani per ReggioNelWeb.

La casa vacanze voluta da don Lasagni è stata restaurata dai parrocchiani. La struttura è stata oggetto di ripetute campagne di sistemazione e restauro, sempre su base volontaria con l' aiuto delle famiglie vezzanesi. Dopo la precedente datata 2007, quando don Lasagni era ancora in vita, nei giorni scorsi una nuova "chiamata all' azione" ha portato in altura una trentina di volontari vezzanesi, che hanno raccontato la loro esperienza e voglia di mantenere viva questa struttura a Marina Bortolani per ReggioNelWeb.



Stefano Piccinini (a sinistra) e Marco Piccinini (a destra) lavorano al restauro della casa vacanze

Stefano Piccinini (a sinistra) e Marco Piccinini (a destra) lavorano al restauro della casa vacanze. La struttura è stata oggetto di ripetute campagne di sistemazione e restauro, sempre su base volontaria con l' aiuto delle famiglie vezzanesi. Dopo la precedente datata 2007, quando don Lasagni era ancora in vita, nei giorni scorsi una nuova "chiamata all' azione" ha portato in altura una trentina di volontari vezzanesi, che hanno raccontato la loro esperienza e voglia di mantenere viva questa struttura a Marina Bortolani per ReggioNelWeb.

Stefano Piccinini (a sinistra) e Marco Piccinini (a destra) lavorano al restauro della casa vacanze. La struttura è stata oggetto di ripetute campagne di sistemazione e restauro, sempre su base volontaria con l' aiuto delle famiglie vezzanesi. Dopo la precedente datata 2007, quando don Lasagni era ancora in vita, nei giorni scorsi una nuova "chiamata all' azione" ha portato in altura una trentina di volontari vezzanesi, che hanno raccontato la loro esperienza e voglia di mantenere viva questa struttura a Marina Bortolani per ReggioNelWeb.

Stefano Piccinini (a sinistra) e Marco Piccinini (a destra) lavorano al restauro della casa vacanze. La struttura è stata oggetto di ripetute campagne di sistemazione e restauro, sempre su base volontaria con l' aiuto delle famiglie vezzanesi. Dopo la precedente datata 2007, quando don Lasagni era ancora in vita, nei giorni scorsi una nuova "chiamata all' azione" ha portato in altura una trentina di volontari vezzanesi, che hanno raccontato la loro esperienza e voglia di mantenere viva questa struttura a Marina Bortolani per ReggioNelWeb.

Max Vacondio dà i voti a Reggiana Sassuolo e Carpi

Il neo-allenatore del **Vezzano** è un ex delle tre formazioni «Finora i granata hanno avuto fortuna, ora servono i gol»

di Nicolo' Rinaldi wVEZZANONella sua lunghissima carriera da giocatore ha vestito le maglie di Reggiana, Carpi e Sassuolo, oltre a svariate divise dilettantistiche: un anno fa ha appeso le scarpe al chiodo per guidare gli Allievi della Falkgalileo, e ora il **Vezzano** lo ha scelto come nuovo allenatore della propria squadra di Prima Categoria.

Tutto questo è Massimo Vacondio: «Devo ringraziare la Falkgalileo - esordisce il 47enne ex granata - perché mi ha dato l'opportunità di dirigere un gruppo davvero straordinario. A **Vezzano** cercheremo innanzitutto di raggiungere i playoff, che ad aprile sono purtroppo sfuggiti: a coadiuvarmi ci saranno il vice Enrico Gatti e il collaboratore Guido Gilioli».

Parlando invece delle sue ex squadre, oggi la Reggiana gioca l'andata dei quarti di finale contro il Livorno: la formazione di mister Menichini ha buone chance di passare il turno?

«Da reggiano, sarei al settimo cielo se i granata salissero in serie B: d'altro canto il Livorno è una corazzata e dunque lo vedo favorito, diciamo 55 a 45. In tutta sincerità, ritengo che in questi play off la Regia sia stata aiutata in misura notevole dalla buona sorte: ad ogni modo, so bene che Cesarini e soci possono esprimersi molto meglio rispetto a quanto visto con Feralpi Salò e Juve Stabia. Se la Reggiana inizierà a giocare come veramente sa, sono certo che il pronostico diventerà ben più equilibrato».

In questi giorni c'è grande fermento anche intorno al Carpi dei miracoli: l'immediato ritorno in A dei biancorossi sarebbe davvero clamoroso, non trova?

«Sì, ma fino a un certo punto. Il Carpi ha saputo costruire un finale di stagione in crescendo, e l'eroico blitz di Frosinone ne è una prova lampante: ora la squadra di Castori può contare su un entusiasmo travolgente, che può benissimo risultare decisivo».

Come giudica, invece, il cammino del Sassuolo?

«Un'annata meno brillante rispetto alla precedente, ma l'Europa League ha dato origine a un sovrappiù di impegni a cui i neroverdi non erano abituati. Poi, Di Francesco è stato costretto a fronteggiare una

44 Sport GAZZETTA LAVORATA IL 31 MAGGIO 2017

Promozione, il Castellaro si affida a Simone Lodi

Il Castellaro si affida a Simone Lodi per la promozione in Serie D. Lodi, ex allenatore di Sassuolo e Carpi, ha accettato la carica di allenatore della squadra di calcio della città di Castellaro Gajana. Lodi, 47enne, ha lavorato per anni come allenatore di calcio nelle giovanili di Sassuolo e Carpi. Ha guidato la squadra di calcio della città di Castellaro Gajana in Serie D. Lodi ha accettato la carica di allenatore della squadra di calcio della città di Castellaro Gajana. Lodi ha accettato la carica di allenatore della squadra di calcio della città di Castellaro Gajana.

Max Vacondio dà i voti a Reggiana Sassuolo e Carpi

Il neo-allenatore del Vezzano è un ex delle tre formazioni «Finora i granata hanno avuto fortuna, ora servono i gol»

di Nicolo' Rinaldi
Nella sua lunghissima carriera da giocatore ha vestito le maglie di Reggiana, Carpi e Sassuolo, oltre a svariate divise dilettantistiche: un anno fa ha appeso le scarpe al chiodo per guidare gli Allievi della Falkgalileo, e ora il **Vezzano** lo ha scelto come nuovo allenatore della propria squadra di Prima Categoria. Tutto questo è Massimo Vacondio: «Devo ringraziare la Falkgalileo - esordisce il 47enne ex granata - perché mi ha dato l'opportunità di dirigere un gruppo davvero straordinario. A **Vezzano** cercheremo innanzitutto di raggiungere i playoff, che ad aprile sono purtroppo sfuggiti: a coadiuvarmi ci saranno il vice Enrico Gatti e il collaboratore Guido Gilioli».

Calcio Giovanile

Amici per la Palla, ecco i quarti di finale

FALKGALILEO 4	TRICOLORI 2
----------------------	--------------------

Il Tricolore si affida a Simone Lodi per la promozione in Serie D. Lodi, ex allenatore di Sassuolo e Carpi, ha accettato la carica di allenatore della squadra di calcio della città di Castellaro Gajana. Lodi, 47enne, ha lavorato per anni come allenatore di calcio nelle giovanili di Sassuolo e Carpi. Ha guidato la squadra di calcio della città di Castellaro Gajana in Serie D. Lodi ha accettato la carica di allenatore della squadra di calcio della città di Castellaro Gajana.

Calcio Giovanile

Torneo Prandi, la Tricolore prima semifinalista

FALKGALILEO 4	TRICOLORI 2
----------------------	--------------------

Il Tricolore si affida a Simone Lodi per la promozione in Serie D. Lodi, ex allenatore di Sassuolo e Carpi, ha accettato la carica di allenatore della squadra di calcio della città di Castellaro Gajana. Lodi, 47enne, ha lavorato per anni come allenatore di calcio nelle giovanili di Sassuolo e Carpi. Ha guidato la squadra di calcio della città di Castellaro Gajana in Serie D. Lodi ha accettato la carica di allenatore della squadra di calcio della città di Castellaro Gajana.

pesante serie di infortuni».

A lei non dà fastidio vedere il Sassuolo giocare a Reggio? «Macchè! Anzi io sono abbonato, e quest'anno mi sono visto tutte le partite casalinghe. Grazie al club neroverde, la nostra città ha potuto ospitare avvenimenti che solo fino a pochi anni fa apparivano impensabili: penso alla serie A, così come alle competizioni internazionali.

Peraltro io seguo molto pure il calcio estero, e sabato sarò a Cardiff per la finale di Champions».

Quale consiglio darebbe a Max Allegri per sconfiggere il Real Madrid?

«Io come sempre tiferò bianconero fino in fondo e penso che la Juve possa farcela, ma dovrà puntare su quella che è la sua caratteristica maggiore: lo spirito di gruppo e la solidità dell'organico, in primo luogo sotto l'aspetto caratteriale».

Vezzano, studenti e ambiente: spettacolo da standing ovation

- **VEZZANO** - GRANDE successo e standing ovation per gli studenti delle Scuole Primarie di Vezzano e La Vecchia che hanno messo in scena lo spettacolo "Il cerchio della vita", frutto di uno stimolante e ricco percorso sulle tematiche ambientali, e non solo, che ha visto impegnati i giovani attori negli ultimi 5 mesi per un progetto di educazione ambientale cofinanziato da Iren.

16
MONTAGNA
il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2017

Estorsione a imprenditore edile

Castelnuovo Monti, condannato 50enne, chiedeva interessi da usuraio

CASTELNUOVO MONTI
MINACCIATO di morte un imprenditore di Collagna (Verona) da un 50enne calabrese residente a Castelnuovo Monti per non aver onorato un debito con interessi da usuraio. L'uomo è stato arrestato e condannato alla pena di un anno e 28 giorni di reclusione in regime di detenzione domiciliare.
Secondo quanto accertamenti ci rabinati nel gennaio 2010, l'imprenditore reggiano aveva emesso due cambiali, ciascuna del valore di 1.000 euro a favore del calabrese arrestato, quale pagamento di un debito nei suoi confronti. Finché alla scadenza delle cambiali (31 marzo 2010) l'imprenditore non era stato in grado di pagarle, il 50enne calabrese, che chiedeva oltre ai 10.000 euro altri 4.000 per interessi, aveva iniziato a minacciare l'imprenditore sia telefonicamente sia prescinquandoli direttamente a casa sua. Dopo l'ultima minaccia in cui non aveva esitato

ri del nucleo operativo di Castelnuovo Monti in esecuzione del provvedimento restrittivo di natura cautelare emesso dal Tribunale della Libera di Bologna che accoglieva l'appello promosso dal magistrato Maria Rita Pannesi, titolare dell'inchiesta. Al processo il 50enne è stato giudicato colpevole del reato di tenuta estorsione con conseguenze condanna a 1 anno e 28 mesi di reclusione. La sentenza, diventata esecutiva, ha visto l'ufficio esecutorio penale della Procura reggiana emettere a carico del 50enne calabrese l'ordine di esecuzione di pena in regime di detenzione domiciliare, eseguita l'altra ieri dai carabinieri del nucleo operativo di Castelnuovo Monti che hanno tratto in arresto l'uomo emulandolo nella sua abitazione dove dovrà scontare una pena in regime di detenzione domiciliare durante il periodo pre-sollero in detenzione cautelare, pari a un anno 28 giorni di reclusione.
Settimio Balzi

TOANO
Si incendia l'auto mentre viaggia sulla Provinciale
ALTO in fiamme l'auto nera sulla strada provinciale. A Cornoldo di Toano, località Varesino, ieri sera alle 22.30 un'automobile Bmw, mentre percorreva la strada provinciale 8, per cause tecniche si è incendiata. Nonostante l'intervento dei vigili del fuoco di Castelnuovo Monti, l'auto è stata completamente distrutta dalla fiamma. Nessun danno alle persone. È stato lo stesso conducente a dare l'allarme e a chiamare i Vigili del fuoco, dopo essere sceso dalla vettura che si era incendiata.

VENTASSO VENERDI' GIORNATA ECOLOGICA
Giornata ecologica venerdì 2 giugno. Partenza alle 8.30 a Bagnoli (piazza della Chiesa), Cervarosa (piazza Primo Maggio), Taldia (piazza Circolo), Nisozza (piazza Amanzio Fiorini).

CASTELNUOVO
Rilevamento campi elettromagnetici Valori nella norma
CASTELNUOVO MONTI - SUI CAMPI elettromagnetici è stata attivata dal Comune di Castelnuovo Monti (assessore all'ambiente) con l'assistenza dell'agenzia con l'agenzia regionale sulla prevenzione e sanificazione (Arpa), una campagna di rilevamento con particolare riferimento ai luoghi dove sono localizzate attività industriali e attività che ospitano ripetitori per il segnale di telefonia mobile. Il rilevatore Arpa - spiega l'assessore Chiara Scogli - sono stati localizzati in provincia dell'Asolo Mater Dei e dell'abitato Carrara dall'Agia. Ringraziamo il signorile che in questa prima fase del rilevamento, non è stato registrato alcun valore anomalo. I parametri si sono sempre mantenuti, anche al massimo delle emissioni rilevate, ampiamente al di sotto del limite minimo di riferimento. Secondo l'assessore Scogli, l'installazione di campi elettromagnetici, avviene qualche giorno fa, e occorre - il rilevamento - seguirlo - è stato attivato anche a seguito della richiesta avanzata da alcuni residenti nell'area di via Marziale di Cervarosa dove, in molti punti è presente un ripetitore. Chiunque può visionare i dati del rilevamento, pubblicati sul sito, nella sezione dedicata ai Campi elettromagnetici - campagne in corso.
s.h.

Vezzano, studenti e ambiente: spettacolo da standing ovation

VEZZANO
GRANDE successo e standing ovation per gli studenti delle Scuole Primarie di Vezzano e La Vecchia che hanno messo in scena lo spettacolo "Il cerchio della vita", frutto di uno stimolante e ricco percorso sulle tematiche ambientali, e non solo, che ha visto impegnati i giovani attori negli ultimi 5 mesi per un progetto di educazione ambientale cofinanziato da Iren.



CARPINETI PROGETTO PER CHIUSURA E RIPRISTINO Poitica, incontro del Pd con il ricercatore Montanari

CARPINETI
RICHIESTO dal Pd zona montana, si è svolto lunedì sera a Castelnuovo Monti un incontro informale con il professor Alberto Montanari dell'Università di Bologna, relatore del progetto sulla chiusura, ripristino e messa in sicurezza della discarica di Poitica. Si è trattato di un incontro interdisciplinare sullo studio universitario, ormai in fase di conclusione, per un aggiornamento sulla progettazione con particolare riferimento alle ipotesi di intervento per la "complicata" chiusura dell'invase della discarica e relativa messa in sicurezza. Al momento restano valide le precisazioni fatte di recente dall'assessore regionale Paola Lucarelli, che, rispondendo a una interpellanza del consigliere Turi Torri (Sd), aveva precisato che era la giunta insediata nella valutazione inserita, esiste solo la progettazione alla chiusura che potrebbe avvenire in tre modi: con riempimento totale della depressione, parziale oppure nulla. Il coordinatore del Pd zona montana, dottor Guido Tirelli, ha confermato l'incontro informale con il docente universitario Montanari dicendo che a breve si concluderà lo studio con una relazione che sarà resa pubblica.
s.h.

CARPINETI FERITO UN 30ENNE DI FELINA Motociclista perde il controllo Scivola e cade nella scarpata

CARPINETI
CADE un motociclista sulla provinciale. Trentasei mentre torna dal lavoro. Sono intervenuti l'ambulanza della Croce Rossa di Carpineti e i soccorritori del Soccorso Alpino di Pavullo. L'uomo è stato portato all'ospedale di Castelnuovo Monti per accertamenti. È rimasto sempre cosciente, senza presentare nessuna criticità particolare.
L'incidente ieri nel tardo pomeriggio in località Capricci, sulla fondovalle Trentino. Un motociclista 30enne di Felina nell'affrettare una curva è scivolato, finendo con la moto nella scarpata senza il coinvolgimento di altri mezzi.
di. Allertati il 118 soccorrono da alcuni automobilisti in transito che, vista la dinamica della caduta, pensavano fosse stato riprodotto un caso non più grave, poco dopo sul posto sono giunti l'ambulanza della Croce Rossa e i soccorritori di Pavullo, oltre a una pattuglia di carabinieri per il rilievo della dinamica dell'incidente e il controllo del traffico. Il ferito, felinese, dolente a una gamba, riceve le prime cure sul posto dall'equipe medica dell'elicottero, è stato quindi trasferito in ambulanza all'ospedale "San'Anna" di Castelnuovo Monti per accertamenti sul trauma subito nella caduta, soprattutto ad una spalla.
s.h.

Il cerchio della vita: gli studenti delle elementari in scena per l'ambiente

VEZZANO Grande successo e standing ovation per gli studenti delle Scuole Primarie del Comune di Vezzano sul Crostolo che hanno messo in scena lo spettacolo Il cerchio della vita, frutto di uno stimolante e ricco percorso sulle tematiche ambientali, e non solo, che ha visto impegnati i giovani attori negli ultimi 5 mesi. «Un grazie prima di tutto ai ragazzi che hanno saputo mettersi in gioco come gruppo, imparando come la collaborazione e relazione con l'altro possa portare frutti belli per tutti ha dichiarato il vice sindaco ed assessore all'Educazione Ilenia Rocchi - E poi un grazie speciale ad Alex Sassatelli che con pazienza e professionalità ha saputo guidare ed appassionare i ragazzi, e ad IREN, che ha rinnovato la fiducia nella nostra Amministrazione Comunale sostenendo un progetto che quest'anno ha potuto coinvolgere gli oltre 180 studenti dei due plessi scolastici». Per consentire la partecipazione di familiari e non solo, lo spettacolo è stato messo in scena al Teatro Manzoni ieri sera dai ragazzi della Scuola Primaria G. Marconi di Vezzano e sabato scorso dagli studenti della Scuola Primaria I. Fornaciari de La Vecchia. Un progetto che ha utilizzato l'esperienza del teatro a scuola come strumento per aiutare i ragazzi ad entrare pienamente negli argomenti trattati, in particolare quelli ambientali, per una scoperta o riscoperta del contesto naturale ma anche sociale e relazionale in cui i ragazzi vivono a volte distrattamente. Prosegue il vicesindaco Rocchi: «Affrontare la tematica ambientale in maniera attiva, ponendosi domande e cercando soluzioni ha sicuramente consentito ai ragazzi di portare a conclusione il progetto avendo sì compreso il tema affrontato ma anche avendo compreso l'importanza dell'ascolto, del rispetto reciproco e del contesto ambientale in cui viviamo grazie ad un'esperienza educativa fatta di tempi e di luoghi da rispettare».

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2017 **MONTAGNA** La VOCE | 17

CASTELNOVO MONTE

Domenica lo sport scende in piazza: per tutta la giornata grande gioco con gli sport castelnovesi

CASTELNOVO MONTE Domenica prossima, 4 giugno, nell'ambito delle celebrazioni della Giornata nazionale dello Sport, sarà al centro di Castelnuovo l'attesa e sempre molto partecipata manifestazione "Lo Sport in piazza - Grande gioco con gli sport castelnovesi". L'evento è organizzato dall'Associazione allo Sport del Comune di Castelnuovo in collaborazione con il CONI, Comitato Regionale Emilia Romagna di Reggio Emilia, e con le associazioni sportive di volontariato del territorio castelnovese. Le associazioni sportive di Castelnuovo organizzano da anni giochi, delle prove che riguardano la propria attività e disciplina offrendo una proposta che sarà davvero molto ampia e coinvolgente: ginnastica di base, tennis, tennis tavolo, badminton, rugby, calcio, atletica, nuoto, yoga, triathlon, tennis tavolo, badminton, attività motoria per diversamente abili, percorso ad ostacoli, volleyball, tennis tavolo, arrampicata su percorso attrezzato per simulare un sentiero di montagna. Ci saranno anche stand sulla corretta alimentazione, e ogni associazione allisterà anche un proprio stand informativo sull'attività. La festa coinvolgerà le piazze Marconi, Pirelli e via Roma, chiusa al traffico con l'installazione dell'isola pedonale dal

Giustiziale alla Prota (in caso di maltempo la manifestazione si svolgerà in forma ridotta al Palazzo dello Sport "M. Bonicelli", Centro Oasi e Oasi della Pietra). Per partecipare al gioco sarà necessario iscriversi ritirando il passaporto degli sport: l'iscrizione è gratuita. Assistenza alla giornata è offerta dal Centro sportivo e ricreativo Arcobaleno, Scuola Danza, Teatro e Centro Oasi della Pietra, La Strada Latina e lo speaker Daniele Miorinini. Come ogni anno la giornata vedrà anche la partecipazione di alcuni campioni dello sport reggiano, e non mancherà la grande merenda e gadget per tutti.

IN MANEUA UN USURARIO

Estorsioni e minacce al debitore: arrestato un calabrese

Un cronotese di Castelnuovo da tempo vessava un imprenditore edile di Collagna che doveva 10 mila euro in cambiali

CASTELNOVO MONTE «Portarmi 14 mila euro in 5 anni, mazzo come un cane», «Ti spacco la faccia», «Ti faccio finire su una sedia a rotelle». Sono queste alcune delle frasi con le quali un calabrese di cinquant'anni, residente a Castelnuovo Monte, ha minacciato un imprenditore edile di Collagna per il mancato pagamento di due cambiali da 5 mila euro l'una.

Il Smevo, originario della provincia di Crotone, avrebbe potuto la restituzione della somma maggiorata con l'intenzione di ucciderlo.

Sabato scorso accertamento i carabinieri nel gennaio 2010, l'imprenditore reggiano aveva emesso due cambiali, del valore totale di 10 mila euro, al contante quale pagamento di un debito nei suoi confronti.

Finché alla scadenza delle cambiali, il 31 marzo 2010, non era stato in grado di pa-

gare, il calabrese aveva iniziato a minacciare l'imprenditore sia telefonicamente sia con le minacce dirette a casa sua.

Quindi l'interprocesso con la condanna a un anno e otto mesi di reclusione per il reato di estorsione. La sentenza, divenuta esecutiva ha visto l'emissione da parte dell'ufficio esecuzioni penali della Procura reggiana l'ordine di esecuzione di pena detentiva in regime di detenzione domiciliare.

Quindi l'interprocesso con la condanna a un anno e otto mesi di reclusione per il reato di estorsione. La sentenza, divenuta esecutiva ha visto l'emissione da parte dell'ufficio esecuzioni penali della Procura reggiana l'ordine di esecuzione di pena detentiva in regime di detenzione domiciliare.

Quindi l'interprocesso con la condanna a un anno e otto mesi di reclusione per il reato di estorsione. La sentenza, divenuta esecutiva ha visto l'emissione da parte dell'ufficio esecuzioni penali della Procura reggiana l'ordine di esecuzione di pena detentiva in regime di detenzione domiciliare.

Lezione di educazione stradale per oltre 400 alunni di Castelnuovo

CASTELNOVO MONTE Sono stati oltre 400 gli studenti delle scuole primarie della montagna che hanno partecipato al "Maggio in Strada", la giornata conclusiva dei programmi di educazione stradale per la montagna, che si è svolta come di consueto nel piazzale dell'ente fiero di Castelnuovo Monte.

Per l'occasione erano presenti gli stand di polizia stradale, carabinieri, formale, vigili del fuoco, polizia municipale, gruppo alpino di protezione civile e Croce Verde, tutti coordinati dall'ufficio scolastico provinciale.

Ad accogliere il stand proprio Mariapia Pirelli, referente provinciale per l'educazione stradale, che dopo la prima giornata svolta nelle settimane scorse a Reggio Emilia ha presentato anche all'edizione castelnovese: a salutare i piccoli ospiti anche l'assessore comunale Giorgio Severi, il comandante provinciale della polizia stradale Fabio Pichinetti e Roberto Rocchi, comandante del locale distrettuale, oltre a Michela Negri, comandante del radiomobile e Flavio Casali, responsabile dei vigili del fuoco.

Tutte le novità sono in campo quest'anno a cominciare dal consueto controllo di educazione stradale della polizia municipale, al materiale didattico di polizia e carabinieri per la tutela dei bambini in auto, alle simulazioni di sicurezza della croce verde, che ha mostrato anche la abilità di un cane addestrato alle ricerche.

A cavare allievo è poi stata donata una scheda riassuntiva delle buone condotte per pedone e ciclista e l'adesivo del "Maggio in Strada" castelnovese, interamente dedicato alla strada ed alla segretezza stradale.

VEZZANO

"Il cerchio della vita": gli studenti delle elementari in scena per l'ambiente

VEZZANO Grande successo e standing ovation per gli studenti delle Scuole Primarie del Comune di Vezzano sul Crostolo che hanno messo in scena lo spettacolo "Il cerchio della vita". Frutto di uno stimolante e ricco percorso sulle tematiche ambientali, e non solo, che ha visto impegnati i giovani attori negli ultimi 5 mesi.

«Un grazie prima di tutto ai ragazzi che hanno saputo mettersi in gioco come gruppo, imparando come la collaborazione e relazione con l'altro possa portare frutti belli per tutti» ha dichiarato il vice sindaco ed assessore all'Educazione Ilenia Rocchi - E poi un grazie speciale ad Alex Sassatelli che con pazienza e professionalità ha saputo guidare ed appassionare i ragazzi, e ad IREN, che ha rinnovato la fiducia nella nostra Amministrazione Comunale sostenendo un progetto che quest'anno ha potuto coinvolgere gli oltre 180 studenti dei due plessi scolastici».

Per consentire la partecipazione di familiari e non solo, lo spettacolo è stato messo in scena al Teatro Manzoni ieri sera dai ragazzi della Scuola Primaria "G. Marconi" di Vezzano e sabato scorso dagli studenti della Scuola Primaria "I. Fornaciari" di La Vecchia.

Un progetto che ha utilizzato l'esperienza del teatro a scuola come strumento per aiutare i ragazzi ad entrare pienamente negli argomenti trattati, in particolare quelli ambientali, per una scoperta o riscoperta del contesto naturale ma anche sociale e relazionale in cui i ragazzi vivono a volte distrattamente. Prosegue il vicesindaco Rocchi: «Affrontare la tematica ambientale in maniera attiva, ponendosi domande e cercando soluzioni ha sicuramente consentito ai ragazzi di portare a conclusione il progetto avendo sì compreso il tema affrontato ma anche avendo compreso l'importanza dell'ascolto, del rispetto reciproco e del contesto ambientale in cui viviamo grazie ad un'esperienza educativa fatta di tempi e di luoghi da rispettare».

Tra Emilia e Trentino guerra per ' aceto

La Regione invia una lettera al ministro Martina contro la denominazione: «Stop al Balsamico della Provincia autonoma» agroalimentare» SFIDA A TAVOLA

REGGIO EMILIA Emilia-Romagna contro Trentino. È "guerra" aperta tra Regione e Provincia autonoma.

Al centro c'è un' eccellenza della tavola italiana, l' aceto balsamico. L' oro nero - che con il Parmigiano Reggiano ha reso celebre l' Emilia in tutto il mondo - è insidiato dalle produzioni delle zone alpine, che tornano alla carica dopo aver lanciato nel mondo i formaggi grana stagionati in quota.

Dopo l' altolà lanciato cinque giorni fa tramite un' interrogazione parlamentare dal deputato reggiano del Pd Paolo Gandolfi, è giunta una richiesta specifica con una lettera alla Regione Emilia-Romagna direttamente al ministro dell' agricoltura, Maurizio Martina.

Con la missiva viene chiesto di sospendere qualunque decisione rispetto alla domanda della Provincia autonoma di Trento di inserire un proprio aceto balsamico tra le Indicazioni geografiche e, soprattutto, tutelare gli aceti balsamici tradizionali di Modena e di Reggio Dop e Balsamico di Modena Igp. «Va fatta chiarezza sul corretto uso dei termini relativi alle indicazioni d' origine - afferma la Regione - Ci sono precise norme di legge che indicano le caratteristiche che deve avere un prodotto per rientrare nella denominazione di aceto balsamico o balsamico tradizionale, e i metodi di produzione del termine, su cui la stessa Camera di Modena, non rappresentativa degli aceti balsamici, non ha competenza».

La Regione non va certo per il sottile avendo speso negli anni notevoli risorse per sostenere le eccellenze emiliane, insidiate oltre che dai concorrenti stranieri, anche da quelli italiani.

«Richiamando la legge 238/2016 che stabilisce regole sulla denominazione "aceto", appare evidente - ha proseguito la Regione - che la documentazione presentata dal Trentino non sembrerebbe assicurare che le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura siano praticate sul territorio regionale in maniera omogenea e secondo regole tradizionali e protratte nel tempo, comunque per un periodo non inferiore ai venticinque anni. Riteniamo quindi che non sia opportuno consentire a tale denominazione l' inserimento nell' elenco nazionale dei prodotti agroalimentari».

Sulla vicenda, la Regione ha attivato in questi giorni contatti con i Consorzi di tutela degli aceti balsamici Dop e Igp anche per una valutazione della situazione giuridica, in attesa delle sentenze relative ai procedimenti giudiziari che il Consorzio di Modena ha promosso per la tutela del nome del balsamico, compreso quello presso la Corte di Giustizia europea.



AGROALIMENTARE » SFIDA A TAVOLA Tra Emilia e Trentino guerra per l'aceto

La Regione invia una lettera al ministro Martina contro la denominazione: «Stop al Balsamico della Provincia autonoma»

REGGIO EMILIA
Trentino con ambizione di assumere che le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura siano praticate sul territorio regionale in maniera omogenea e secondo regole tradizionali e protratte nel tempo, comunque per un periodo non inferiore ai venticinque anni. Riteniamo quindi che non sia opportuno consentire a tale denominazione l' inserimento nell' elenco nazionale dei prodotti agroalimentari».



Un aperitivo con il prezioso aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia, che insieme al Parmigiano Reggiano è l'attore della tavola emiliana italiana.

Riscossa: acetaie aperte e Camere Olfattive

Il Consorzio di Tutela presenta il progetto di valorizzazione. Appuntamento ad Albinea il 18 giugno

Si chiama Camera Olfattiva. Andrea Bazzocchi è la cifra che sta dietro a questa iniziativa che ha come obiettivo la valorizzazione del prodotto di qualità emiliano, il balsamico tradizionale di Reggio Emilia. Un prodotto che, a partire da oggi, sarà presente nei negozi di alimentari con un' etichetta che lo identificherà come un prodotto autentico e di qualità.

La missiva, giunta a far tre settimane e ad essere già stata accolta dal ministro, è stata inviata al ministro dell' Agricoltura, Maurizio Martina, dal Consorzio di Tutela del Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia Dop e Balsamico di Modena Igp. Il Consorzio di Tutela del Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia Dop e Balsamico di Modena Igp, insieme a quello di Modena che produce tra i 7 mila litri/anno, rappresenta il 90% della produzione di aceto balsamico in Italia.

Clienti soddisfatti, Credem al top

La banca reggiana ai primi posti per qualità nella classifica dell'Istituto Tedesco

Il risultato è stato ottenuto in cooperazione con l'Istituto Tedesco Qualità e Finanza. La banca reggiana è stata premiata per la qualità dei servizi e per la soddisfazione dei clienti.

La banca reggiana è stata premiata per la qualità dei servizi e per la soddisfazione dei clienti. Il risultato è stato ottenuto in cooperazione con l'Istituto Tedesco Qualità e Finanza.

La RIFORMA DEGLI ENTI

Camere di commercio, al via la fusione da Reggio a Piacenza

La fusione delle Camere di Commercio di Reggio Emilia e Piacenza è stata approvata dal Consiglio di Stato.

La fusione delle Camere di Commercio di Reggio Emilia e Piacenza è stata approvata dal Consiglio di Stato. Il risultato è stato ottenuto in cooperazione con l'Istituto Tedesco Qualità e Finanza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

in palazzo allende

Si è insediato il nuovo prefetto

Maria Forte ieri in città, poi gli incontri con la Regione e la Provincia

REGGIO EMILIA Dopo giorni di attesa, si è insediato ieri il nuovo prefetto di Reggio Emilia, **Maria Forte**. E subito è stata impegnata in una fitta agenda di incontri e impegni. I primi saluti sono andati al **presidente** dell' Emilia-Romagna, **Stefano Bonaccini**, e al sottosegretario alla presidenza della Regione, **Andrea Rossi**, che hanno incontrato la Forte a Bologna. Bonaccini e Rossi hanno espresso al nuovo prefetto i migliori auguri per il prestigioso incarico nella città emiliana.

Poi i saluti istituzionali al **presidente** della **Provincia**, **Giammaria Manghi**. Oggi, infine, il neoprefetto incontrerà il **sindaco** di Reggio Emilia, **Luca Vecchi**. Il primo evento ufficiale in città, invece, è previsto per la festa del 2 giugno. Il Comune ha infatti reso noto il programma della giornata e alle 9.30, in piazza della Vittoria, è stata annunciata la lettura del messaggio del **presidente** della Repubblica **Sergio Mattarella** da parte del prefetto Forte, a cui seguiranno gli interventi del **sindaco** di Reggio Emilia **Vecchi** e del **presidente** della **Provincia** **Manghi**. La nomina del nuovo prefetto, che va a sostituire **Raffale Ruberto**, è stata formalizzata dal Consiglio dei ministri nella seduta del 24 maggio scorso.

Forte, 57 anni, è laureata in giurisprudenza: nel 1987 entra nell'amministrazione degli Interni e viene destinata a Padova.

Nel 1990 è a Roma nel dipartimento di pubblica sicurezza del Viminale. Nel 2002 è promossa viceprefetto. Il suo ultimo incarico è stato quello di dirigente dell'ufficio affari generali e personale della segreteria del dipartimento. Dalla criminalità organizzata alla gestione dell'emergenza profughi, dai desiderata delle forze dell'ordine sempre a secco di risorse fino alla sicurezza pubblica. Fare il rappresentante in loco dello Stato centrale non sarà compito semplice a Reggio Emilia.

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2017 GAZZETTA Cronaca 17

Travolti davanti alla disco a processo l'asso del volley

Il pallavolista Earvin Nappetti deve rispondere di omissione di soccorso e lesioni. Era scappato dopo aver investito tre reggiani, tra cui il volto tv Enrico Lusetti

REGGIO EMILIA Un'automobile importante per una vittima in sé grave è andata per la strada. Ma chi è stato travolto è stato travolto dal pallavolista Earvin Nappetti. Il pallavolista di 32 anni, che ha investito tre reggiani, tra cui il volto tv Enrico Lusetti, è stato travolto davanti alla disco a processo l'asso del volley. Il pallavolista Earvin Nappetti è stato travolto davanti alla disco a processo l'asso del volley. Il pallavolista Earvin Nappetti è stato travolto davanti alla disco a processo l'asso del volley.

Si è insediato il nuovo prefetto

Maria Forte ieri in città, poi gli incontri con la Regione e la Provincia

REGGIO EMILIA Dopo giorni di attesa, si è insediato ieri il nuovo prefetto di Reggio Emilia, **Maria Forte**. E subito è stata impegnata in una fitta agenda di incontri e impegni. I primi saluti sono andati al **presidente** dell' Emilia-Romagna, **Stefano Bonaccini**, e al sottosegretario alla presidenza della Regione, **Andrea Rossi**, che hanno incontrato la Forte a Bologna. Bonaccini e Rossi hanno espresso al nuovo prefetto i migliori auguri per il prestigioso incarico nella città emiliana.

Video hard al prete il giudice condanna tre donne "registe"

REGGIO EMILIA Tre donne sono state condannate a pene pecuniarie per aver distribuito video hard al prete. Il giudice ha condannato tre donne "registe" per aver distribuito video hard al prete. Il giudice ha condannato tre donne "registe" per aver distribuito video hard al prete.

YPERIONE SAS

YPERIONE

DIFENDERE L'AZIENDA:
IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231/01

07 - 14 - 21 INCONTRI GRATUITI

GIUGNO INFO e Prenotazione

YPERIONE SAS

Via F. Cavallotti 39 - Brescello (RE)
3348153375 - yperione@iperione.com

25 Posti

Sicurezza delle scuole, i fondi entro il 2018

Sant' Ilario, la promessa del governo alla Regione emersa nel dibattito delle opposizioni al Mavarta

SANT' ILARIO Sicurezza delle scuole in Val d'Enza: le graduatorie andranno in esaurimento nel 2018 e saranno soddisfatte tutte le richieste di finanziamento, anche quelle in fondo alla classifica del triennio 2015-2017. È la novità emersa lunedì scorso al centro culturale Mavarta di Sant' Ilario, durante il dibattito organizzato dalla gran parte dei gruppi di minoranza degli otto Comuni della val d'Enza, per la prima volta uniti per fare il punto della situazione.

Erano presenti i consiglieri regionali Yuri Torri di Sinistra Italiana, Silvia Prodi del Gruppo Misto, Gabriele Delmonte Lega Nord e Gianluca Sassi del M5S, moderatore Davide Nitrosi, caporedattore del QN.

La motivazione era anche quella di sollecitare le pubbliche amministrazioni del distretto, che secondo le opposizioni procedono in ordine sparso: alcune in grado di intercettare i fondi pubblici, altre in ritardo.

Non stupisce che tra il folto pubblico mancassero gli amministratori di maggioranza, ad eccezione dell' assessore di Gattatico Federica Costi.

«È stata un' assemblea molto partecipata», ha commentato Delmonte, che ha fatto un lungo intervento suddiviso in due parti: nella prima ha illustrato lo status quo locale, Comune per Comune, poi ha parlato della graduatoria dei fondi BEI, che lo Stato eroga tramite le Regioni con un anno di ritardo.

«Nel 2015 una delibera regionale ha individuato la prima graduatoria, pervenuta dalla Provincia di Reggio, di 52 interventi - ha spiegato Delmonte -. In quell' anno sono stati finanziati i primi 17 classificati: in val d' Enza rientravano solo Montecchio (al terzo posto) e Cavriago (sesto). Nel 2016 la graduatoria è stata aggiornata, eliminando i primi 17 interventi già erogati e aggiungendo le nuove domande. Ed è a questo punto che si è registrato un forte incremento, anzi un raddoppio, di richieste dal nostro territorio, molte delle quali finite in coda. Di questa graduatoria BEI sono stati temporaneamente coperti solo i primi sette (nessuno della val d' Enza), grazie a una prima tranche da 15 milioni di euro. Per gli altri si attendeva lo stanziamento definitivo».

Delmonte ha contattato il dirigente regionale e la novità, di due giorni fa, è che «è arrivato il decreto ufficiale che completa le risorse. Inoltre il governo ha promesso che saranno coperte tutte le richieste ad esaurimento, anche quelle ultime in classifica. Questo sulla carta: l' effetto si vedrà nel 2018, non certo quest' anno, ma mi pare di buon auspicio». Da più parti è stata sottolineata l' importanza della Provincia

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2017 GAZZETTA **Montecchio Enza Zone Matildiche** 33

Via Emilia, traffico in tilt per i cantieri dell'Anas

Sant' Ilario, i lavori di rifasatura con diversi tratti a senso unico alternato Lunghe colonne e rotonda bloccata per auto e mezzi pesanti diretti al casello

di Ambra Prati e Sara Lupo

Lunghe colonne di auto in coda a traffico in tilt sulla via Emilia al casello di Casella, per i lavori di Anas di rifasatura delle corsie. Sono giorni così per la viabilità nella frazione con i tempi di permanenza che si allungano in maniera disproporzionata. In Regio e verso Parma, ma anche verso il casello, i tempi di permanenza sono aumentati. Anzi, a sapere che il traffico di rifasatura, ordinata dalla Provincia di Reggio Emilia, è in corso, i tempi di permanenza sono aumentati in maniera disproporzionata. In Regio e verso Parma, ma anche verso il casello, i tempi di permanenza sono aumentati. Anzi, a sapere che il traffico di rifasatura, ordinata dalla Provincia di Reggio Emilia, è in corso, i tempi di permanenza sono aumentati in maniera disproporzionata.



Il traffico paralizzato sulla strada di Reggio Emilia, fra Casella e Casella, per i lavori di rifasatura con diversi tratti a senso unico alternato Lunghe colonne e rotonda bloccata per auto e mezzi pesanti diretti al casello



Una delle tante opere di rifasatura in corso in Val d'Enza. In alto: i lavori di rifasatura con diversi tratti a senso unico alternato Lunghe colonne e rotonda bloccata per auto e mezzi pesanti diretti al casello

Sicurezza delle scuole, i fondi entro il 2018

Sant' Ilario, la promessa del governo alla Regione emersa nel dibattito delle opposizioni al Mavarta

di Ambra Prati e Sara Lupo

Sicurezza delle scuole in Val d'Enza: le graduatorie andranno in esaurimento nel 2018 e saranno soddisfatte tutte le richieste di finanziamento, anche quelle in fondo alla classifica del triennio 2015-2017. È la novità emersa lunedì scorso al centro culturale Mavarta di Sant' Ilario, durante il dibattito organizzato dalla gran parte dei gruppi di minoranza degli otto Comuni della val d'Enza, per la prima volta uniti per fare il punto della situazione.

Erano presenti i consiglieri regionali Yuri Torri di Sinistra Italiana, Silvia Prodi del Gruppo Misto, Gabriele Delmonte Lega Nord e Gianluca Sassi del M5S, moderatore Davide Nitrosi, caporedattore del QN.

La motivazione era anche quella di sollecitare le pubbliche amministrazioni del distretto, che secondo le opposizioni procedono in ordine sparso: alcune in grado di intercettare i fondi pubblici, altre in ritardo.

Luigi Pecchini premiato per il libro "La nave dell'Enza"

Montecchio

di Ambra Prati e Sara Lupo

Montecchio. Luigi Pecchini, autore del libro "La nave dell'Enza", è stato premiato per il suo lavoro di ricerca e scrittura. Il libro racconta la storia della nave che ha attraversato l'Enza per secoli, diventando un simbolo di unità e di resistenza.



Luigi Pecchini con il suo libro "La nave dell'Enza"

Tutti i mercoledì a Roncolo il mercato dell'antiquariato

Montecchio

di Ambra Prati e Sara Lupo

Roncolo. Tutti i mercoledì a Roncolo si tiene il mercato dell'antiquariato. È un appuntamento molto atteso dai cittadini, dove si possono trovare oggetti di valore e di interesse storico e artistico.

nell' accedere ai fondi. Silvia Prodi ha dichiarato che bisognerebbe dismettere «la formula del bando, per tutelare anche i piccoli Comuni che non sono attrezzati». (am.p.
)

«Tanti arrivano e vorrebbero un lavoro. Ma la lingua è un ostacolo insormontabile»

Quasi un terzo dei richiedenti asilo nel Reggiano si è rivolto ai centri per l'impiego

di ALESSANDRA CODELUPPI
VORREBBERO inserirsi nel mondo del lavoro, e lo cercano, ad esempio iscrivendosi alle liste dei centri per l'impiego della **provincia**. Tuttavia le buone intenzioni dei richiedenti asilo di diventare produttivi restano tali. Il motivo lo spiega Sabrina Bondavalli, responsabile della pianificazione e dell'organizzazione dei servizi per l'impiego di Reggio: «Non conoscono la lingua italiana in modo sufficiente - dice -. Così non possiamo proporli alle aziende che cercano personale». Scorrendo i numeri degli uffici di via Premuda, diretti da Barbara Celati, una volta sotto l'egida della Provincia e ora della Regione, si intuisce perché l'idea, assai diffusa, del richiedente asilo annoiato e che non sa come passare le ore, dipenda anche da una falla nel sistema che dovrebbe accompagnare la loro progressiva integrazione nella nostra realtà. Nel 2015 erano 149 gli iscritti alle liste dei centri per l'impiego reggiani, a cui se ne sono aggiunti 214 nel 2016 e altri 123 da gennaio al 15 maggio di quest'anno, per un totale di 486: quasi un terzo, dunque, dei circa 1.700 profughi attualmente ospitati nella nostra **provincia**. Sono per la maggior parte giovani tra i 18 e i 29 anni, provenienti soprattutto dalla Nigeria, dal Pakistan e dal Gambia.

Di solito i richiedenti asilo non arrivano mai da soli: «Li accompagna un operatore, perché senza non riuscirebbero a spiegarsi autonomamente», spiega Bondavalli. Per la ricerca di alcuni lavori non si richiedono certamente una conoscenza grammaticale impeccabile o una pronuncia perfetta, tuttavia gli impiegati dei centri per l'impiego si vedono costretti a respingere le loro domande.

«Non sanno parlare l'italiano. Al massimo conoscono qualche parola, ma non riuscirebbero a comunicare con un datore di lavoro: il loro livello linguistico è inadeguato al mondo produttivo anche per le spiegazioni che dovrebbero avere, ad esempio, sulla sicurezza. Così li invitiamo a fare un corso di lingua italiana per poi ripresentarsi».

Da via Premuda non hanno statistiche sui tempi di permanenza in Italia dei migranti prima del momento del tentato ingaggio tramite i centri per l'impiego. Che siano pochi o diversi mesi trascorsi senza imparare la lingua a un livello almeno basilico, che vada oltre le esigenze elementari della sopravvivenza, una cosa è certa: su 486 iscritti «a oggi nessun richiedente asilo è riuscito a trovare lavoro tramite le nostre liste», che pure offrono possibilità soprattutto, in questo momento, nelle aziende

2 REGGIO PRIMO PIANO il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2017

IL NODO IMMIGRAZIONE

NESSUN CASO POSITIVO
AL MOMENTO, NON SONO SEGNALATI INGIUGI DI PROFUGHI DA PARTE DI AZIENDE ATTRAVERSO I CENTRI: SERVE UNA MINIMA CONOSCENZA DELL'ITALIANO

«Tanti arrivano e vorrebbero un lavoro. Ma la lingua è un ostacolo insormontabile»

Quasi un terzo dei richiedenti asilo nel Reggiano si è rivolto ai centri per l'impiego

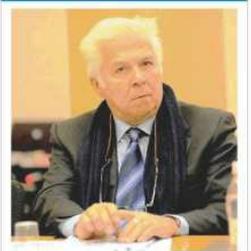
di ALESSANDRA CODELUPPI

VORREBBERO inserirsi nel mondo del lavoro, e lo cercano, ad esempio iscrivendosi alle liste dei centri per l'impiego della provincia. Tuttavia le buone intenzioni dei richiedenti asilo di diventare produttivi restano tali. Il motivo lo spiega Sabrina Bondavalli, responsabile della pianificazione e dell'organizzazione dei servizi per l'impiego di Reggio: «Non conoscono la lingua italiana in modo sufficiente - dice -. Così non possiamo proporli alle aziende che cercano personale». Scorrendo i numeri degli uffici di via Premuda, diretti da Barbara Celati, una volta sotto l'egida della Provincia e ora della Regione, si intuisce perché l'idea, assai diffusa, del richiedente asilo annoiato e che non sa come passare le ore, dipenda anche da una falla nel sistema che dovrebbe accompagnare la loro progressiva integrazione nella nostra realtà. Nel 2015 erano 149 gli iscritti alle liste dei centri per l'impiego reggiani, a cui se ne sono aggiunti 214 nel 2016 e altri 123 da gennaio al 15 maggio di quest'anno, per un totale di 486: quasi un terzo, dunque, dei circa 1.700 profughi attualmente ospitati nella nostra provincia. Sono per la maggior parte



giovani tra i 18 e i 29 anni, provenienti soprattutto dalla Nigeria, dal Pakistan e dal Gambia.

«Non sanno parlare l'italiano. Al massimo conoscono qualche parola, ma non riuscirebbero a comunicare con un datore di lavoro: il loro livello linguistico è inadeguato al mondo produttivo anche per le spiegazioni che dovrebbero avere, ad esempio, sulla sicurezza. Così li invitiamo a fare un corso di lingua italiana per poi ripresentarsi».



Mauro Severi, presidente di Unindustria Reggio Emilia

L'ASSISTENZA L'INCARICO PER L'ACCOGLIENZA DIRETTA È SCADUTO La Caritas mette a disposizione le parrocchie «Abbiamo 55 ospiti e cerchiamo altri spazi»



La Caritas diocesana ha partecipato in prima linea all'accoglienza dei richiedenti asilo per la richiesta di presentarsi all'ultimo bando

richiedi reggiane che accolgono migranti, in tutto 55. «E un'opera che portiamo avanti insieme alle altre che contraddistinguono da sempre la nostra missione, cioè l'aiuto offerto in forma ordinaria, che si manifesta in diversi modi».

Al fronte dei nuovi richiedenti asilo la Caritas ha chiesto la disponibilità ad accogliere alle parrocchie: «Se ci saranno può il merito loro a disposizione».

DOPIPIO RUOLI Prosegue anche il sostegno a chi vive situazioni di difficoltà e ai senza tetto

Le chiese si stanno facendo carico anche degli stranieri che terminano il percorso di ospitalità, «dando magari un lavoro ma non riescono a trovare una casa», spiega, senza scendere nei dettagli, il direttore sociale che sono iniziate già dal 2011 e rappresentano circa il 10 per cento dei casi per chi si occupa di assistenza.

Al momento sono dodici le par-

IL PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA «Utilizzare capannoni sfiti? Sono più adatte le palestre»

«Se ci sarà richiesto potremo avviare un censimento dei capannoni sfiti, di mettere a disposizione per i richiedenti asilo». È il presidente di Unindustria Reggio Emilia Mauro Severi, dopo la possibilità di utilizzare questi stabili per accogliere i migranti, il suo è un'opinione che si è fatta sentire in un'assemblea di lavoro con i dirigenti di Unindustria Reggio Emilia. «Sono più adatte le palestre».

«Non credo sia un buon segnale a non pensare faccia questo lavoro di accoglienza e socialità», afferma il presidente Unindustria Reggio Emilia, Umberto Bellandi. «L'accoglienza sul territorio dei profughi e dei migranti "aggiungo" è una questione di affrontare e da risolvere usando il cervello e il buon senso, non affidandosi alla generosità».

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

meccaniche, nei servizi e nella cooperazione sociale. Resta da capire se l' insufficiente conoscenza linguistica dipenda da un' eventuale scarsa applicazione dei migranti allo studio o magari dai corsi linguistici pro forma, la cui frequentazione non garantisce affatto l' apprendimento perché priva di un adeguato sistema di verifiche.

ALESSANDRA CODELUPPI

RUBIERA GIOVEDÌ IL MINISTRO ILLUSTRERÀ IL COLLEGAMENTO CAMPOGALLIANO-SASSUOLO

Delrio lancia il progetto della bretella Protesta M5s: «No all' autostrada d' oro»

di ANTONIO CLASER - RUBIERA - CI SIAMO. La Bretella Campogalliano-Sassuolo è sempre più una realtà: un'asse stradale lungo 15 chilometri che metterà in collegamento la Pedemontana con l'autostrada A22. Con la presentazione del progetto, che si terrà domani mattina al palazzo Ducale di Sassuolo, questa opera, attesa da tempo, si avvicina sempre più alla sua realizzazione. Già lo scorso anno era stato acceso un primo semaforo verde con il provvedimento del Cipe che aveva dato la via libera per questo tratto stradale che costerà 506 milioni di euro e che dovrebbe essere realizzato in quattro anni. Domani mattina, per l'occasione, saranno presenti il ministro dell'infrastrutture, Graziano Delrio, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Il progetto sarà illustrato dal direttore tecnico generale di Autobrennero, Carlo Costa.

«UN' OPERA - dice il sindaco di Rubiera, Emanuele Cavallaro - che considero strategica e indispensabile. Mi auguro, domani, di vedere anche la realizzazione della tangenziale di Rubiera che fa parte del progetto complessivo della Bretella. Un intervento urgente per tutto il nostro bacino».

A SPEGNERE gli entusiasmi ecco però scendere il pista il movimento 5stelle che ha già predisposto, in occasione dell'arrivo del ministro Del Rio e del Presidente della Regione, una protesta pacifica. «Domani mattina, a Sassuolo, ci saranno molti cittadini e comitati del territorio - fanno sapere i pentastellati - che ribadiranno lo stop alla bretella: un' inutile autostrada d'oro che costerà 14 milioni a chilometro». Da qui l'invito alla protesta lanciato da Michele Dell'Orco, deputato M5s della commissione Trasporti, e dai gruppi grillini di Sassuolo, Fiorano, Rubiera e Campogalliano.

«COME non ricordare - incalzano i pentastellati - che il presidente di Autocis, la società di progetto della Bretella, è il Pd Emilio Sabattini che già come presidente della Provincia, per 10 anni, ha lavorato per portare avanti questo inutile asse stradale e, alla fine del suo mandato, è stato premiato con l'incarico di presidenza». E ancora, continuano i grillini «come non ricordare inoltre che tra i soci pubblici di Autobrennero ci sono anche le province di Mantova, Reggio e soprattutto Modena, dove Muzzarelli lamenta di non avere soldi in cassa per la gestione delle strade ma intanto non ha mai spiegato quanto costerà alla Provincia portare il concessionario dell'A22 in house al 100%».

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2017 **Il Resto del Carlino** 15

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

VIANO RADUNO DI AUTO E MOTO D'EPOCA
Domenica 11 giugno, appuntamento a Viano per gli appassionati dei motori con il nono «Raduno Auto e Moto d'Epoca». Ore 9: raduno dei partecipanti (1.000 persone) al numero 337/021708, alla 13 esposizione delle auto e moto d'epoca in piazza XXV aprile. Tour, dalle 11, Viano, Randanara, Via D'Italia, Municipio, Via caracciola San Giovanni, Via Fogliantina, Pranzo presso il ristorante «Porta dei Soli» e alle 16 premiazioni di tutti i partecipanti e saluto del sindaco Bedeschi.

RUBIERA GIOVEDÌ IL MINISTRO ILLUSTRERÀ IL COLLEGAMENTO CAMPOGALLIANO-SASSUOLO

Delrio lancia il progetto della bretella Protesta M5s: «No all'autostrada d'oro»

di ANTONIO CLASER - RUBIERA - CI SIAMO. La Bretella Campogalliano-Sassuolo è sempre più una realtà: un'asse stradale lungo 15 chilometri che metterà in collegamento la Pedemontana con l'autostrada A22. Con la presentazione del progetto, che si terrà domani mattina al palazzo Ducale di Sassuolo, questa opera, attesa da tempo, si avvicina sempre più alla sua realizzazione. Già lo scorso anno era stato acceso un primo semaforo verde con il provvedimento del Cipe che aveva dato la via libera per questo tratto stradale che costerà 506 milioni di euro e che dovrebbe essere realizzato in quattro anni. Domani mattina, per l'occasione, saranno presenti il ministro dell'infrastrutture, Graziano Delrio, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Il progetto sarà illustrato dal direttore tecnico generale di Autobrennero, Carlo Costa.

QUATTRO ANNI DI LAVORI
L'intervento costerà 500 milioni di euro, di cui oltre 200 come contributi pubblici

«UN'OPERA - dice il sindaco di Rubiera, Emanuele Cavallaro - che considero strategica e indispensabile. Mi auguro, domani, di vedere anche la realizzazione della tangenziale di Rubiera che fa parte del progetto complessivo della Bretella. Un intervento urgente per tutto il nostro bacino».

A SPEGNERE gli entusiasmi ecco però scendere il pista il movimento 5stelle che ha già predisposto, in occasione dell'arrivo del ministro Del Rio e del Presidente della Regione, una protesta pacifica. «Domani mattina, a Sassuolo, ci saranno molti cittadini e comitati del territorio - fanno sapere i pentastellati - che ribadiranno lo stop alla bretella: un' inutile autostrada d'oro che costerà 14 milioni a chilometro». Da qui l'invito alla protesta lanciato da Michele Dell'Orco, deputato M5s della commissione Trasporti, e dai gruppi grillini di Sassuolo, Fiorano, Rubiera e Campogalliano.

«COME non ricordare - incalzano i pentastellati - che il presidente di Autocis, la società di progetto della Bretella, è il Pd Emilio Sabattini che già come presidente della Provincia, per 10 anni, ha lavorato per portare avanti questo inutile asse stradale e, alla fine del suo mandato, è stato premiato con l'incarico di presidenza». E ancora, continuano i grillini «come non ricordare inoltre che tra i soci pubblici di Autobrennero ci sono anche le province di Mantova, Reggio e soprattutto Modena, dove Muzzarelli lamenta di non avere soldi in cassa per la gestione delle strade ma intanto non ha mai spiegato quanto costerà alla Provincia portare il concessionario dell'A22 in house al 100%». Cui, tirano le somme i gruppi M5s: «Siamo convinti che Delrio non abbia mai ricevuto Rubiera in regola, ma gli schiaffiamo di fare un piano industriale di spendere questo progetto almeno fino a quando il Governo non avrà dimissionato la sua validità».

CASALGRANDE
Inaugurazione al Parco Secchia dei nuovi Orti di comunità

CASALGRANDE
UNA GIORNATA di sport, spettacoli, mercatini, cibo e divertimento a ingresso libero presso il parco della Casalese. L'appuntamento è per venerdì 11 giugno. Al mattino inaugurazione del percorso Runway Park. Dopo, dai nuovi orti di comunità e del Nido di Volpe. Alle 11 visita guidata del parco e visita della Casalese. Dopo, dalle 12 alle 14, mercato di prodotti biologici e prodotti della Casalese. Alle 14, esibizione di danza carabinese, lezioni di Tai Chi e di Tai Chi. Alle 15, esibizione di Gicli Campoli. Partecipare, spazio area la G.S. Viana Casalese, con esibizioni di vario tipo: basket, pallanuoto, tennis tavolo, ginnastica ritmica... Biting Volley a cura del Comitato Paralimpico, in nome anche gli Atleti Ono, il Falcato del Secchia, la Borea Ferrarese e tante altre attrici. Il ritrovo sarà garantito da EMA Amministratori.

SCANDIANO UN COMITATO LANCIA LA RACCOLTA FIRME, VINCETI-INCAPACITÀ A VALORIZZARE UN GRANDE PERSONAGGIO»

«Diamo una degna sepoltura a Matteo Maria Boiardo»

CASALGRANDE
Dinazzano, area di sgambamento per i cani

ANCHE Dinazzano avrà una zona sgambamento cani e Facility dog dell'Associazione civiltà italiana. L'inaugurazione è sabato 3 giugno alle 15, al Parco Leonini in via Falciano. Convegno con la partecipazione di un numero di soci del comitato di Dinazzano. Per informazioni: http://www.dinazzano.com/Comitato/MatteoMariaBoiardo/

IL DADO è tratto. Silvano Vinceti: il movimento in campo per dare la sua guerra a favore di una degna sepoltura di Matteo Maria Boiardo. Viana la famiglia che lo aveva portato nel 2002 a individuare il terreno della chiesa parrocchiale di Scandiano, i resti mortali di Boiardo, eccolo ora in attesa e chiedere a gran voce una degna sepoltura. Una battaglia che sta lanciando in modo molto efficace: con l'arrivo di una macchina firme che sta già facendo il giro del paese.

TRE le richieste: la valorizzazione del luogo di sepoltura del Boiardo, una manifestazione pubblica come avviene quando le spoglie mortali del Boiardo ritornano a Scandiano dopo il completamento degli esami di laboratorio e la valorizzazione informale del luogo di sepoltura. «Anzitutto le spoglie del Boiardo - ci ha confermato il parroco di Scandiano, don Gigi Melani - riposano nella chiesa parrocchiale, nel posto dove erano state

RAFFAELLA Roberto Gandini e le Ar. Cavallo. A destra Silvano Vinceti

rinvenute, nella sacca sotterranea dove vi sono i resti mortali degli altri componenti della famiglia. Ma è proprio questo che Silvano Vinceti non riesce a capire: «Sono trascorsi 13 anni dal ritrovamento dei resti mortali e non è stato nulla. La cosa non è colossale. Non ne comprendiamo i motivi: dare una degna sepoltura non è ricominciare, un complesso. Sono di

POI ecco il battaglione scandiano a risolvere una rovente provocazione. «Ho saputo che a Gella c'è il cimitero dei cani, con fotografia e stato di famiglia. A Scandiano, di contro, i resti mortali di un grande luminare della letteratura sono ancora sconosciuti, resti invisibili, come un infante del Massimo. Per questa causa sono pronto a tutto, anche a spendere».

IN TANTI hanno già firmato la petizione. Fra questi lo storico scandiano Roberto Gandini, la professoressa Ana Carolina della Columbia University, l'ex sindaco Luciano Fracchi, gli imprenditori Danilo Malini, Mario Vergara, il sacerdote Vecchi, l'architetto Maria Elena Vecchi e diversi docenti universitari. Due i comitati scesi in campo per sanzionare la situazione: il comitato di valorizzazione del luogo e il grande archivio «Scandiano in terra Gariboldi» e «Roma, in valle Traversera». Per informazioni: http://www.dinazzano.com/Comitato/MatteoMariaBoiardo/ Antonio Claser

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

Così, tirano le somme i gruppi M5s: «Siamo contenti che Delrio non abbia mai ricevuto Rolex in regalo», ma gli «chiediamo di fare un passo indietro e di sospendere questo progetto almeno fino a quando il Governo non avrà dimostrato la sua validità».

Alla cassa il 16 giugno per l'acconto Imu e Tasi

Lo stop agli aumenti delle aliquote lascia invariati i conti a meno di nuova rendita

Scade il prossimo 16 giugno il termine per effettuare l'acconto di **Imu** e **Tasi**, una sorta di "tax day" per tutti coloro che possiedono o utilizzano un immobile. Quest'anno il calcolo dell'importo da pagare dovrebbe risultare abbastanza semplice dal momento che non è cambiato nulla rispetto al 2016, stante peraltro la riproposizione del "blocco" dei **tributi** che vieta aumenti di aliquote. Bisogna però fare attenzione ad alcune modifiche intervenute sugli immobili come ad esempio l'attribuzione di una nuova rendita **catastale** o la locazione dell'appartamento prima adibito ad abitazione principale. Per il resto permangono le duplicazioni di calcolo di due **tributi** per molti versi perfettamente sovrapponibili, che il legislatore non è ancora riuscito ad accorpare lasciando così irrisolti alcuni dubbi applicativi, specie sulla **Tasi**.

Tributi in autoliquidazione. Va subito detto che si tratta di due **tributi** in autoliquidazione, quindi al versamento deve provvedere il contribuente senza attendere dai **Comuni** i modelli di pagamento già compilati. Il dubbio è sorto per la **Tasi** in virtù di una norma che impone ai **Comuni** di assicurare la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta o procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli. In realtà, la preventiva compilazione non è obbligatoria per i **Comuni** e si può dire che il legislatore non ha mai chiarito se il versamento deve essere preceduto dal pagamento preventivo degli adempimenti. Peraltro, l'invio dei modelli di pagamento è in pratica inattuabile, perché presuppone l'esatta conoscenza degli immobili e, una conseguenza inevitabile per mancanza di allineamento degli archivi **catastali** e per incompatibilità con la scadenza della dichiarazione **Tasi**, fissata al 30 giugno «dell'anno successivo». I contribuenti dovranno pertanto provvedere autonomamente a compilare il tributo, ferma restando la responsabilità di adempimento sugli enti locali.

Sempre relativamente alla **Tasi** è rimasta tuttora irrisolta la questione di quale modello utilizzare per effettuare la dichiarazione d' **imposta**. Sul punto è sorto un contrasto interpretativo tra il Dipartimento delle finanze, che sostiene l'utilizzabilità del modello **Imu**, e l'Ifel (fondazione dell' **Anci**) che perviene a conclusioni diametralmente opposte, promuovendo modelli di matrice **comunale**. È stato in particolare evidenziato che il campo "annotazioni" del modello **Imu** comporta una lavorazione manuale, con il rischio di contaminare la banca dati **comunale**. In conclusione ci sono **enti** che hanno adottato un

2 **Tutte le regole per Imu e Tasi**

16 giugno 2017

Le scadenze

TEMPI E IMPORTI

Alla cassa il 16 giugno per l'acconto Imu e Tasi

Lo stop agli aumenti delle aliquote lascia invariati i conti a meno di nuova rendita

Lo stop agli aumenti delle aliquote lascia invariati i conti a meno di nuova rendita

di quale modello utilizzare per effettuare la dichiarazione d' imposta. Sul punto si sono incontrate posizioni divergenti: il Dipartimento delle finanze ritiene l'utilizzabilità del modello **Imu**, e l'Ifel (fondazione dell' **Anci**) che perviene a conclusioni diametralmente opposte, promuovendo modelli di matrice **comunale**. È stato in particolare evidenziato che il campo "annotazioni" del modello **Imu** comporta una lavorazione manuale, con il rischio di contaminare la banca dati **comunale**. In conclusione ci sono **enti** che hanno adottato un modello di dichiarazione concorrente con quello del modello **Imu** per qualche anno in passato, ma ora hanno deciso di dichiarare **Tasi** insieme a un conteggio autonomo che comunque non va verso la semplificazione degli adempimenti.

La novità per i terreni agricoli. Dal punto di vista sostanziale, resta confermata per il 2017 l'esenzione di cui godono i terreni agricoli, ma il nuovo regime di tassazione dei terreni agricoli (ossia per il 2017) è riproposto dalla circolare n. 9/2017, la cui attuazione è stata prevista per il 1° gennaio 2017. La nuova disciplina prevede per i terreni agricoli un'aliquota del 10 per cento, con un'aliquota del 5 per cento per i terreni agricoli di cui è stata prevista la riduzione del 50 per cento per i terreni agricoli di cui è stata prevista la riduzione del 50 per cento.

Tributi in autoliquidazione
Va subito detto che si tratta di due **tributi** in autoliquidazione, quindi al versamento deve provvedere il contribuente senza attendere dai **Comuni** i modelli di pagamento già compilati. Il dubbio è sorto per la **Tasi** in virtù di una norma che impone ai **Comuni** di assicurare la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta o procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli. In realtà, la preventiva compilazione non è obbligatoria per i **Comuni** e si può dire che il legislatore non ha mai chiarito se il versamento deve essere preceduto dal pagamento preventivo degli adempimenti. Peraltro, l'invio dei modelli di pagamento è in pratica inattuabile, perché presuppone l'esatta conoscenza degli immobili e, una conseguenza inevitabile per mancanza di allineamento degli archivi **catastali** e per incompatibilità con la scadenza della dichiarazione **Tasi**, fissata al 30 giugno «dell'anno successivo». I contribuenti dovranno pertanto provvedere autonomamente a compilare il tributo, ferma restando la responsabilità di adempimento sugli enti locali.

Sempre relativamente alla **Tasi** è rimasta tuttora irrisolta la questione di quale modello utilizzare per effettuare la dichiarazione d' **imposta**. Sul punto è sorto un contrasto interpretativo tra il Dipartimento delle finanze, che sostiene l'utilizzabilità del modello **Imu**, e l'Ifel (fondazione dell' **Anci**) che perviene a conclusioni diametralmente opposte, promuovendo modelli di matrice **comunale**. È stato in particolare evidenziato che il campo "annotazioni" del modello **Imu** comporta una lavorazione manuale, con il rischio di contaminare la banca dati **comunale**. In conclusione ci sono **enti** che hanno adottato un

L'intervallo delle aliquote di Imu e Tasi

La determinazione dei livelli di prefisso spetta ai Comuni

Tipologia immobile	Imu	Tasi	Tasi + Imu
Abitazioni principali di lusso (cat. A/1, A/2, A/3)	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5
Abitazioni principali di medio lusso (cat. A/4, A/5)	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5
Abitazioni principali di medio basso (cat. A/6, A/7)	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5
Abitazioni principali di basso (cat. A/8, A/9)	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5
Abitazioni principali di medio basso (cat. A/10, A/11)	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5
Abitazioni principali di basso (cat. A/12, A/13)	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5
Abitazioni principali di medio basso (cat. A/14, A/15)	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5
Abitazioni principali di basso (cat. A/16, A/17)	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5
Abitazioni principali di medio basso (cat. A/18, A/19)	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5
Abitazioni principali di basso (cat. A/20, A/21)	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5
Abitazioni principali di medio basso (cat. A/22, A/23)	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5
Abitazioni principali di basso (cat. A/24, A/25)	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5	dal 2 a 6,5

31 marzo 2017
Adempimento di deposito Imu e Tasi per l'anno 2017

16 giugno 2017
Presentazione Imu e Tasi, obbligo di versamento dell'acconto

30 giugno 2017
Presentazione della dichiarazione Imu e Tasi

14 ottobre 2017
Invio delle dichiarazioni del Dipartimento delle Finanze (termine perentorio del 14/10/17)

28 ottobre 2017
Pubblicazione dell'elenco delle Imu e Tasi

18 dicembre 2017
Saldo Imu e Tasi 2017, obbligo di versamento dell'acconto

Le scadenze. I Comuni possono variare aliquote (al ribasso) e detrazioni entro il 14 ottobre

Saldo in agenda per il 18 dicembre

Le scadenze per il pagamento dell'acconto e saldo Imu e Tasi sono identiche a quelle previste per il calcolo separato. I due tributi hanno però la stessa base imponibile (rendita catastale per i fabbricati, valore venale per i terreni agricoli), senza distinzione di abitazione principale e seconda casa, e il medesimo modo di versamento (Imu).

Differenze Imu-Tasi
Non mancano però le differenze, non solo nel modo di applicarle, ma anche con riferimento alle aliquote. In particolare, non sempre sono applicabili le aliquote di Imu e Tasi, ma solo in presenza di diverse variabili di cui occorre tenere conto. Ad esempio, la differenza è rilevante in presenza di terreni agricoli, non complessivamente di tutti i terreni agricoli, ma solo di quelli di cui è prevista la riduzione del 50 per cento.

La regola del conguaglio
Il saldo sarà invece eseguito entro il 14 ottobre 2017, data di scadenza delle dichiarazioni delle aliquote e delle detrazioni approvate quest'anno e pubblicate nel sito internet del Dipartimento delle Finanze alla data del 14 ottobre. A tale data i Comuni si trovano a effettuare l'invio delle relative dichiarazioni entro il 14 ottobre (termine perentorio) mediante l'invio telematico. Peraltro, il versamento del saldo deve essere effettuato entro il 14 ottobre 2017, data di scadenza delle aliquote e delle detrazioni approvate quest'anno e pubblicate nel sito internet del Dipartimento delle Finanze alla data del 14 ottobre. A tale data i Comuni si trovano a effettuare l'invio delle relative dichiarazioni entro il 14 ottobre (termine perentorio) mediante l'invio telematico.

apposito modello di dichiarazione, altri fanno riferimento al modello ministeriale (che non c'è), altri **consigliano** l' utilizzo del proprio modello di dichiarazione consentendo comunque l' utilizzo del modello **Imu** e per qualcuno non è necessario presentare alcuna dichiarazione **Tasi**. Insomma, un contesto piuttosto eterogeneo che certamente non va verso la semplificazione degli adempimenti.

Le novità per i terreni agricoli Dal punto di vista sostanziale, resta confermata per il 2017 la stessa disciplina **Imu** prevista per il 2016, tra cui il nuovo regime di **tassazione** dei terreni agricoli (esonero per Cd e Iap, ripristino della circolare n. 9/93), la riduzione del 50% per i comodati tra parenti di primo grado, l' esclusione dalla determinazione della rendita **catastale** per i cosiddetti "imbullonati", la riduzione per gli immobili locati a canone concordato e l' esonero per gli immobili di cooperative indivise destinate a studenti universitari soci assegnatari. Si tratta peraltro di misure applicabili anche alla **Tasi**, ad eccezione dei terreni agricoli che sono fuori dal campo d' imposizione del tributo.

In conclusione, dopo aver inquadrato la disciplina applicabile al singolo caso (considerato che la **Tasi** non sempre si somma sulle medesime fattispecie **Imu**), occorre effettuare il versamento dell' acconto **Imu** e **Tasi** entro il 16 giugno 2017, con una procedura di calcolo sostanzialmente identica. Si parte dalla stessa base imponibile (rendita **catastale** per i **fabbricati**, rivalutata del 5%) alla quale applicare i coefficienti moltiplicatori distinti per categoria **catastale**. Il valore ottenuto consente quindi di effettuare il calcolo applicando le aliquote **Imu** e **Tasi** decise dai comuni l' anno scorso, non escludendo comunque la possibilità di applicare le aliquote più favorevoli approvate quest' anno. L' acconto sarà pari al 50% dell' importo complessivo, ma a dicembre occorrerà effettuare il saldo considerando le aliquote del 2017, che, come già evidenziato, dovrebbero rimanere le stesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura di Giuseppe De Benedetto

La rendita catastale rivalutata fa da base per il calcolo

Per le aree edificabili il conteggio si fonda sul valore venale

Il 16 giugno scade il primo appuntamento 2017 per i principali tributi comunali. Rispetto all'anno scorso però non ci sono delle novità rilevanti, e considerato il blocco delle aliquote l'importo dovuto per Imu e Tasi dovrebbe essere identico a quello versato nel 2016, salvo rare eccezioni. Come l'anno scorso la platea dei soggetti chiamati alle casse comunali si è di molto ristretta, visto che chi ha un'abitazione principale non di lusso nulla deve. Anche per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori professionali iscritti alla previdenza agricola è confermata l'esenzione Imu.

L'acconto deve essere effettuato, sia per Imu che per Tasi, sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente, mentre il versamento della seconda rata deve essere effettuato, con eventuale conguaglio sulla prima rata, sulla base delle aliquote deliberate dal Comune.

Eventuali variazioni delle aliquote per il 2017 quindi non influiscono sulle modalità di calcolo dell'acconto, anche se il contribuente può fin da subito applicare le eventuali nuove aliquote. Enti non commerciali Per gli enti non commerciali, invece, sono previste regole diverse. L'ente deve effettuare il versamento dell'imposta dovuta in tre rate, due in acconto, scadenti il 16 giugno ed il 16 dicembre ed una a saldo, scadente il 16 giugno dell'anno successivo. Con la rata di giugno quindi il versamento dell'imposta deve essere pagato in tre rate, due in acconto, scadenti il 16 giugno ed il 16 dicembre ed una a saldo, scadente il 16 giugno dell'anno successivo. Con la rata di giugno quindi il versamento dell'imposta deve essere pagato in tre rate, due in acconto, scadenti il 16 giugno ed il 16 dicembre ed una a saldo, scadente il 16 giugno dell'anno successivo.

L'ipotesi si verifica quando il Comune ha ridotto le aliquote del 2016 e le ha poi aumentate nel 2017, portandole allo stesso livello 2015. Questo comportamento è legittimo perché il blocco delle aliquote 2017 fa riferimento alle aliquote vigenti nel 2015, e non a quelle del 2016. Altra verifica da fare riguarda la maggiorazione Tasi dello 0,8 per mille. Anche per il 2017 è stata data la possibilità ai Comuni di mantenere la maggiorazione, ma a condizione che essa sia confermata con esplicita delibera consigliare che era da approvare entro il termine di approvazione dei bilanci comunali. In questo caso,

4 Tutte le regole per Imu e Tasi

La base imponibile

COME SI ARRIVA ALL'IMPORTO DOVUTO

La rendita catastale rivalutata fa da base per il calcolo

Per le aree edificabili il conteggio si fonda sul valore venale

Gli esempi di calcolo

IL NEGOZIO

Contributore che possiede un'abitazione di categoria A/2 con rendita catastale di 850 euro, locata con contratto a canone concordato e soggetta alla affitto come proprietà abitativa principale. - Aliquota 1 per mille

- R.C. Negozio (2) = 1.000.000
- Base imponibile (1000000/100) = 10000000
- Imposta area (2) = 172,326007916 x 10000000 = 1.723.260.079,16
- R.C. Ipoteca (1) = 10000000
- Base imponibile (10000000/100) = 100000000
- Imposta area (1) = 142,800000000 x 100000000 = 14.280.000,00
- Alto (10) (1.000.000 x 10) = 10.000.000,00

ABITAZIONE AFFITTATA

Contributore che possiede un'abitazione di categoria A/2 con rendita catastale di 850 euro, locata con contratto a canone concordato e soggetta alla affitto come proprietà abitativa principale. - Aliquota 1 per mille

- Quota possidente 90% (quota detratrice 10%)
- Base imponibile (850 x 90) = 765,00
- Imposta lorda (142,800000000 x 765) = 109.050,00
- Imposta ridotta al 75% per canone concordato (109.050 x 0,75) = 81.787,50
- Quota acconto carico possidente (81.787,50 x 0,25) = 20.446,88
- Quota acconto detratrice esente (81.787,50 x 0,25) = 20.446,88

CASI RISOLTI

DESTINO DELLA SOSTITUZIONE

Nonostante la sostituzione della rendita catastale, la rendita di calcolo della prima rata deve rimanere invariata. Il contribuente deve effettuare il versamento dell'imposta in tre rate, due in acconto, scadenti il 16 giugno ed il 16 dicembre ed una a saldo, scadente il 16 giugno dell'anno successivo.

POSSESSO DELLA PROPRIETÀ

Il contribuente deve essere proprietario della proprietà immobiliare al 16 giugno dell'anno precedente.

IL criterio. Il periodo scatta dopo 15 o 16 giorni

Valgono i mesi di possesso

La disciplina Imu prevede che l'imposta è dovuta proporzionalmente al mese di possesso, con prorata per i mesi di possesso inferiori al mese intero. L'importo dell'imposta è determinato applicando la base imponibile rivalutata del 2015, moltiplicata per l'aliquota del Comune per ogni specifica categoria di immobili, indici della imposta, e quindi l'imposta è dovuta in tre rate, due in acconto, scadenti il 16 giugno ed il 16 dicembre ed una a saldo, scadente il 16 giugno dell'anno successivo.

La disciplina Imu prevede che l'imposta è dovuta proporzionalmente al mese di possesso, con prorata per i mesi di possesso inferiori al mese intero. L'importo dell'imposta è determinato applicando la base imponibile rivalutata del 2015, moltiplicata per l'aliquota del Comune per ogni specifica categoria di immobili, indici della imposta, e quindi l'imposta è dovuta in tre rate, due in acconto, scadenti il 16 giugno ed il 16 dicembre ed una a saldo, scadente il 16 giugno dell'anno successivo.

però la norma autorizza la conferma della maggiorazione già confermata per l'anno 2016, a nulla rilevando che essa fosse vigente nel 2015.

Per quanto riguarda la quantificazione della base imponibile occorre verificare i criteri di determinazione dei vari oggetti imponibili, che sono gli stessi sia per **Imu** che per **Tasi**, anche se la **Tasi** non attrae ad imposizione i terreni agricoli, da chiunque posseduti. Per i **fabbricati**, la base imponibile si calcola considerando la rendita **catastale** iscritta in **catasto** al 1° gennaio, rivalutata del 5% e aggiornata con i moltiplicatori previsti per le diverse categorie **catastali**. Nel caso di aree fabbricabili, la base imponibile è data dal valore venale in comune commercio al 1° gennaio; per le aree occorrerà anche verificare se il Comune ha **deliberato** i valori venali di riferimento, sebbene, a differenza dell' **Ici** questi non vincolano la successiva attività accertativa del Comune. Per i terreni agricoli ancora assoggettati ad **Imu** occorrerà considerare il reddito dominicale iscritto in **catasto**, rivalutarlo del 25% e moltiplicarlo per 135. In generale, l' **imposta** si determina applicando alla base imponibile l' aliquota **deliberata** dal Comune per ogni specifica categoria di immobile. Individuata l' **imposta** questa andrà rapportata alle quote di possesso ed ai mesi di possesso, considerando per intero il mese in cui il possesso si è protratto per almeno 15 giorni, e ciò sia per l' **Imu** che per la **Tasi**. Per i **fabbricati** soggetti a **Tasi**, comprese eventualmente le aree fabbricabili, occorrerà verificare anche la quota che il Comune ha deciso di porre a carico del detentore, variabile dal 10 al 30 per cento.

I vari abbattimenti Vanno poi considerate le ipotesi di abbattimento del 50% della base imponibile, previste per i comodati a parenti, i **fabbricati** storici e gli immobili dichiarati inagibili. Infine, va considerata la riduzione del 25%, sia ai fini **Tasi** che **Imu**, concessa per le abitazioni locate a canone concordato, con l' ulteriore precisazione che quest' ultima agevolazione è applicabile in qualsiasi Comune e non solo in quelli ad alta tensione abitativa, ed indipendentemente che siano stati siglati gli accordi territoriali, potendosi fare riferimento all' accordo territoriale vigente nel Comune demograficamente omogeneo di minor distanza territoriale, anche se situato in altra regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura di Pasquale Mirto

2014) in tal caso i benefici si raddoppiano, quindi l'esonero scatta per entrambi gli immobili, ma si tratta di una conclusione poco convincente e in contrasto con il tenore della norma, che non disciplina questa ipotesi. Inoltre si dovrebbe considerare il fenomeno delle doppie residenze dei coniugi in **comuni** diversi al solo fine di beneficiare delle agevolazioni previste dalla legge, sconfinando così in un vero e proprio abuso del diritto.

I casi di assimilazione Occorre poi considerare l'estensione dell'esonero per l'abitazione principale alle fattispecie "assimilate", che in alcuni casi operano automaticamente mentre in altri necessitano di un intervento **comunale**.

Tra le assimilazioni che operano per legge si segnalano: le unità immobiliari delle cooperative **edilizie** a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari (dal 2016 anche gli studenti universitari); gli alloggi sociali come definiti dal Dm 22/04/2008; la casa coniugale assegnata al coniuge separato; l'immobile posseduto dal personale del comparto sicurezza (forze armate, polizia, vigili del fuoco, prefettizi); l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'Aire. I Comuni hanno la facoltà di assimilare le abitazioni di anziani o disabili lungodegenti, non locate. È invece venuta meno, dallo scorso anno, la possibilità di assimilare le abitazioni concesse in comodato a parenti di 1° grado, che si è trasformata in riduzione della base imponibile.

Sono esenti dall'**Imu** e dalla **Tasi** anche le pertinenze dell'abitazione principale, ma solo se classificate nelle categorie **catastali** C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie **catastali** indicate, anche se iscritte in **catasto** unitamente all'unità ad uso abitativo. Le pertinenze "eccedenti" pagano invece l'**Imu** e la **Tasi** applicando l'aliquota ordinaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pagina a cura di Giuseppe Debenedetto

Gli sfiti. Inabitabili con bonus

Imposte dovute anche sugli edifici non locati

Le imposte **comunali** sugli immobili sono dovute anche sugli immobili vuoti, sia perché destinati alla locazione, ma non ancora affittati, sia perché tenuti a disposizione del proprietario.

Per la **Tasi** occorre verificare se il Comune abbia **deliberato** l'applicazione del nuovo tributo **unicamente** all'abitazione principale, come è accaduto in molte città. Se così fosse, è evidente che l'unico tributo dovuto su tale tipologia di **beni** sarebbe l'**Imu**. Per le unità immobiliari non utilizzate, non sono previste agevolazioni di legge, con l'effetto che le stesse sono soggette a **tassazione** sulla base delle aliquote **deliberate** dai **Comuni**.

Alcuni casi particolari che potrebbero verificarsi riguardano le situazioni di inabitabilità o inabitabilità. In tale eventualità, l'articolo 13 del D.L. 201/2011 stabilisce la riduzione a metà dell'imponibile. Deve trattarsi di situazioni di fatiscenza sopravvenute nel fabbricato, non superabili con interventi di manutenzione ordinaria. I **Comuni** possono peraltro disciplinare in via regolamentare le condizioni da verificare ai fini della riduzione di imponibile.

Le strade per ottenere il riconoscimento della inabitabilità o inabitabilità sono due: la prima consiste nel chiedere un sopralluogo dell'ufficio tecnico **comunale**, con spese a carico del richiedente. In alternativa, il proprietario può presentare agli uffici **comunali** una dichiarazione sostitutiva di notorietà, attestante la sussistenza di tale situazione. È senz'altro opportuno che tale dichiarazione sia corredata da una perizia di parte.

La giurisprudenza di Cassazione ha stabilito che quando il Comune è nella conoscibilità legale della condizione in esame, la presentazione di tale dichiarazione non è necessaria ai fini della spettanza dell'agevolazione (Cassazione, sentenza 18453/2016). Si pensi ad esempio all'ipotesi dell'immobile oggetto di ordinanza sindacale di sgombero.

Negli altri casi, invece, l'applicazione della sconto decorre solo dalla data di trasmissione della denuncia del contribuente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

6 **Tutte le regole per Imu e Tasi**

Le seconde case
LE TIPOLOGIE

Abitazioni, comodato ai figli con imponibile dimezzato

Si deve trattare dell'unico immobile non di lusso del proprietario oltre la prima casa

IL CASO RISOLTO

UNA CASA IN VENDITA
Un padre possiede una casa che vuole dare in comodato al figlio. Il questionario prevede un terreno agricolo, un oggetto di abitazione principale.

IL CASO RISOLTO
L'abitazione principale del padre è situata in un Comune diverso da quello dove è situato l'immobile in comodato. È possibile applicare la riduzione a metà dell'imponibile? La disciplina di legge consente di applicare la riduzione a metà dell'imponibile e prevede che il comodante non possiede altre unità abitative nel territorio nazionale, con l'eccezione dell'abitazione principale situata nello stesso Comune. Nel caso di specie, quantocché il padre non è proprietario, può essere applicata la riduzione a metà dell'imponibile, anche se la riduzione non si applica in caso di abitazione principale del figlio. Il padre non possiede altre unità abitative nel territorio nazionale, con l'eccezione dell'abitazione principale situata nello stesso Comune. Nel caso di specie, quantocché il padre non è proprietario, può essere applicata la riduzione a metà dell'imponibile, anche se la riduzione non si applica in caso di abitazione principale del figlio. Il padre non possiede altre unità abitative nel territorio nazionale, con l'eccezione dell'abitazione principale situata nello stesso Comune.

Riduzione Imu
Con riferimento al primo anno di applicazione del beneficio, va precisata la disciplina di legge. La riduzione a metà si estende alle pertinenze dell'abitazione concessa in comodato, entro i limiti ipotecari e quantitativi stabiliti dalla disciplina in materia di abitazione principale. Questo significa che lo sconto di imposta è sempre applicabile per ciascuna categoria catastale (C. 66/07).

In caso di immobile in comproprietà, ciascun titolare deve godere autonomamente di ricovero dei requisiti di legge. Così, se non è possibile al loro di marito e moglie e vice versa, il comodato al figlio e la moglie possono essere ritenuti immobiliari tassativamente, con l'effetto di azzerare la quota di possesso del marito. Nella ipotesi di comodato a metà ad oggetto un immobile in comproprietà dello stesso comodante, si pensi al padre che concede in comodato al figlio una casa in comproprietà di entrambi. Il contratto di comodato è pienamente valido, poiché attribuisce al figlio il potere di usare in via esclusiva l'unità immobiliare, eccettuato dai diritti spettanti.

Gli sfiti. Inabitabili con bonus

Imposte dovute anche sugli edifici non locati

Le imposte comunali sugli immobili sono dovute anche sugli immobili vuoti, sia perché destinati alla locazione, ma non ancora affittati, sia perché tenuti a disposizione del proprietario.

Per la Tasi occorre verificare se il Comune abbia deliberato l'applicazione del nuovo tributo unicamente all'abitazione principale, come è accaduto in molte città. Se così fosse, è evidente che l'unico tributo dovuto su tale tipologia di beni sarebbe l'Imu. Per le unità immobiliari non utilizzate, non sono previste agevolazioni di legge, con l'effetto che le stesse sono soggette a tassazione sulla base delle aliquote deliberate dai Comuni.

Alcuni casi particolari che potrebbero verificarsi riguardano le situazioni di inabitabilità o inabitabilità. In tale eventualità, l'articolo 13 del D.L. 201/2011 stabilisce la riduzione a metà dell'imponibile. Deve trattarsi di situazioni di fatiscenza sopravvenute nel fabbricato, non superabili con interventi di manutenzione ordinaria. I Comuni possono peraltro disciplinare in via regolamentare le condizioni da verificare ai fini della riduzione di imponibile.

Le strade per ottenere il riconoscimento della inabitabilità o inabitabilità sono due: la prima consiste nel chiedere un sopralluogo dell'ufficio tecnico comunale, con spese a carico del richiedente. In alternativa, il proprietario può presentare agli uffici comunali una dichiarazione sostitutiva di notorietà, attestante la sussistenza di tale situazione. È senz'altro opportuno che tale dichiarazione sia corredata da una perizia di parte.

La giurisprudenza di Cassazione ha stabilito che quando il Comune è nella conoscibilità legale della condizione in esame, la presentazione di tale dichiarazione non è necessaria ai fini della spettanza dell'agevolazione (Cassazione, sentenza 18453/2016). Si pensi ad esempio all'ipotesi dell'immobile oggetto di ordinanza sindacale di sgombero.

Negli altri casi, invece, l'applicazione della sconto decorre solo dalla data di trasmissione della denuncia del contribuente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Prezzi calmierati. Imposte giù del 25% per le unità immobiliari locare a canone concordato

Sconti in campo per chi affitta

Per le unità immobiliari in affitto, fissata in vigore dell'Imu ha comportato un incremento del livello complessivo di tassazione. Questo perché l'Imu che ha allegato la media per la prima casa aveva un'aliquota maggiorata del 25% rispetto a quella ordinaria. Per questo motivo, la disciplina di riferimento consentiva ai Comuni di deliberare riduzioni di aliquote sino al 25% per le unità immobiliari in affitto. La nuova disciplina di legge del 40 per mille. I Comuni possono peraltro disciplinare in via regolamentare le condizioni da verificare ai fini della riduzione di imponibile.

Le strade per ottenere il riconoscimento della inabitabilità o inabitabilità sono due: la prima consiste nel chiedere un sopralluogo dell'ufficio tecnico comunale, con spese a carico del richiedente. In alternativa, il proprietario può presentare agli uffici comunali una dichiarazione sostitutiva di notorietà, attestante la sussistenza di tale situazione. È senz'altro opportuno che tale dichiarazione sia corredata da una perizia di parte.

La giurisprudenza di Cassazione ha stabilito che quando il Comune è nella conoscibilità legale della condizione in esame, la presentazione di tale dichiarazione non è necessaria ai fini della spettanza dell'agevolazione (Cassazione, sentenza 18453/2016). Si pensi ad esempio all'ipotesi dell'immobile oggetto di ordinanza sindacale di sgombero.

Negli altri casi, invece, l'applicazione della sconto decorre solo dalla data di trasmissione della denuncia del contribuente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il caso. Gli effetti dell' istituto sulla tassazione Rent to buy, Imu al proprietario

Nel rent to buy soggetto passivo dell' **Imu** è il proprietario dell' immobile (o il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie). Questo significa che l' utilizzatore del bene oggetto dell' rtb diverrà soggetto passivo dell' **Imu** solo nel momento in cui diventerà proprietario e cioè quando eserciterà l' opzione di acquisto.

Se anche il proprietario e l' utilizzatore si accordino nel senso che l' **Imu** sia a carico del conduttore, il soggetto passivo verso l' **ente** impositore rimane pur sempre il proprietario (il quale, una volta pagata l' **imposta**, potrà rivolgersi al conduttore per averla in restituzione).

Cosa è il rent to buy Per rent to buy si intende qualsiasi contratto che sia inquadrabile nel seguente schema: Tizio concede in godimento a Caio un immobile con il diritto, per quest' ultimo, di acquistarlo entro un termine determinato, imputando a prezzo, in tutto o in parte, i canoni versati, a seconda di quanto in tal senso convenuto nel contratto, ove si può appunto stabilire quale sia la parte di canone che va a remunerare l' utilizzo del bene dato in godimento e quale sia invece quella porzione che vale come rata del prezzo dovuto per l' acquisto.

Si tratta, in sostanza, di uno schema contrattuale che cerca di rimediare alla carenza di liquidità in capo ai potenziali acquirenti di immobili e che quindi permette al soggetto venditore di finanziare egli stesso l' acquisto, accettando di percepire il prezzo a rate e garantendosi con il mantenimento della proprietà nel periodo durante il quale il conduttore beneficia del godimento dell' immobile (e, di regola, fino a quando tutti i canoni non saranno pagati).

Le conseguenze del contratto Dalla stipula del contratto deriva che Caio può utilizzare l' immobile di Tizio per il periodo concordato e divenire proprietario con le modalità e i tempi convenuti (automaticamente, con il pagamento di una certa serie canoni; oppure esercitando un' opzione di acquisto).

Tizio e Caio possono essere un soggetto qualsiasi: un privato, un professionista, un imprenditore individuale, una **società** o un qualunque altro **ente**. L' immobile oggetto dell' rtb, a sua volta, può essere di qualunque tipologia.

La trascrivibilità nei Registri immobiliari fa da scudo al conduttore, in caso di accadimenti pregiudizievoli. Egli, infatti, resta insensibile a tali eventi, in quanto le sue ragioni di acquisto del bene

10 | Tutte le regole per Imu e Tasi

10 maggio 2017 | Mercoledì 31 Maggio 2017 | N. 58

I casi particolari

DALLE ONLUS AI NUOVI CONTRATTI

Enti non commerciali, tre rate per due scadenze

I punti chiave

- GLE ENTI NON COMMERCIALI**
Sono gli enti pubblici e privati diversi dalle società di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del Tui, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale.
- LE MODALITÀ NON COMMERCIALI**
Struttura di modalità di svolgimento delle attività territoriali prive di scopo di lucro che, conformemente al dettato della legge, per l'individuazione del proprio in concorrenza con altri operatori del mercato che tale scopo persegua e costituisca espressione dei principi di solidarietà e sussidiarietà.
- L'USO ESCLUSIVO DELL'IMMOBILE**
L'immobile deve essere utilizzato esclusivamente per lo svolgimento di determinate attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, culturale, sportiva e sportive, nonché le attività di cui all'articolo 16, lettera a) della legge 222/1985.

Cosa accade in caso di prestito vitalizio ipotecario

Il prestito vitalizio ipotecario è una particolare forma di finanziamento concesso al soggetto che abbia concluso il contratto di rimborsamento a un'entità non profit o a un ente pubblico. Il contratto di rimborsamento deve essere stipulato per un periodo pari al suo valore di mercato, qualora il prestatore non sia un ente pubblico, il rimborsamento deve essere effettuato in un periodo di 10 anni, con un canone di rimborsamento del 10% in caso di vita, di 100 in caso di morte. Il contratto non può essere modificato o rescisso, eccetto per cause che, allo scadere del periodo di rimborsamento, siano state determinate dalla legge.

Le conseguenze del contratto

Dalla stipula del contratto deriva che Caio può utilizzare l'immobile di Tizio per il periodo concordato e divenire proprietario con le modalità e i tempi convenuti (automaticamente, con il pagamento di una certa serie canoni; oppure esercitando un' opzione di acquisto).

Tizio e Caio possono essere un soggetto qualsiasi: un privato, un professionista, un imprenditore individuale, una **società** o un qualunque altro **ente**. L' immobile oggetto dell' rtb, a sua volta, può essere di qualunque tipologia.

La trascrivibilità nei Registri immobiliari fa da scudo al conduttore, in caso di accadimenti pregiudizievoli. Egli, infatti, resta insensibile a tali eventi, in quanto le sue ragioni di acquisto del bene oggetto dell' rtb, a sua volta, può essere di qualunque tipologia.

libero da gravami prevalgono su coloro che hanno impresso tali gravami.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Angelo Busani

Investimenti. Gli effetti del correttivo

Appalto integrato, sui progetti bloccati deroga a rischio flop

ROMA Tanto rumore per nulla. Rischia di rimanere inutilizzata la "finestra" che, con il correttivo al codice, autorizza a mandare in gara per un anno i progetti definitivi congelati dall'entrata in vigore, lo scorso 19 aprile 2016, del divieto di appalto integrato.

L'obiettivo era mettere un po' di benzina nel motore degli investimenti pubblici. A sorpresa, però, non sembra che ci siano tanti progetti. Anzi: se qualcuno userà la deroga, sarà l'eccezione.

D'altronde, dice Stefano Esposito, relatore Pd della riforma appalti, «è rimasta a verbale nelle nostre audizioni la mia reiterata richiesta di avere un elenco di queste centinaia di bandi messi in fuorigioco. Mai ricevuto nulla». E anche Mario Occhiuto, delegato Anci per i Lavori pubblici, spiega: «Avevamo chiesto che fosse reintrodotta l'appalto integrato, senza tutte queste limitazioni. Alla fine è venuta fuori una deroga che non viene incontro alle esigenze dei Comuni».

La deroga è legata a una condizione: per sfruttare la scorciatoia i progetti devono risultare «definitivamente approvati» entro il 19 aprile 2016. Un "paletto" inserito all'ultima ora per evitare che l'apertura si trasformasse in una sanatoria di elaborati ancora incompleti: forse è proprio questo il motivo del repentino diradarsi dei progetti nel passaggio dagli annunci ai fatti. A indicare la direzione per prima è stata Anas, che spiega di avere «provveduto ad avviare per le progettazioni definitive in essere le necessarie attività e affidamenti per provvedere al raggiungimento dell'approfondimento previsto per la progettazione esecutiva».

Quindi, non servono deroghe.

Un indizio in più arriva da Palermo, dove il direttore del settore riqualificazione urbana definisce la deroga «inutile», aggiungendo che «l'apertura ai progetti definitivi e non ai preliminari è influente». Qualche altro motivo si intuisce nelle parole che arrivano da Bari: «Dalla consultazione degli atti non abbiamo progetti definitivi approvati, pronti per l'appalto integrato». Il "paletto" dell'approvazione formale, evidentemente, ha tagliato le gambe a molti. Magari, senza quel limite, sarebbe stato possibile un ripescaggio del Ponte dei Congressi di Roma. L'opera che dovrà collegare l'Eur al quartiere della Magliana, fermata proprio perché era un appalto integrato, sarebbe stata un caso da manuale. Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici, con un parere del 20 gennaio scorso, ha però chiesto modifiche



al progetto. Quindi, ora bisogna ripartire da zero e, per il resto, la capitale non ha progetti da ripescare. Non userano la deroga nemmeno a Milano, Genova e Torino. Anche a Venezia non ci sono progetti: «L'anno scorso avevamo qualche preliminare da sviluppare, nel frattempo l'abbiamo portato all'esecutivo». Risposta un po' sibillina a Firenze.

Al Comune fanno sapere di avere in verifica «quattro o cinque progetti». Niente di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giuseppe LatourMauro Salerno

Previdenza. Aumentati dello 0,8% nel 2016

Ancora in crescita i pensionati del settore pubblico

roma Cinquemila pensionamenti in meno nel 2016, rispetto all' anno precedente, non son bastati a frenare l' irresistibile ascesa delle prestazioni previdenziali assicurate dall' Inps agli ex **dipendenti pubblici**. Stando ai numeri diffusi ieri dall' Istituto, il 1° gennaio scorso le pensioni in pagamento della Gestione **dipendenti pubblici** erano 2.843.256 (+0,8%) per un importo complessivo annuo di 67,5 miliardi (+1,9%) e un importo medio mensile pari a 1.828,27 euro. La maggioranza degli assegni in questione (59,2%; 1.682.284) è pagato dalla Cassa statali (CTPS), seguita dalla Cassa **Enti locali** (CPDEL) con il 37,6% (1.070.414), mentre le altre casse si dividono il rimanente 3,2% del totale.

Vale ricordare che queste gestioni ex Inpdap vantano il poco incoraggiante record dello squilibrio tra **entrate** contributive e prestazioni vigenti.

Uno sbilancio che Inps ha incorporato nel suo **bilancio** dopo la fusione con il vecchio istituto previdenziale e che è determinato dal continuo calo del personale **pubblico** attivo. Gli ultimi dati Aran utili risalgono a fine 2015: per un confronto, in quell' anno i **dipendenti pubblici**

stabili erano 3.054.697, mentre considerando un totale più ampio e comprensivo dei contratti a termine e dei cosiddetti "lavori socialmente utili" si arrivava a 3.362.971. È facile immaginare cosa accadrà tra una decina d' anni se non s' invertisse il trend: un sorpasso dei pensionati su **dipendenti pubblici**, con tutte le conseguenze del caso sulla struttura di questa componente della spesa previdenziale.

Nel corso del 2016 sono state liquidate complessivamente 114.833 pensioni, con calo del 4,1% sul 2015 (119.778), per un importo complessivo di 3 miliardi circa e importi medi mensili pari a 2.018,33 euro (in aumento dell' 1,1% rispetto al 2015, quando l' importo medio mensile era pari a 1.997,45 euro).

Ieri Inps ha diffuso anche i dati delle pensioni a carico dell' ex Enpals (spettacolo e sport). Quelle in pagamento il 1° gennaio erano 57.008, di cui 54.750 (il 96% del totale) a carico della gestione dei lavoratori dello spettacolo e 2.258 (il 4%) a carico del fondo degli sportivi professionisti, per un importo complessivo annuo pari a 924 milioni.

Rispetto all' anno precedente c' è stato un calo del numero delle pensioni e degli importi annui in pagamento, con una netta differenza per gestione.

Infatti, mentre per i lavoratori dello spettacolo il numero delle prestazioni e l' importo complessivo annuo sono diminuiti rispettivamente dell' 1,3% e dello 0,9%, per gli sportivi professionisti l' andamento è stato opposto, con un incremento del 5,4% del numero di pensioni e del 7,2% dell' importo complessivo



annuo in pagamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Davide Colombo

Riscossione. In dirittura d'arrivo la fusione con l'agenzia delle **Entrate** a partire da luglio

Equitalia, per i dipendenti una transizione indolore

Opposizione al ricorso su Ruffini commissario

ROMA Si annuncia una transizione indolore per i dipendenti di Equitalia che tra trenta giorni vestiranno la "divisa" del nuovo ente pubblico economico Agenzia delle Entrate-Riscossione. Almeno stando alle prime rassicurazioni date ai sindacati e rese note ieri in comunicato congiunto delle sigle (Fabi, First Cisl, Cgil Fisac, Uilca), «non sono previste ricadute occupazionali per il personale che confluirà senza soluzione di continuità» nella nuova struttura. E non solo, perché non ci saranno ricadute anche in termini di mobilità. I vertici di Equitalia avrebbero assicurato alle rappresentanze dei lavoratori che per i colleghi ora in regime di distacco verrà previsto il rientro nella sede di provenienza con la conservazione dell'incarico nella stessa funzione.

Una sola deroga riguarderà i distaccati in Equitalia Giustizia (destinata a "transitare" al ministero dell'Economia) per i quali si starebbe valutando la proroga di un altro anno. Anche sul fronte della riorganizzazione è stata assicurata la continuità dell'assetto attuale adottato dal gruppo Equitalia.

Con l'ipotesi, comunque, di eliminare «l'attuale duplicazione delle funzioni di corporate e governance esistenti in Equitalia Spa e in Equitalia servizi di riscossione» creando «un'unica struttura».

Tra gli altri annunci anche quello di ricorrere a «ulteriori risorse con competenze specifiche» per la gestione del contenzioso esattoriale. Un passaggio rimasto nel limbo dei lavori parlamentari che hanno accompagnato il primo voto della Camera alla manovra correttiva (si vedano i servizi a pagina 4). A partire dall'emendamento del Governo, prima presentato e poi ritirato in chiusura dei lavori della commissione Bilancio, che autorizzava il Mef all'assunzione di funzionari di terza fascia. A questo si aggiunge l'altra norma mai entrata nella manovra con cui si autorizzava il nuovo ente pubblico economico ad essere assistito anche nei giudizi presso le Commissioni tributarie (così come già avviene per le controversie presso i Tribunali e i giudici di pace) dall'Avvocatura dello Stato e da «avvocati del libero foro». Inoltre, la manovra correttiva non ha imbarcato una soluzione per garantire in modo esplicito che il fondo di previdenza esattoriale sia utilizzato esclusivamente per realizzare forme di previdenza aggiuntiva per il personale proveniente da Equitalia.

Infine, il contenzioso con Dirpubblica che ha impugnato al Tar Lazio il Dpcm di nomina di Ernesto Maria Ruffini a commissario straordinario del concessionario.



Su questo punto Equitalia ha deciso di opporsi al ricorso.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco MobiliGiovanni Parente

cosa cambia sul personale

Comuni, più spazi per assumere

Maggiori spazi alle assunzioni dei **comuni** e a spese correnti gestionali, dalle consulenze alle sponsorizzazioni, ai corsi di formazione del personale. I tagli apportati dal governo Berlusconi tra il 2010 e il 2011 a una serie di spese degli **enti locali**, quando ancora non si utilizzava il termine «spending review» sono in buona parte resi meno draconiani dagli emendamenti al testo del disegno di legge di conversione del dl 50/2017. L' allentamento delle maglie vale per l' anno 2017, nei confronti dei **comuni** e delle loro forme associative (dunque, restano escluse **province** e città metropolitane) che abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato nel 2016 il saldo tra **entrate** finali e spese finali di cui all' articolo 9 della legge 243/2012.

Tali **enti** non saranno più gravati dei vincoli di spesa previsti dall' articolo 6, commi 7, 8, 9 e 13, del dl 78/2010, convertito in legge 122/2010; si tratta delle spese per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convengni (ma non per mostre), pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni (attive) e formazione. Inoltre, tali **comuni** virtuosi non si applicheranno più i vincoli di spesa per acquisto di carta, di cui all' articolo 27, comma 1, del dl 112/2008, convertito in legge 133/2008.

A partire dal 2018 questi benefici si applicano esclusivamente ai **comuni** e alle loro forme associative che hanno approvato l' bilancio preventivo di riferimento dell' esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell' anno precedente e che hanno rispettato nell' anno precedente il saldo tra **entrate** finali e spese finali.

Si incrementano anche le capacità assunzionali dei **comuni** medio piccoli, con un' ennesima modifica all' articolo 1, comma 228, della legge 208/2015. Infatti, per i **comuni** con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che rilevano nell' anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle **entrate** registrate nei conti consuntivi dell' ultimo triennio la percentuale della spesa per assunzioni connessa al costo delle cessazioni degli anni precedenti per gli anni 2017 e 2018 è innalzata al 100%. Benefici anche per le **regioni** per le quali, fermo restando l' obbligo di equilibrio di bilancio e il parametro di spesa del personale di cui all' art. 1, comma 557-quater, della legge 296/2006, se rilevano nell' anno precedente una spesa per personale inferiore al 12% del titolo primo delle **entrate** correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale del turnover è innalzata per gli anni 2017 e 2018, al 75%.

30 Mercoledì 31 Maggio 2017

DIRITTO E FISCO

ItaliaOggi

MANOVRA CORRETTIVA/Le principali novità del dl 50 in materia di enti locali

Le province? L'Araba fenice

Non solo non muoiono ma ricevono 150 mln in più

DI MATTEO BARBERO
Le province non solo non muoiono ma ricevono 150 milioni in più. Si intensifica il soccorso finanziario ai centri urbani e città metropolitane, che vedono salire di oltre 150 milioni i contributi erariali per l'anno 2017. È probabilmente questa la novità più impo-rtante emendata agli emendamenti al dl 50/2017 riguardanti gli enti locali approvati in commissione bilanciale alla Camera. Non mancano, tuttavia, altri correttivi rilevanti, a partire da quelli sul personale per finire con quelli che allungano i tempi di approvazione dei bilanci e quelli sull'approvazione puntuale dell' bilancio.

Come detto, però, la misura certamente più attesa riguarda gli enti di nuova nascita, da tempo tenuti in una situazione di «cassa vuota» per effetto dei pesanti tagli introdotti dopo il restyling operato dalla legge «Delrio». Per alleviare una situazione divenuta di tempo insostenibile, l'art. 22 del dl 50 ha previsto l'irrogazione di un contributo a regime per le province fondamentalmente di un contributo straordinario per la manutenzione straordinaria della rete viaria. Con i correttivi introdotti a Montecitorio, il primo sale da 110 milioni a 150 milioni per il 2017 (dal 2018 si assisterà a 80 milioni), mentre il secondo (che vale solo per l'anno corrente) passa da 100 a 170 milioni. Da segnalare, inoltre, 115 milioni statali (sempre nel solo 2017) dal ministero di cui 25 per il finanziamento degli interventi in materia di edilizia scolastica.

Passando poi dall'aspetto preventivo anche altre norme, riservate alle amministrazioni che sono già state controverse in materia di bilancio, a quelle che hanno dichiarato il dissesto finanziario entro il 31 dicembre 2015 e attribuito, per l'anno 2017, un contributo pari a 10 milioni di euro ha prevede il nuovo comma 1-bis dell'art. 165, quello che, invece hanno presentato un piano di risanamento finanziario più recente e che non ne hanno ancora conseguito l'approvazione potranno provvedere a riformulare per l'anno corrente gli interventi di carattere finanziario nel frattempo intervenuti.

Infine, i deputati hanno ampliato il censo delle amministrazioni ammissibili agli enti di nuova nascita che non hanno rispettato il ravaglio di bilancio 2016: merite il testo originario del dl si limitava ad allargare il taglio «punitivo» loro imposto, la legge di conversione lo ricalca integralmente, ma senza tutte le penalità necessarie.

Passando ad altri aspetti, i limiti alle spese per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convengni, pubblicità, rappresentanza e formazione previsti dal dl 78/2010 a favore delle amministrazioni che, per l'anno in corso, abbiano approvato il rendiconto entro il 30 aprile

te), i rimborsi fino a 5 mila abitanti, inoltre, avranno priorità anche se non disporre di progetti specifici».

Ma segnalare anche la norma (art. 22, comma 4) che rinvia il divieto di corrispondere emolumenti ai titolari di cariche elettive allo stesso ente presso cui le cariche sono svolte e agli enti pubblici a carattere associativo con finalità o caratteristiche volontarie o obbligatorie, di cui fanno parte l'ente stesso. Le modifiche, tuttavia, non sono efficaci nel merito.

Da ultimo, l'art. 28 ha consentito di utilizzare l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per le attività anticipate dei mutui, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero e parzialmente vincolato, o di una quota pari al 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità e garanzia, comunque, un pari livello di investimenti residui nelle priorità di legge (anche con modifica).

COSA CAMBIA SUL PERSONALE

Comuni, più spazi per assumere

Maggiori spazi alle assunzioni dei comuni e a spese correnti gestionali, dalle consulenze alle sponsorizzazioni, ai corsi di formazione del personale. I tagli apportati dal governo Berlusconi tra il 2010 e il 2011 a una serie di spese degli enti locali, quando ancora non si utilizzava il termine «spending review» sono in buona parte resi meno draconiani dagli emendamenti al testo del disegno di legge di conversione del dl 50/2017. L' allentamento delle maglie vale per l' anno 2017, nei confronti dei **comuni** e delle loro forme associative (dunque, restano escluse **province** e città metropolitane) che abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato nel 2016 il saldo tra **entrate** finali e spese finali di cui all' articolo 9 della legge 243/2012.

Tali **enti** non saranno più gravati dei vincoli di spesa previsti dall' articolo 6, commi 7, 8, 9 e 13, del dl 78/2010, convertito in legge 122/2010; si tratta delle spese per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convengni (ma non per mostre), pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni (attive) e formazione. Inoltre, tali **comuni** virtuosi non si applicheranno più i vincoli di spesa per acquisto di carta, di cui all' articolo 27, comma 1, del dl 112/2008, convertito in legge 133/2008.

A partire dal 2018 questi benefici si applicano esclusivamente ai **comuni** e alle loro forme associative che hanno approvato l' bilancio preventivo di riferimento dell' esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell' anno precedente e che hanno rispettato nell' anno precedente il saldo tra **entrate** finali e spese finali.

Si incrementano anche le capacità assunzionali dei **comuni** medio piccoli, con un' ennesima modifica all' articolo 1, comma 228, della legge 208/2015. Infatti, per i **comuni** con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti che rilevano nell' anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle **entrate** registrate nei conti consuntivi dell' ultimo triennio la percentuale della spesa per assunzioni connessa al costo delle cessazioni degli anni precedenti per gli anni 2017 e 2018 è innalzata al 100%. Benefici anche per le **regioni** per le quali, fermo restando l' obbligo di equilibrio di bilancio e il parametro di spesa del personale di cui all' art. 1, comma 557-quater, della legge 296/2006, se rilevano nell' anno precedente una spesa per personale inferiore al 12% del titolo primo delle **entrate** correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale del turnover è innalzata per gli anni 2017 e 2018, al 75%.

«Dopo il decreto toccherà ai vitalizi»

La commissione Affari costituzionali della Camera ha approvato il disegno di legge che abolisce i vitalizi. Hanno votato in favore Pd, M5S, Mela, centro d. Conservatori e riformatori e Chiavini Digi (Dca Cc). Il provvedimento era stato in realtà per ogni modo approvato in commissione Bilancio e dopo l'approvazione della manovra correttiva del 2017/2018 prevista per il 2017. «Bisogna approvare la legge finché non si è conclusa la prima possibile: entro la settimana alla Camera per il Senato chiediamo che Censis fa tutto al primo punto del calendario, ha detto Paolo Pisanelli (M5S) al termine dei lavori della commissione. «Forza Italia ha votato contro la legge Ricchetti sui vitalizi per una questione di metodo non di merito perché l'istituzionale e onesta della rimborsazione dei diritti acquisiti che vengono tenuti. Inoltre il fatto che in crisi l'istituzionale della Camera, ha ribattito Francesco Paolo Sisto (Pd), aggiungendo: «Il nostro ha già risposto che il governo va tenuto perché ha i numeri».



Matteo Ricchetti

QUIRISPRUDENZA CASA

Mantenimento ordinario e servizi comuni
Le spese di manutenzione ordinaria e quelle relative ai servizi comuni essenziali non richiedono la presentazione approvata dell'assemblea, in quanto trattasi di attività di gestione ordinaria dell'amministrazione previste in base al suo potere e non come esecutore delle deliberazioni dell'assemblea. L'approvazione di dette spese è richiesta soltanto in sede di consuntivo, giacché con questo poi si accertano le spese e si approvano lo stato di ripartizione delle stesse. L'amministratore od agente contro i sindacati non può chiedere il primo possibile: entro la settimana alla Camera per il Senato chiediamo che Censis fa tutto al primo punto del calendario, ha detto Paolo Pisanelli (M5S) al termine dei lavori della commissione. «Forza Italia ha votato contro la legge Ricchetti sui vitalizi per una questione di metodo non di merito perché l'istituzionale e onesta della rimborsazione dei diritti acquisiti che vengono tenuti. Inoltre il fatto che in crisi l'istituzionale della Camera, ha ribattito Francesco Paolo Sisto (Pd), aggiungendo: «Il nostro ha già risposto che il governo va tenuto perché ha i numeri».

Si introduce, poi, la possibilità di utilizzare porre a carico di chi organizza manifestazioni le spese che affrontano i **comuni** per garantire la sicurezza e la vigilanza stradale ad esse connessi, ivi compresi anche i costi per le ore di **servizio** aggiuntivo effettuate dal personale di polizia **locale**, che non sono considerate ai fini del calcolo degli straordinari. Si demanda alla contrattazione integrativa il compito di regolare come utilizzare questi introiti, per remunerare i relativi **servizi** in coerenza con le disposizioni normative e contrattuali vigenti. Maggiori aperture anche per **province** e città metropolitane, che potranno assumere dirigenti non solo nell' ambito delle professionalità tecniche ma anche per professionalità tecnico-finanziarie e contabili considerate non fungibili in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali. Resta, comunque, il blocco delle assunzioni per le altre categorie.

Si chiarisce che i **comuni** coinvolti in processi associativi potranno disporre il passaggio **diretto** dei propri **dipendenti**, senza dover pubblicare bandi per mobilità volontaria, come invece previsto, in generale, dall' articolo 30, comma 1, del dlgs 165/2001 per le altre ipotesi di mobilità, anche quando il passaggio di **dipendenti** tra gli **enti** aderenti alle forme associative avvenga in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o **servizi**.

LUIGI OLIVERI

MANOVRA CORRETTIVA/ Le principali novità del dl 50 in materia di **enti locali**

Le province? L'Araba fenice

Non solo non muoiono ma ricevono 150 mln in più

Le **province** non solo non muoiono ma ricevono pure più soldi. Si intensifica il soccorso finanziario a **enti** intermedi e città metropolitane, che vedono salire di oltre 150 milioni i contributi **erariali** per l'anno 2017. È probabilmente questa la novità più importante contenuta negli emendamenti al dl 50/2017 riguardanti gli **enti locali** approvati in commissione **bilancio** alla Camera. Non mancano, tuttavia, altri correttivi rilevanti, a partire da quelli sul personale per finire con quelli che alleggeriscono i tetti di spesa a favore dei bilanci e rendiconti.

Come detto, però, la misura certamente più attesa riguarda gli **enti** di area vasta, da tempo tenuti in una situazione di «coma finanziario» per effetto dei pesanti tagli introdotti dopo il restyling operato dalla legge «Delrio».

Per alleviare una situazione divenuta da tempo insostenibile, l'art. 22 del dl 50 ha previsto l'erogazione di un contributo a regime per le funzioni fondamentali e di un contributo straordinario per la manutenzione straordinaria della rete viaria. Con i correttivi introdotti a Montecitorio, il primo sale da 110 milioni a 180 milioni per il 2017 (dal 2018 si assesterà a 80 milioni), mentre il secondo (che vale solo per l'anno corrente) passa da 100 a 170 milioni. Da segnalare, inoltre, i 15 milioni stanziati (sempre sul solo 2017) dal novellato art. 25 per il finanziamento degli interventi in materia di **edilizia scolastica**.

Fanno parte del «pacchetto **province**» anche altre norme, riservate alle **amministrazioni** che sono già state costrette a dichiarare il default. A quelle che hanno dichiarato il dissesto finanziario entro il 31 dicembre 2015 è attribuito, per l'anno 2017, un contributo pari a 10 milioni di euro (lo prevede il nuovo comma 1-bis dell'art. 16); quelle che, invece hanno presentato un **piano** di riequilibrio finanziario potranno provvedere a riformularlo per tenere conto degli interventi di carattere finanziario nel frattempo intervenuti.

Infine, i deputati hanno ampliato il condono delle sanzioni comminate agli **enti** di area vasta che non hanno rispettato il pareggio di **bilancio** 2016: mentre il testo originario del dl si limitava ad alleggerire il taglio «punitivo» loro imposto, la legge di conversione lo cancella integralmente, insieme a tutte le penalità accessorie.

Passando alle altre novità, spicca certamente quella dell'art. 21-bis, che disapplica i limiti alle spese

30 Mercoledì 31 Maggio 2017

DIRITTO E FISCO

ItaliaOggi

MANOVRA CORRETTIVA/ Le principali novità del dl 50 in materia di enti locali

Le province? L'Araba fenice

Non solo non muoiono ma ricevono 150 mln in più

MATTEO RICCIUTI
La provincia non solo non muoiono ma ricevono pure più soldi. Si intensifica il soccorso finanziario a **enti** intermedi e città metropolitane, che vedono salire di oltre 150 milioni i contributi **erariali** per l'anno 2017. È probabilmente questa la novità più importante contenuta negli emendamenti al dl 50/2017 riguardanti gli **enti locali** approvati in commissione **bilancio** alla Camera. Non mancano, tuttavia, altri correttivi rilevanti, a partire da quelli sul personale per finire con quelli che alleggeriscono i tetti di spesa a favore dei bilanci e rendiconti.

Come detto, però, la misura certamente più attesa riguarda gli **enti** di area vasta, da tempo tenuti in una situazione di «coma finanziario» per effetto dei pesanti tagli introdotti dopo il restyling operato dalla legge «Delrio».

Per alleviare una situazione divenuta da tempo insostenibile, l'art. 22 del dl 50 ha previsto l'erogazione di un contributo a regime per le funzioni fondamentali e di un contributo straordinario per la manutenzione straordinaria della rete viaria. Con i correttivi introdotti a Montecitorio, il primo sale da 110 milioni a 180 milioni per il 2017 (dal 2018 si assesterà a 80 milioni), mentre il secondo (che vale solo per l'anno corrente) passa da 100 a 170 milioni. Da segnalare, inoltre, i 15 milioni stanziati (sempre sul solo 2017) dal novellato art. 25 per il finanziamento degli interventi in materia di **edilizia scolastica**.

COSA CAMBIA SUL PERSONALE

Comuni, più spazi per assumere

Maggiori spazi alle assunzioni dei comuni e a spese correnti, potenzialmente, dalla scadenza alle speso autorizzate, ai corsi di formazione del personale. I tagli appesantiti dal governo Berlusconi tra il 2011 e il 2013 si sono visti di nuovo dopo gli enti locali, quando ancora non si utilizzava il termine «spese per personale». Il nuovo art. 10 della legge 205/2016, che disciplina il bilancio del 2017, ha modificato il modo di considerare il tetto di spesa e la destinazione vincolata, la potestà del sindaco e i termini per gli enti 2017 e 2018, al 70%.

E dopo il decreto toccherà ai vitalizi

La commissione Affari costituzionali della Camera ha approvato il progetto di legge che abolisce i vitalizi. Hanno votato a favore Pd, M5S, M5s, centro Dc, Conservatori e riformati e Chiavisti (Dgsi, Udc, Cisl). Il provvedimento era stato in aula per oggi ma l'ordine di lavoro è stato sospeso.



Matteo Ricciuti

GIURISPRUDENZA CASA

Mantenimento ordinario e ai servizi comuni
«Le spese di manutenzione ordinaria e quelle relative ai servizi comuni essenziali non costituiscono un onere per i conduttori, ma un costo per il proprietario, che deve essere ripartito tra i due parti in base ai loro rapporti. È il criterio che deve regnare nella distribuzione di dette spese».

per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza e formazione previsti dal dl 78/2010 a favore delle **amministrazioni** che, per l' anno in corso, abbiano approvato il rendiconto entro il 30 aprile scorso e, dal prossimo anno, riescano a varare il **bilancio di previsione** entro il termine ordinario del 31 dicembre.

In entrambi i casi, occorrerà anche aver rispettato il pareggio.

Mano tesa, però, anche agli **enti** in affanno con la tante scadenze: il nuovo art. 14 concede, infatti, 30 giorni di tempo in più a quelli che non sono riusciti a chiudere il consuntivo 2016 prima di far scattare le procedure di commissariamento e proroga al 31 luglio il termine per l' approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale.

Numerose e importanti anche le modifiche alla disciplina del **patto** verticale nazionale introdotte dal riformulato art. 25. Innanzitutto, i **comuni** facenti parte di un' **unione** cui hanno delegato le funzioni riferite all' **edilizia** scolastica potranno chiedere spazi finanziari per la quota di contributi trasferiti all' **unione** stessa per interventi ricadenti nelle priorità di legge (anch' esse modificate). I **comuni** fino a 5 mila abitanti, inoltre, avranno priorità anche se non dispongono di progetti esecutivi.

Da segnalare anche la norma (art. 22, comma 4) che circostringe il divieto di corrispondere emolumenti ai titolari di cariche elettive allo stesso **ente** presso cui le cariche sono svolte o agli **enti** pubblici a carattere associativo, consortile o convenzionale, volontario o obbligatorio, di cui faccia parte l' **ente** stesso.

La modifica, tuttavia, non avrà efficacia retroattiva.

Da ultimo, l' art. 26-bis consente di utilizzare l' avanzo di **amministrazione** destinato agli investimenti per il finanziamento delle estinzioni anticipate dei mutui, qualora l' **ente** non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero e purché abbia somme accantonate per una quota pari al 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità e garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

© Riproduzione riservata.

MATTEO BARBERO

APPALTI/ Una sentenza del Tribunale amministrativo regionale della Lombardia

Demanio senza automatismi

Addio al rinnovo delle **concessioni** senza selezione

Addio rinnovo automatico delle **concessioni demaniali** in essere anche dopo il decreto legge **enti locali** 113/16, il tutto in ossequio alla sentenza C-458/14 della Corte Ue che ha dichiarato illegittimo l' **affidamento** a privati delle spiagge italiane, prorogato al 31 dicembre 2020 senza «una imparziale e trasparente procedura di selezione dei potenziali candidati». E ciò perché l' articolo 24, c. 3-septies, del dl 113/16 introduce in **pratica** una moratoria sulle **concessioni** esistenti ma senza un termine finale certo. Così la sentenza 959/17 del Tar Lombardia. La controversia nasce dalla procedura a evidenza pubblica bandita dal comune per la gestione di uno stabilimento balneare. I giudici di Lussemburgo hanno già bocciato la norma di cui all' articolo 1, comma 18, del decreto legge 194/09 che prorogava le autorizzazioni demaniali per gestire attività turistiche e ricreative in riva al mare e ai laghi. Ma dopo la sentenza Ue nel dl 113/16 è stata introdotta una norma secondo cui i rapporti pendenti conservano validità fino a quanto la materia non sarà regolata dallo stato nazionale secondo i principi concorrenti di libera concorrenza. E anche voler condividere l' interpretazione della **società** ricorrente secondo cui la proroga prevista all' articolo, comma 3-septies, del dl 113/16 debba trovare applicazione con riferimento alle **concessioni** non solo di **beni demaniali** ma anche di **beni** appartenenti al patrimonio indisponibile, queste norme devono essere disapplicate per contrasto con il diritto Ue.

Dario Ferrara.

Italia Oggi GIUSTIZIA E SOCIETÀ Mercoledì 31 Maggio 2017 31
APPALTI/ Una sentenza del Tribunale amministrativo regionale della Lombardia
Demanio senza automatismi
Addio al rinnovo delle **concessioni** senza selezione

DI DARIO FERRARA

Addio rinnovo automatico delle concessioni demaniali in essere anche dopo il decreto legge enti locali 113/16, il tutto in ossequio alla sentenza C-458/14 della Corte Ue che ha dichiarato illegittimo l' affidamento a privati delle spiagge italiane, prorogato al 31 dicembre 2020 senza «una imparziale e trasparente procedura di selezione dei potenziali candidati». E ciò perché l' articolo 24, c. 3-septies, del dl 113/16 introduce in pratica una moratoria sulle concessioni esistenti ma senza un termine finale certo. Così la sentenza 959/17 del Tar Lombardia. La controversia nasce dalla procedura a evidenza pubblica bandita dal comune per la gestione di uno stabilimento balneare. I giudici di Lussemburgo hanno già bocciato la norma di cui all' articolo 1, comma 18, del decreto legge 194/09 che prorogava le autorizzazioni demaniali per gestire attività turistiche e ricreative in riva al mare e ai laghi. Ma dopo la sentenza Ue nel dl 113/16 è stata introdotta una norma secondo cui i rapporti pendenti conservano validità fino a quanto la materia non sarà regolata dallo stato nazionale secondo i principi concorrenti di libera concorrenza. E anche voler condividere l' interpretazione della società ricorrente secondo cui la proroga prevista all' articolo, comma 3-septies, del dl 113/16 debba trovare applicazione con riferimento alle concessioni non solo di beni demaniali ma anche di beni appartenenti al patrimonio indisponibile, queste norme devono essere disapplicate per contrasto con il diritto Ue.

Le mere questioni formali non escludono l'impresa

Non si può escludere l'impresa dell'appalto solo perché nell'offerta manca l'impegno del fiduciario per l'esecuzione del contratto previsto dal bando di gara: scatta infatti il soccorso istruttorio a pagamento in favore dell'azienda partecipante. E il merito è anche del decreto correttivo al codice dei contratti pubblici che mostra come la legislazione in materia si evolve nel senso di evitare l'extrinsecismo delle questioni formali.

Il quanto emerge dalla sentenza 1125/17, pubblicata dalla quarta sezione del Tar Lombardia.

Non si possono imporre iscritti a particolari ordini

Annullata. Va posta nel nulla l'aggiudicazione dell'appalto se si scopre che la lettera d'invito impone alla società partecipante di avere un dipendente iscritto a uno specifico ordine professionale, titolare ai lavori messi a gara, mentre l'impresa vincitrice ha solo un consulente con quei requisiti, per quanto legato all'azienda da un contratto a esclusiva.

E ciò perché non si può disattendere il requisito indicato nella lettera d'invito agli operatori economici: l'amministrazione ha infatti interesse a che il professionista sia a diretta disposizione dell'aggiudicatario.

Par condicio

Accolte il ricorso della società che si candida a gestire i servizi di manutenzione e riparazione di un termovalvizzatore, nell'ambito della gara a procedura aperta bandita da un organismo di diritto pubblico che opera nel settore della gestione ambientale.

E' vero: nell'offerta dell'impresa c'è una mancanza: l'impegno del fiduciario a rilasciare la garanzia prevista dall'articolo 103 del decreto legislativo 50/2016 in caso di aggiudicazione dell'appalto. Ma l'azienda può pagare la sanzione pecuniaria e ottenere così un termine per mettersi in regola: deve infatti escludersi la violazione della par condicio per i partecipanti all'appalto perché l'omissione non incide sull'offerta tecnica o economica e dunque sull'attribuzione dei punteggi che decreta la vittoria nella gara.

Lo stesso nuovo testo dell'articolo 83, comma 9, del decreto legislativo 50/2016, introdotto dal decreto correttivo 56/2017, indica che il legislatore guarda con favore all'ampiamiento del ricorso al soccorso istruttorio.

Dario Ferrara



E quanto emerge dalla sentenza 150/17, pubblicata dalla prima sezione del Tar Molise.

Potere e intensità

Accolte il ricorso dello studio professionale associato, che fa bloccare la gara vista dal computer per il piano di assentamento forestale del comune per realizzarlo, infatti, ci vuole un agronomo, mentre il titolare dell'aggiudicatario è un geologo e solo il consulente esterno ha il requisito indicato.

Al fine dell'appalto il rapporto di lavoro subordinato non può essere equiparato alla prestazione d'opera per le cosiddette differenze fra gli istituti ex articoli 2094 c.c. e 2282 c.c.: nel primo caso rivela evidenza la maggiore intensità del potere che il creditore vanta nel pretendere l'esecuzione della prestazione del professionista. Senza dimenticare che un eventuale equiparazione delle due figure è contraria alla par condicio fra i partecipanti alla procedura: penalizza chi sostiene i costi dell'associazione e paga i contributi rispetto all'altro che con la consulenza ricompie.

Dario Ferrara

Le sentenze sul sito www.italiainoggi.it documenti

INDUSTRIA 4.0

Le opportunità per professionisti e imprese

- Gli ammortamenti maggiorati
- Adempimenti per fringe dell'iperammortamento
- Interconnessione e perizia tecnica giurata
- Valutazione del sistema di gestione aziendale
- Le agevolazioni per le imprese
- Il credito di imposta alla ricerca

IN EDICOLA CON **novim**

Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

DARIO FERRARA

Solo tre regioni hanno recepito il regolamento edilizio tipo

Al 30 maggio sono tre le **regioni** che hanno recepito con propria legge o **delibera** il «regolamento **edilizio** tipo». Parliamo delle **regioni** Lazio, Liguria e Puglia. Il termine per il recepimento da parte delle **regioni** ordinarie è scaduto lo scorso 18 aprile. Ma per **comuni** e **regioni** che non si sono adeguati nei termini non sono previste sanzioni. È con l' intesa del 20 ottobre 2016 (sulla Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2016 n. 268) sottoscritta tra governo, **regioni** e **comuni** che sono stati adottati: il regolamento **edilizio** tipo (allegato 1), le definizioni uniformi (allegato A) e la raccolta delle disposizioni nazionali in materia **edilizia** (allegato B).

L' intesa della Conferenza unificata (si veda ItaliaOggi del 21 ottobre 2016) prevede, in via generale, che il Governo, le **regioni** ordinarie e gli **enti locali** si impegnino ad utilizzare le definizioni uniformi nei propri provvedimenti legislativi e regolamentari, adottati dopo il 20 ottobre 2016 (data di sottoscrizione dell' intesa). E dice che le **regioni** a statuto ordinario entro il 18 aprile 2017 (cioè, 180 giorni dall' adozione dell' intesa) debbano provvedere a recepire lo schema di regolamento **edilizio** tipo e le definizioni uniformi (potendo anche personalizzarle). Nell' atto di recepimento le **regioni** stabiliscono i metodi e le procedure (non superiori a 180 giorni) entro cui i **comuni** devono adeguare i propri regolamenti **edilizi** per conformarli allo schema di regolamento **edilizio** tipo. Ma andiamo con ordine e cerchiamo di analizzare cosa comporta il mancato recepimento nei termini del regolamento **edilizio** tipo, contenuto nell' intesa dell' ottobre 2016.

La regione recepisce il regolamento **edilizio** e il comune non si adegua nei termini. L' intesa stabilisce che se il comune non si adegua a quanto previsto dalla regione, le definizioni uniformi (allegato A) e le disposizioni sovraordinate in materia **edilizia** (allegato B) trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni **comunali** con esse incompatibili.

La regione non si adegua. In caso di mancato recepimento da parte della regione i **comuni** possono comunque provvedere all' adozione dello schema di regolamento **edilizio** tipo e relativi allegati.

Cosa succede se né la regione né il comune provvedono all' adeguamento. L' Intesa non disciplina né poteri sostitutivi né sanzioni se la regione e il comune non si adeguano ai relativi contenuti. Vi è **unicamente** un impegno a realizzare delle attività di monitoraggio sull' attuazione del regolamento **edilizio** con cadenza almeno annuale.

34 Mercoledì 31 Maggio 2017

DIRITTO E IMPRESA

ItaliaOggi

Nuovi pareri dallo Sviluppo economico. Agevolati invece gli investimenti in tecniche produttive

Zero bonus sui prodotti corretti

Il credito d'imposta alla ricerca non finanzia miglioramenti

Le novità MISE sul bonus ricerca

Le modifiche ordinarie o periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti; sono invece incluse nell'agevolazione le modifiche di processo o di prodotto che apportano cambiamenti o miglioramenti significativi delle linee e/o delle tecniche di produzione o dei prodotti; per le spese sostenute dal 2017 e anche in funzione di precedenti contratti in corso di esecuzione, il bonus spetta anche a imprese che operano in base a contratti di committenza.

Le modifiche ordinarie o periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti o in corso di sviluppo e dunque non beneficiario del credito d'imposta; sono invece incluse nell'agevolazione le modifiche di processo o di prodotto che apportano cambiamenti o miglioramenti significativi delle linee e/o delle tecniche di produzione o dei prodotti; per le spese sostenute dal 2017 e anche in funzione di precedenti contratti in corso di esecuzione, il bonus spetta anche a imprese che operano in base a contratti di committenza.

Le modifiche ordinarie o periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti o in corso di sviluppo e dunque non beneficiario del credito d'imposta; sono invece incluse nell'agevolazione le modifiche di processo o di prodotto che apportano cambiamenti o miglioramenti significativi delle linee e/o delle tecniche di produzione o dei prodotti; per le spese sostenute dal 2017 e anche in funzione di precedenti contratti in corso di esecuzione, il bonus spetta anche a imprese che operano in base a contratti di committenza.

Le modifiche ordinarie o periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti o in corso di sviluppo e dunque non beneficiario del credito d'imposta; sono invece incluse nell'agevolazione le modifiche di processo o di prodotto che apportano cambiamenti o miglioramenti significativi delle linee e/o delle tecniche di produzione o dei prodotti; per le spese sostenute dal 2017 e anche in funzione di precedenti contratti in corso di esecuzione, il bonus spetta anche a imprese che operano in base a contratti di committenza.

Solo tre regioni hanno recepito il regolamento edilizio tipo

Al 30 maggio sono tre le regioni che hanno recepito con propria legge o delibera il regolamento edilizio tipo. Parliamo delle regioni Lazio, Liguria e Puglia. Il termine per il recepimento da parte delle regioni ordinarie è scaduto lo scorso 18 aprile. Ma per comuni e regioni che non si sono adeguati nei termini non sono previste sanzioni. È con l' intesa del 20 ottobre 2016 (sulla Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2016 n. 268) sottoscritta tra governo, regioni e comuni che sono stati adottati: il regolamento edilizio tipo (allegato 1), le definizioni uniformi (allegato A) e la raccolta delle disposizioni nazionali in materia edilizia (allegato B).

L' intesa della Conferenza unificata (si veda ItaliaOggi del 21 ottobre 2016) prevede, in via generale, che il Governo, le regioni ordinarie e gli enti locali si impegnino ad utilizzare le definizioni uniformi nei propri provvedimenti legislativi e regolamentari, adottati dopo il 20 ottobre 2016 (data di sottoscrizione dell' intesa). E dice che le regioni a statuto ordinario entro il 18 aprile 2017 (cioè, 180 giorni dall' adozione dell' intesa) debbano provvedere a recepire lo schema di regolamento edilizio tipo e le definizioni uniformi (potendo anche personalizzarle). Nell' atto di recepimento le regioni stabiliscono i metodi e le procedure (non superiori a 180 giorni) entro cui i comuni devono adeguare i propri regolamenti edilizi per conformarli allo schema di regolamento edilizio tipo. Ma andiamo con ordine e cerchiamo di analizzare cosa comporta il mancato recepimento nei termini del regolamento edilizio tipo, contenuto nell' intesa dell' ottobre 2016.

La regione recepisce il regolamento edilizio e il comune non si adegua nei termini. L' intesa stabilisce che se il comune non si adegua a quanto previsto dalla regione, le definizioni uniformi (allegato A) e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia (allegato B) trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili.

La regione non si adegua. In caso di mancato recepimento da parte della regione i comuni possono comunque provvedere all' adozione dello schema di regolamento edilizio tipo e relativi allegati.

Cosa succede se né la regione né il comune provvedono all' adeguamento. L' Intesa non disciplina né poteri sostitutivi né sanzioni se la regione e il comune non si adeguano ai relativi contenuti. Vi è unicamente un impegno a realizzare delle attività di monitoraggio sull' attuazione del regolamento edilizio con cadenza almeno annuale.

Impostazione tipo del regolamento. Il regolamento **edilizio** tipo è diviso in due diverse parti. Nella prima, rubricata «principi generali e disciplina generale in materia **edilizia**», è richiamata e non riprodotta la disciplina generale dell'attività **edilizia** operante in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e regionale. Nella seconda, denominata «disposizioni regolamentari **comunali** in materia **edilizia**», è raccolta la disciplina regolamentare in materia **edilizia** di competenza **comunale**, la quale, sempre, al fine di assicurare la semplificazione e l'uniformità della disciplina **edilizia**, deve essere ordinata nel rispetto di una struttura generale valevole su tutto il territorio statale. I requisiti tecnici integrativi devono essere espressi attraverso norme prestazionali, che fissino risultati da perseguirsi nelle trasformazioni **edilizie**. Le prestazioni da raggiungere potranno essere prescritte in forma quantitativa, ossia attraverso l'enunciazione di azioni da **praticarsi** affinché l'intervento persegua l'esito atteso. Le 42 definizioni allegato allo schema di regolamento rappresentano una sorta di mini vocabolario per cui termini come porticato, tettoia o veranda avranno lo stesso significato in tutta la penisola.

Cinzia De Stefanis.

È quanto prevede il dlgs 135/2016. Ai commercialisti garantita l'equivalenza

Obbligo formativo per i revisori

Vanno conseguiti almeno 60 crediti nel corso del triennio

Gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali sono tenuti al rispetto degli obblighi di formazione continua che consiste nella partecipazione a programmi di aggiornamento professionale definiti annualmente dal Ministero dell'economia e delle finanze e finalizzati al perfezionamento e al mantenimento delle conoscenze teoriche e delle capacità professionali. È quanto stabilisce l'art. 5 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, a seguito delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135. La medesima disposizione prevede che il periodo di formazione continua è triennale e che il revisore deve conseguire non meno di 20 crediti l'anno e almeno 60 crediti nel triennio. L'attività di formazione continua può essere svolta attraverso la partecipazione a programmi di formazione a distanza erogati dal Ministero dell'economia e delle finanze, anche attraverso organismi convenzionati, oppure presso società o enti pubblici e privati accreditati dal Ministero dell'economia e delle finanze, attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione. È lo stesso Ministero a verificare l'effettivo adempimento degli obblighi formativi da parte degli iscritti nel Registro e in caso di mancato adempimento procede all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 39/2010. Se il revisore che variano da quelle più lievi, quali l'avvertimento e la censura, fino a quelle più gravi, come la sospensione e la cancellazione dal Registro. L'obbligo di formazione continua, per effetto di quanto disposto dall'art. 27, comma 4, del D.Lgs. n. 135/2016, decorre dal 1° gennaio 2017. Il programma di formazione dei revisori legali - per l'anno 2017 - è stato approvato il scorso 15 marzo, con determina del Ragioniere Generale dello Stato pubblicata sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze. Un programma proposto dal Comitato didattico per la formazione continua dei revisori legali, nominato con determina del Ragioniere Generale dello Stato del 7 dicembre 2016. L'impostazione del programma di aggiornamento professionale discende direttamente dal dettato normativo e il rivolto a

È lo stesso Ministero a verificare l'effettivo assolvimento degli obblighi formativi da parte degli iscritti nel Registro e in caso di mancato adempimento procede all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 39/2010. Sanzioni che variano da quelle più lievi, quali l'avvertimento e la censura, fino a quelle più gravi, come la sospensione e la cancellazione dal Registro.

L'obbligo di formazione continua, per effetto di quanto disposto dall'art. 27, comma 4, del D.Lgs. n. 135/2016, decorre dal 1° gennaio 2017. Il programma di formazione di formazione e dei revisori legali - per l'anno 2017 - è stato approvato lo scorso 15 marzo, con determina del Ragioniere Generale dello Stato pubblicata sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze.

Un programma proposto dal Comitato didattico per la formazione continua dei revisori legali, nominato con determina del Ragioniere Generale dello Stato del 7 dicembre 2016. L'impostazione del programma di aggiornamento professionale discende direttamente dal dettato normativo ed è rivolto a privilegiare materie cosiddette caratterizzanti per la revisione legale (Gruppo A, vedi box in pagina).

ItaliaOggi

DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI ROMA

Mercoledì 31 Maggio 2017 37

È quanto prevede il dlgs 135/2016. Ai commercialisti garantita l'equivalenza

Obbligo formativo per i revisori

Vanno conseguiti almeno 60 crediti nel corso del triennio

di GIUSEPPE BATTISTINI

Le materie previste per la formazione continua

Materie Gruppo A - A1) Gestione del rischio e controllo interno; **A2)** Principi di revisione nazionale e internazionale; **A3)** Disciplina della revisione legale; **A4)** Teoria professionale ed indipendenza; **A5)** Tecnica professionale della revisione.

Materie Gruppo B - B1) Contabilità generale; **B2)** Contabilità analitica e di gestione; **B3)** Disciplina del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato; **B4)** Principi contabili nazionali ed internazionali; **B5)** Analisi finanziaria.

Materie Gruppo C - C1) Diritto civile e commerciale; **C2)** Diritto societario; **C3)** Diritto fallimentare; **C4)** Diritto tributario; **C5)** Diritto del lavoro e della previdenza sociale; **C6)** Informatica e sistemi operativi; **C7)** Economia politica, aziendale e finanziaria; **C8)** Principi fondamentali di gestione finanziaria; **C9)** Matematica e statistica.

privilegiare materie cosiddette caratterizzanti per la revisione legale (Gruppo A, vedi box in pagina).

Questo materie costituiranno il nucleo fondamentale per l'attività di formazione continua e per questo motivo devono rappresentare almeno il 50 per cento del limite minimo annuale di crediti formativi di ciascun iscritto (almeno 30 crediti formativi annuali).

La scelta delle materie formative potrà essere operata dal revisore anche nell'ambito delle altre materie previste nel programma. Queste ulteriori materie rappresentino la parte direttamente correlata alla revisione legale e supportano il consolidamento e l'aggiornamento continuo del revisore. Esse sono divise in altri due gruppi (Gruppo B e Gruppo C, vedi box in pagina).

I crediti, sia in materia del gruppo A sia in materia del gruppo B e C, possono essere conseguiti mediante la partecipazione a qualsiasi tipologia di eventi formativi. Sono ammessi quindi sia eventi serali (corsi), sia eventi non serali (convegni). Resta inteso che il programma non deve essere svolto interamente dal revisore. Resta che il revisore partecipi ad eventi che hanno ad oggetto materie ritenute dal programma le rispettive e menzionate in lista sinistri.

Per i commercialisti che sono anche revisori legali si pone un problema di equivalenza tra la formazione professionale continua prevista all'Albo e la formazione professionale continua prevista ai fini dell'iscrizione al Registro dei Revisori Contabili. Al fine di evitare che tali soggetti vedano raddoppiati

proprî obblighi formativi. Di tale problema si è fatto carico il Legislatore il quale - nell'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 39/2010 - ha stabilito che l'attività di formazione effettuata dai revisori legali prevista dagli Albi professionali di appartenenza viene riconosciuta equivalentemente se dichiarata conforme, dal Ministero dell'economia e delle finanze, al programma annuale di aggiornamento professionale.

A tal fine gli ordini professionali, nell'ambito dei rispettivi programmi formativi, devono comunicare annualmente al Ministero dell'economia e delle finanze l'avvenuto assolvimento degli obblighi formativi da parte dei revisori iscritti che hanno preso parte alle attività formative.

È quindi di fondamentale importanza che gli iscritti all'Albo comunicino all'Ordine di appartenenza l'avvenuto iscrizione al Registro dei Revisori Contabili affinché l'Ordine possa comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze la quantità e qualità dei crediti formativi conseguiti dall'iscritto.

In merito all'equivalenza tra le due tipologie di formazione professionale continua dovranno essere chiariti alcuni punti potenzialmente problematici. Tra questi: la valenza degli eventi organizzati non direttamente dall'Ordine ma da soggetti terzi e riconosciuti ai fini della formazione professionale continua dei commercialisti; la valenza delle attività formative particolari riconosciute ai fini della formazione professionale continua dei commercialisti (ad esempio, gli aggiornamenti dei commercialisti in materia di valenza delle riduzioni e delle esenzioni riconosciute

CONVEGNO A ROMA IL 21 GIUGNO

Tutte le novità per i revisori legali

Per fare il punto sui nuovi obblighi formativi in materia di Revisione, l'Ordine di Roma ha organizzato, per il prossimo 21 giugno, il convegno intitolato "1° maggio 2017. L'obbligo di formazione continua per i Revisori", per gli Amministratori, Indipendenti ed i Revisori, si svolgerà a Roma, dalle ore 9:00 alle 13:00, presso il Rome Cavalieri Waldorf Astoria Hotel & Resort (Via Alberto Sallustiana, 101). Ad aprire i lavori sarà il Presidente dell'Ordine di Roma, Mario Civetta. A seguire - incentrati su novità, obblighi e offerta formativa mirata - gli interventi di Giovanni Battista Celi, presidente dell'Ordine, Daniele Valente, Consigliere ODCEC di Roma Delegato alla Revisione Legale, Simone Sestini, Dottore Commercialista, vice presidente Anasirevi e presidente IVS, Interventore, Interventore, socio e presidente del Collegio Sindacale delle società quotate e suo sostituto Corrado Gatti, Ordinario di Economia e gestione delle imprese Università Sapienza di Roma La Sapienza e Consigliere ODCEC di Roma Delegato alla FPC, e Giuseppe Taragoni, Presidente Commissione Collegio Sindacale ODCEC di Roma. Il convegno si concluderà con la tavola rotonda "Il Consiglio di Amministrazione e l'interazione con gli organi di controllo", a cui parteciperanno CEO, amministratori e sindaci di primarie società quotate.

te ai fini della formazione professionale continua dei commercialisti. Nell'attesa che tali aspetti siano chiariti, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma si sta adoperando per puntualizzare, nei prossimi giorni, la propria offerta formativa nelle materie cosiddette "caratterizzanti".

Presidente Fondazione Telos - Ordine di Roma

Rinnovati i vertici del C.P.R.C.

Nuovo Comitato Esecutivo per il C.P.R.C. (Centro per la Prevenzione e Risoluzione dei Conflitti), Organismo di Mediazione, Ente di Formazione e Camera Arbitrale dell'Ordine di Roma. Membri del Comitato Esecutivo sono il Presidente e il Vice Presidente dell'Ordine, Mario Civetta e Maurizio Pattaccio; i Consulenti Marco Carbono e Claudio Pallotta; e il Responsabile Scientifico dell'Ente di Formazione Marco Celso, sostituto Segretario Generale.

I rinnovati obiettivi del C.P.R.C. sono perseguire la diffusione della cultura della conciliazione delle controversie a tutela degli interessi di cittadini e imprese e la valorizzazione delle competenze dei Commercialisti e degli Esperti Contabili per le attività stragiudiziali di cui il C.P.R.C. vuole rappresentare un centro di eccellenza. A partire dal 1° giugno 2017 la sede del C.P.R.C. di Via Petrella non sarà più operativa. Attività e uffici sono trasferiti nella sede dell'Ordine di Via Flaminia n. 141.

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma

Roma, 06/06/2017 - Fax 06/69721220 - info@ordinepcr.it

Queste materie costituiscono il nucleo fondamentale per l'attività di formazione continua e per questo motivo devono rappresentare almeno il 50 per cento del limite minimo annuale di crediti formativi di ciascun iscritto (almeno 10 crediti formativi annuali).

La scelta dei restanti crediti formativi potrà essere operata dal revisore anche nell'ambito delle altre materie presenti nel programma. Queste ulteriori materie rappresentano le aree di conoscenza teorica direttamente correlate alla revisione legale oggetto di consolidamento e aggiornamento nel corso nell'anno formativo. Esse sono divise in altri due gruppi (Gruppo B e Gruppo C, vedi box a fianco).

I crediti, sia in materie del gruppo A sia in materie dei gruppi B e C, possono essere conseguiti mediante la partecipazione a qualsiasi tipologia di eventi formativi. Sono ammessi quindi sia eventi seriali (corsi), sia eventi non seriali (convegni). Resta inteso che il programma non deve essere svolto interamente dal revisore. Basta che il revisore partecipi ad eventi che hanno ad oggetto materie rientranti nel programma (e rispetti i menzionati limiti minimi).

Per i commercialisti che siano anche revisori legali si pone un problema di equivalenza tra la formazione professionale continua prevista ai fini dell'iscrizione all'Albo e la formazione professionale continua prevista ai fini dell'iscrizione al Registro dei Revisori Legali.

Ciò al fine di evitare che tali soggetti vedano raddoppiati i propri obblighi formativi.

Di tale problema si è fatto carico il Legislatore il quale - nell'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 39/2010 - ha stabilito che l'attività di formazione effettuata dai revisori legali prevista dagli Albi professionali di appartenenza viene riconosciuta equivalente se dichiarata conforme, dal Ministero dell'economia e delle finanze, al programma annuale di aggiornamento professionale.

A tal fine gli ordini professionali, nell'ambito dei rispettivi programmi formativi, devono **comunicare** annualmente al Ministero dell'economia e delle finanze l'avvenuto assolvimento degli obblighi formativi da parte dei revisori iscritti che hanno preso parte alle attività formative.

È quindi di fondamentale importanza che gli iscritti all'Albo **comunichino** all'Ordine di appartenenza l'eventuale iscrizione al Registro dei Revisori Contabili affinché l'Ordine possa **comunicare** al Ministero dell'economia e delle finanze la quantità e qualità dei crediti formativi conseguiti dall'iscritto.

In merito all'equivalenza tra le due tipologie di formazione professionale continua dovranno essere chiariti alcuni punti potenzialmente problematici.

Tra questi: la valenza degli eventi organizzati non direttamente dall'Ordine ma da soggetti terzi e riconosciuti ai fini della formazione professionale continua dei commercialisti; la valenza delle attività formative particolari riconosciute ai fini della formazione professionale continua dei commercialisti (ad esempio, docenze e pubblicazioni); la valenza delle riduzioni e delle esenzioni riconosciute ai fini della formazione professionale continua dei commercialisti.

Nell'attesa che tali aspetti siano chiariti, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma si sta adoperando per potenziare, con specifiche iniziative, la propria offerta formativa nelle materie cosiddette "caratterizzanti" per la revisione legale (Gruppo A) al fine di assicurare a tutti i propri iscritti di poter assolvere adeguatamente all'obbligo formativo previsto dal D.Lgs. n.

39/2010 senza duplicare i connessi adempimenti.

*GIOVANNI BATTISTA CALÌ**

convegno a roma il 21 giugno

Tutte le novità per i revisori legali

Per fare il punto sui nuovi obblighi formativi in materia di Revisione, l' Odcec di Roma ha organizzato, per il prossimo 21 giugno, il convegno intitolato "Il nuovo D. Lgs. 39/2010: cosa cambia per i Collegi Sindacali ed i Revisori, per gli Amministratori Indipendenti". L' evento si svolgerà a Roma, dalle ore 9:00 alle 13:00, presso il Rome Cavalieri Waldorf Astoria Hotels & Resorts (Via Alberto Cadlolo, 101).

Ad aprire i lavori sarà il Presidente dell' Odcec di Roma, Mario Civetta. A seguire - incentrati su novità, obblighi e offerta formativa mirata - gli interventi di Giovanni Battista Cali, presidente Fondazione Telos; Dante Valobra, **Consigliere** ODCEC di Roma Delegato alla Revisione Legale; Simone Scettri, Dottore Commercialista, vice presidente Assirevi e presidente EY Spa. Interverranno, invece, sul diverso ruolo del Collegio Sindacale nelle **società** quotate e non quotate: Corrado Gatti, Ordinario di Economia e gestione delle imprese Università Studi di Roma La Sapienza e **Consigliere** ODCEC di Roma Delegato alla FPC, e Giuseppe Taragoni, Presidente Commissione Collegio Sindacale ODCEC di Roma.

Il simposio si concluderà con la tavola rotonda "Il **Consiglio** di **Amministrazione** e l' interazione con gli organi di controllo", a cui parteciperanno CEO, amministratori e **sindaci** di **primarie società** quotate.

Italia Oggi **DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI ROMA** Mercoledì 31 Maggio 2017 37

È quanto prevede il dlgs 135/2016. Ai commercialisti garantita l'equivalenza

Obbligo formativo per i revisori Vanno conseguiti almeno 60 crediti nel corso del triennio

DI GIOVANNI BATTISTA CALI*

Gli iscritti nel Registro dei Revisori legali sono tenuti al rispetto degli obblighi di formazione continua che consiste nella partecipazione a programmi di aggiornamento professionale definiti annualmente dal Ministero dell'economia e delle Finanze e finalizzati al perfezionamento e al mantenimento delle conoscenze teoriche e delle capacità professionali. È quanto stabilisce l'art. 5 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, a seguito delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135. La medesima disposizione prevede che il periodo di formazione continua è triennale e che il programma annuale di aggiornamento non meno di 20 crediti l'anno e almeno 60 crediti nel triennio.

L'attività di formazione continua può essere svolta attraverso la partecipazione a programmi di formazione a distanza erogati dal Ministero dell'economia e delle Finanze, anche attraverso organismi convenzionati, oppure presso società e nell'ambito di privati merceditati dal Ministero dell'economia e delle Finanze, attraverso la sottoscrizione di appositi convenzioni.

È lo stesso Ministero a verificare l'effettivo adempimento degli obblighi formativi da parte degli iscritti nel Registro e in caso di mancato adempimento procede all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 39/2010. Sanzioni che variano da quelle più lievi, quali l'avvertimento e la censura, fino a quelle più gravi, come la sospensione e la cancellazione dal Registro.

L'obbligo di formazione continua, per effetto di quanto disposto dall'art. 27, comma 4, del D.Lgs. n. 135/2016, decorre dal 1° gennaio 2017. Il programma di formazione dei revisori legali - per l'anno 2017 - è stato approvato la scorsa 10 marzo, con delibera del Consiglio Generale dello Stato pubblicato sul sito del Ministero dell'economia e delle Finanze.

Un programma proposto dal Comitato direttivo per la formazione continua dei revisori legali, nominato con delibera del Consiglio Generale dello Stato del 7 dicembre 2016. L'impostazione del programma di aggiornamento professionale discende direttamente dal dettato normativo ed è rivolto a

Le materie previste per la formazione continua

Materie Gruppo A - A1) Gestione del rischio e controllo interno; A2) Principi di revisione nazionale e internazionale; A3) Disciplina della revisione legale; A4) Teorizzazione professionale ed indipendenza; A5) Tecnica professionale della revisione.

Materie Gruppo B - B1) Contabilità generale; B2) Contabilità analitica e di gestione; B3) Diritto fallimentare; C4) Diritto tributario; C5) Diritto del lavoro e della previdenza sociale; C6) Informatica e sistemi operativi; C7) Economia pubblica, aziendale e finanziaria; C8) Principi fondamentali di gestione finanziaria; C9) Matematica e statistica.

Materie Gruppo C - C1) Diritto civile e commerciale; C2) Diritto societario; C3) Diritto fallimentare; C4) Diritto tributario; C5) Diritto del lavoro e della previdenza sociale; C6) Informatica e sistemi operativi; C7) Economia pubblica, aziendale e finanziaria; C8) Principi fondamentali di gestione finanziaria; C9) Matematica e statistica.

privilegiare materie odierne delle caratteristiche per la revisione legale (Gruppo A, vedi box in pagina).

Queste materie costituiscono il nucleo fondamentale per l'attività di formazione continua e per questo motivo devono rappresentare almeno il 50 per cento del limite minimo annuale di crediti formativi di ciascuna

iscritto (almeno 10 crediti formativi annuali). La scelta dei restanti crediti formativi potrà essere operata dal revisore anche nell'ambito delle altre materie presenti nel programma. Queste ulteriori materie rappresentino l'area di conoscenza teorica di cui il revisore deve essere costantemente aggiornato e che hanno preso parte alle attività formative.

È quindi di fondamentale importanza che gli iscritti all'Albo, iscritti all'Ordine di appartenenza o iscritti al Registro dei Revisori Commercialisti, abbiano il programma di formazione continua comunicato al Ministero dell'economia e delle Finanze per poterlo assolvere e la quantità di crediti di cui sono composti gli obblighi formativi da parte dei revisori iscritti dall'iscrizione.

In merito all'equivalenza tra le due tipologie di formazione professionale continua dovranno essere chiariti alcuni punti potenzialmente problematici. Tra questi: la valenza degli obblighi formativi di cui sono composti i programmi di formazione continua dei revisori legali e di quelli dei revisori commerciali; la valenza delle riduzioni e delle esenzioni riconosciute ai fini della formazione professionale continua dei revisori legali; la valenza delle riduzioni e delle esenzioni riconosciute ai fini della formazione professionale continua dei revisori commerciali; la valenza delle riduzioni e delle esenzioni riconosciute ai fini della formazione professionale continua dei revisori di

CONVEGNO A ROMA IL 21 GIUGNO

Tutte le novità per i revisori legali

Per fare il punto sui nuovi obblighi formativi in materia di Revisione, l'Odcec di Roma ha organizzato, per il prossimo 21 giugno, il convegno intitolato "Il nuovo D. Lgs. 39/2010: cosa cambia per i Collegi Sindacali ed i Revisori, per gli Amministratori Indipendenti". L'evento si svolgerà a Roma, dalle ore 9:00 alle 13:00, presso il Rome Cavalieri Waldorf Astoria Hotels & Resorts (Via Alberto Cadlolo, 101).

Ad aprire i lavori sarà il Presidente dell'Odcec di Roma, Mario Civetta. A seguire - incentrati su novità, obblighi e offerta formativa mirata - gli interventi di Giovanni Battista Cali, presidente Fondazione Telos; Dante Valobra, Consigliere ODCEC di Roma Delegato alla Revisione Legale; Simone Scettri, Dottore Commercialista, vice presidente Assirevi e presidente EY Spa. Interverranno, invece, sul diverso ruolo del Collegio Sindacale nelle società quotate e non quotate: Corrado Gatti, Ordinario di Economia e gestione delle imprese Università Studi di Roma La Sapienza e Consigliere ODCEC di Roma Delegato alla FPC, e Giuseppe Taragoni, Presidente Commissione Collegio Sindacale ODCEC di Roma.

Il simposio si concluderà con la tavola rotonda "Il Consiglio di Amministrazione e l'interazione con gli organi di controllo", a cui parteciperanno CEO, amministratori e sindaci di primarie società quotate.

te ai fini della formazione professionale continua dei commercialisti. L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma si sta adoperando per potenziare, con specifiche iniziative, la propria offerta formativa nelle materie cosiddette "caratterizzanti".

* **Presidente** Fondazione Telos - **Odcec di Roma**

Rinnovati i vertici del C.P.R.C.

Nuovo Comitato Esecutivo per il C.P.R.C. (Centro per la Prevenzione e Risoluzione dei Conflitti), Organismo di Mediazione, Rete di Formazione e Camera Arbitrale dell'Ordine di Roma. Membri del Comitato Esecutivo sono il Presidente e il Vice Presidente dell'Ordine, Mario Civetta e Maurizio Patacchio; i Consiglieri Marco Carbone e Claudio Pallotta; e il Responsabile Scientifico dell'Ente di Formazione Marco Celso, nominato Segretario Generale.

I rinnovati obblighi del C.P.R.C. sono pensati per la diffusione della cultura della conciliazione delle controversie a tutela degli interessi di cittadini e imprese e la valorizzazione delle competenze dei Commercialisti e degli Esperti Contabili per le attività stragiudiziali di cui il C.P.R.C. vuole rappresentare un centro di eccellenza. A partire dal 1° giugno 2017 la sede del C.P.R.C. di via Petrella non sarà più operativa. Attività e uffici sono trasferiti nella sede dell'Ordine di Via Flaminia n. 141.

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma
Tel. 06/367211 - Fax 06/3672120 - info@comptor@odcecroma.it